

APRILE 2022

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



- I LIONS E LE CRISI UMANITARIE
- DOUGLAS ALEXANDER IN ITALIA
- LA PACE E LA SOLIDARIETÀ LUNGO I BINARI LCI-LCIF
- IL PRIMO BILANCIO DI MISSIONE DEL MULTIDISTRETTO ITALY
- LIONS E COMUNICAZIONE, LE INDICAZIONI DEL DIBATTITO DI LION
- TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA...

NO ALLA GUERRA

Quando viene invaso militarmente un territorio, l'invasore si trincerava regolarmente dietro a "nobili" giustificazioni per la tutela del proprio Paese: ideologiche, religiose, di sicurezza, di prevenzione, di salvaguardia. Ma dietro ogni guerra c'è sempre e soltanto il motivo economico. Le armi vengono imbracciate come se non esistesse altra soluzione, dando sempre la colpa agli altri. Lo sterminio, la distruzione, la tragedia umanitaria che ne conseguono sono propagandati come dei banali effetti collaterali necessari per assolvere la "missione" di protezione della Nazione dalla pro-



vocazione del Paese nemico, anche se piccolo e nella impossibilità di nuocere. La parola guerra non viene utilizzata. Al suo posto si usa occupazione, operazione militare, prevenzione, smilitarizzazione, sanificazione... ma armi, missili, bombe, proiettili e conseguenti lutti e sofferenze sono proprio quelli della guerra! Questa volta il limite è stato superato e la guerra è in atto in Europa e non si sa come finirà! La storia si ripete diceva Giovan Battista Vico, perché gli uomini non imparano mai la lezione. Il Dalai Lama ha lanciato un appello alla pace in Ucraina affermando che la guerra è "obsoleta". Il leader spirituale tibetano in esilio si è detto "profondamente rattristato" dal conflitto e ha esortato entrambi i Paesi alla "comprensione reciproca". "La guerra è obsoleta: la non violenza è l'unica strada", ha affermato in un comunicato, e ha concluso: "Non dobbiamo perdere la speranza.

Il XX secolo è stato un secolo di guerre e dello spargimento di sangue. Il XXI deve essere un secolo di dialogo. Prego che la pace venga rapidamente ripristinata in Ucraina". "Chi fa la guerra dimentica l'umanità", ha detto Papa Francesco. In ogni conflitto "la gente comune è la vera vittima". "Tacciano le armi, Dio sta con gli operatori di pace. Chi ama la pace, come recita la Costituzione Italiana, ripudia la guerra come mezzo di offesa alla libertà di altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". *Pietro Di Natale Presidente GLFI*



Le Fotografie sono state scattate ad Asiago da Pietro Di Natale (Lions Club Bologna Colli Augusto Murri).

Meglio deporre gli elmetti prima di fare la guerra (in alto).

La storia si ripete perché gli uomini non imparano la lezione.



Sei un socio Lions? Sei un foto amatore o un appassionato di fotografia? ISCRIVITI al GRUPPO LIONS FOTO ITALIA, dove potrai dare un contributo, con le tue fotografie, finalizzato alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta il presidente Pietro Di Natale al 348 4104274, e-mail pietro.dinatale@gmail.com o direttamente sulla pagina Facebook LIONS FOTO ITALIA.

Prendiamoci cura della nostra Casa Comune



DOUGLAS X. ALEXANDER
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Cari Lions,
Ho sempre pensato che sia importante prendersi cura di ciò che ci sta a cuore. È per questo che tengo la mia casa in ordine e annaffio le mie piante. Se qualcosa si danneggia la riparo. So che se non facessi queste cose non potrei chiamarla “casa mia”. Le stanze sarebbero in disordine se non le tenessi pulite, la casa andrebbe in rovina se non me ne prendessi cura e le piante morirebbero se non dessi loro l’acqua.

La mia casa è a Brooklyn. La vostra potrebbe essere in Kentucky, in Messico, in Europa o in India. La verità è che ne abbiamo una sola, ed è il pianeta Terra. Contiene così tanta diversità, così tanta bellezza.

Come Lions, il nostro impegno è prenderci cura dell’ambiente così come ci impegniamo a prenderci cura degli altri esseri umani, perché il benessere delle persone non può essere separato da quello del nostro pianeta.

La Giornata della Terra è il 22 aprile ma ritengo che ogni giorno debba essere un giorno in cui ci chiediamo cos’altro potremmo fare per proteggere e rigenerare la natura. Che partecipiate a un evento di pulizia, riserviate un angolo del vostro giardino alle piante impollinatrici o dedichiate del tempo a una corretta raccolta differenziata, spero troviate un modo per restituire qualcosa all’ambiente questo mese.

Perché a prescindere da dove viviamo nel mondo, abbiamo una sola vera casa. Prendiamocene cura tutti insieme.

Vostro nel servizio.

Douglas X. Alexander



We Serve



- 13 **Speciale Congresso Nazionale**
- 35 **I Lions e le crisi umanitarie** di Giovanni Castellani
- 37 **Douglas Alexander in Italia** di Bruno Ferraro
- 40 **Noi cambiamo la vita delle persone** di Luciano Mallima
- 42 **La pace e la solidarietà lungo i binari LCI - LCIF** di Carlo Bianucci
- 44 **I vantaggi dell'iscrizione al Runts** di Antonio Poma
- 44 **Nei villaggi sostenuti da MK raddoppia la produzione agricola**
- 45 **Il primo Bilancio di Missione del Multidistretto Italy** di Virginia Viola
- 46 **Ca' Foscari e Libro Parlato Lions**
- 46 **Non solo occhiali per l'Ucraina**
- 47 **Viva Sofia: due mani per la vita... Un progetto organico**
- 48 **I giovani e la sicurezza stradale**

- 49 **Ravanusa, i Lions e la LCIF realizzano un parco giochi inclusivo** di Walter Buscema
- 50 **Stipulato un accordo fra Lions, Leo e regione Piemonte**
- 50 **La parola ai soci**
- 51 **Malattie tropicali neglette... I monumenti illuminati per la giornata mondiale** di Candida Rita Virgone
- 52 **Screening visivo a 100 bambini di otto scuole dell'infanzia** Di Ettore Cabiati
- 52 **Il "Progetto Serena" con cani "Alert" per il diabete**
- 53 **Dieci PC alle scuole** di Silvia Siena
- 53 **Il progetto Martina a Cecina** di Ivo Baggini
- 53 **In memoria dei "Caduti del mare"** di Laura Inglima
- 54 **Il pane con i colori della bandiera Ucraina** di Danilo Francesco Guerini Rocco
- 54 **Raccolta alimentare per i profughi ucraini e le famiglie bisognose**
- 54 **Medicinali e beni di prima necessità** di Claudio Brunetti
- 55 **Dai Lions trentini una gara di solidarietà per l'Ucraina**
- 55 **Cantiamo per la pace I Lions... in Romania**
- 55 **I Lions... in Romania**

- 57 **Lions e comunicazione le indicazioni del dibattito di LION** di Pierluigi Visci
- 59 **Quale strumento comunicativo useresti...**
- 61 **Parliamoci chiaro... in italiano** di Filippo Portoghese
- 62 **Il Distretto 108 Yb Sicilia premia l'ospedale "Barone Ignazio Romeo" di Patti**
- 63 **Accademia di lionismo per disegnare il futuro del We serve** di Pier Giacomo Genta
- 64 **Parliamo di Viva Sofia... ma il defibrillatore dov'è?** di Giuseppe Bottino
- 66 **Una eccezionale giornata Lions** di Massimo Fabio
- 66 **I Lions italiani a Ground Zero** di Giuseppe Pajardi
- 67 **Il mio terzo figlio... vent'anni dopo** di Nicola Canepele

- 69 **Tre alberi per salvare il pianeta**
- 76 **Difendiamo la vita delle api** di Senia Seno
- 77 **Dal gas russo alla transizione energetica? Prima di tutto investiamo in ricerca** di Angelo Iacovazzi
- 78 **Il 2030 così lontano, così vicino decarbonizzare con energie del futuro** di Carlo Alberto Tregua
- 79 **La nostra casa è in fiamme** di Vincenzo G.G. Mennella
- 80 **I Lions e la solidarietà** di Francesco Pira
- 80 **Si vis pacem, para bellum!** di Tarcisio Caltran
- 81 **Costruiamo un ponte nella solidarietà digitale** di Paolo Piccolo
- 81 **Musica e solidarietà** di Antonio Dezio

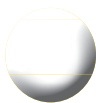
IN PRIMO PIANO

- 3 **Prendiamoci cura della nostra casa comune** di Douglas X. Alexander
- 6 **Grandi obiettivi? Sì Grazie** di Sirio Marcianò
- 8 **Internazionalità e bene comune** di Elena Appiani
- 10 **Noi promuoviamo la pace nel mondo** di Mariella Sciammetta

RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 56 **Lettere**
- 68 **La nostra salute** di Franco Pesciatini
- 68 **Libri Lions**

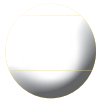


**CONGRESSO NAZIONALE**

Il 70° Congresso Nazionale si svolgerà venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 maggio, presso Ferrara Fiere Congressi. Nello “speciale” sul congresso di questo numero troverete l’Ordine del giorno dei lavori congressuali, il curriculum di ciascun candidato all’ufficio di 3° Vice Presidente Internazionale, le proposte per il tema di studio e il service nazionali del 2022-2023, le proposte di modifica al regolamento del Multidistretto, il protocollo Lions-Leo, la relazione illustrativa del rendiconto dell’esercizio 2020-2021 e altro ancora. Alle pagine 13-34.

**DUGLAS ALEXANDER IN ITALIA**

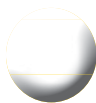
Il piacere di una conviviale in presenza. Un incontro con i Leo. L’omaggio all’impegno operoso del lionismo italiano. Alcune importanti visite collaterali. Una conferenza stampa nella sede della segreteria dopo il tradizionale incontro con il Consiglio dei Governatori e un’intervista predisposta dal Team della Comunicazione Interna del Multidistretto, che ha elaborato sei domande dalle circa 70 ricevute dai soci italiani. Alle pagine 37-41.

**IL PRIMO BILANCIO DI MISSIONE DEL MULTIDISTRETTO ITALY**

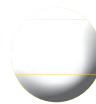
Il 28 marzo scorso a Roma, nella sede del Senato della Repubblica, i Lions italiani hanno presentato ufficialmente il primo Bilancio di Missione riferito all’anno 2021 che si è appena concluso. A pagina 45.

**LE NOSTRE “SCHEDE”**

Con l’obiettivo di valorizzare le iniziative italiane, ogni mese la rivista pubblica due schede sintetiche di una nostra onlus o di un service nazionale, evidenziandone solo gli obiettivi e i numeri: questo mese “Viva Sofia: due mani per la vita” e “I giovani e la sicurezza stradale”. Sul numero di settembre abbiamo pubblicato la scheda di “Sight for Kids”, a ottobre il “Libro Parlato Lions” e il “Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati”, a novembre il “Servizio cani guida dei Lions” e “La banca degli occhi Melvin Jones”, a dicembre “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)” e “Tutti a scuola in Burkina Faso”, a gennaio “Lions acqua per la vita MD 108” e “Solidarietà Sanitaria So.San.”, a febbraio “Seleggio - I Lions italiani per la dislessia” e “Lions Quest Italia”, a marzo “Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori” e “Interconnettiamoci... ma con la testa!”. Alle pagine 47-48.

**LIONS E COMUNICAZIONE: LE INDICAZIONI DEL DIBATTITO DI LION**

Le discussioni su carta o digitale, rivista o social, sono superate di fatto: il progresso non si può fermare, ma certamente va governato. Il declino del lionismo, non solo in Italia, è nel calo dei soci che impone una approfondita riflessione e, fatti salvi missione, valori e ideali, un aggiornamento in linea con la realtà della società post-moderna, in cui viviamo e operiamo. Cultura. Conoscenza. Competenza. Tre “C” e tanto buon senso. I contributi che LION ha pubblicato nei numeri di febbraio, marzo e in questo numero, oltre a nutrire il dibattito su quale comunicazione privilegiare per far crescere il nostro lionismo, oggettivamente in declino, hanno piacevolmente fatto registrare la partecipazione di persone di alto livello qualitativo che vivono e operano nella nostra grande famiglia, rendendola sempre più ricca, stimolante e bella. Un patrimonio che sarebbe scellerato non alimentare o, peggio ancora, disperdere. Alle pagine 57-61.

**TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA. SONO 140 I CLUB ADERENTI...****MA NE ASPETTIAMO TANTI ALTRI**

È un’iniziativa del nostro mensile aperta a tutti i club Lions e Leo italiani. Anche su questo numero troverete tutte le informazioni sull’iniziativa lanciata a gennaio, con la quale vorremmo coinvolgere tantissimi club in una simbolica e anche concreta difesa dell’ambiente: piantare tre alberi a socio (ma ne basterebbe uno) e farlo per più anni. A giugno chiederemo al gruppo della “Comunicazione Esterna” di diffondere un comunicato stampa a tutti i quotidiani italiani, con il quale verrà evidenziato quanti club e quanti soci hanno aderito all’iniziativa e quanti alberi avremo messo a dimora quest’anno o prevediamo di farlo l’anno prossimo.

Ricordiamo che non tutti i club che aderiscono all’iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma anche chi non lo farà, potrà unirsi al gruppo per dare maggiore forza alla nostra azione. Sono 1.795 gli alberi messi a dimora negli ultimi tre mesi dai nostri club.

Alla data del 23 marzo hanno aderito 140 club. 46 sono stati inseriti sul numero di febbraio, 54 sul numero di marzo, 40 appaiono in questo numero alle pagine 69-75.



SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE RESPONSABILE

Grandi obiettivi? Sì grazie

“Il nostro impegno - scrive il presidente Alexander - è prenderci cura dell’ambiente così come ci impegniamo a prenderci cura degli altri esseri umani, perché il benessere delle persone non può essere separato da quello del nostro pianeta”. Ed è proprio quello che noi Lions facciamo tutti i giorni, da sempre, e che la nostra rivista nazionale diffonde ogni mese ai lettori. Si tratta di fatti concreti, che spesso coinvolgono migliaia di soci e altrettanto spesso caratterizzano le nostre annate lionistiche, come quelli che riguardano l’accoglienza dei profughi provenienti dall’Afghanistan o dall’Ucraina.

Per un’associazione importante come la nostra - mi piace ripeterlo spesso - è fondamentale avere obiettivi rilevanti da raggiungere, perché ogni obiettivo rilevante conquistato propone un futuro meno trepidante alla nostra associazione, distribuisce immagine al lionismo e più motivazione a quei soci che pensano, a ragione, che nella nostra associazione si possa fare di più.

Ovviamente i grandi obiettivi non dovrebbero avere origine dalle sole emergenze legate alle violenze che stanno subendo le popolazioni afgane e ucraine e neppure alla pandemia che ci perseguita da alcuni anni. Ma devono essere obiettivi che si preoccupano dell’unica casa che abbiamo e di chi la abita e, quindi, delle cinque aree operative dei Lions: l’ambiente, la fame, la vista e la lotta al diabete e al cancro pediatrico. Obiettivi finalizzati a un miglioramento del bene sociale, raggiungibili in un arco di tempo stabilito da moltissimi partecipanti e che diano continuità all’azione negli anni. Poco o nulla valgono le iniziative dei club che distribuiscono soldi a pioggia e portano inevitabilmente a un panorama spezzettato che genera il mancato interessamento dei media e ne avalla la loro assenza.

Non avere grandi obiettivi significherebbe anche avere un futuro poco affascinante e non dare stimoli interessanti a decine di migliaia di soci del nostro multidistretto, i quali, in molti, lasciano l’associazione.

Su questo numero di aprile scoprirete che facciamo tanto, ma che è necessario - è scritto in queste pagine - “usare modi creativi, avere coraggio e uscire dagli schemi... per costituire progetti da esportare su scala nazionale” e che “il declino del lionismo, non solo in Italia, è nel calo dei soci che impone un’approfondita riflessione e, fatti salvi missione, valori e ideali, un aggiornamento in linea con la realtà della società postmoderna, in cui viviamo e operiamo”. Troverete anche un service sull’ambiente aperto a tutti i club Lions e Leo, così come altre iniziative che ci consentirebbero di fare molto per il nostro pianeta e di uscire dalla normalità delle piccole cose (pur senza escluderle) per puntare sempre di più su un lionismo ambizioso e degno della più importante organizzazione non governativa del mondo.

PRONTI PER L'INNOVAZIONE



Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica. Stampi. Saldatura. Trattamenti e finitura. Subfornitura. Robot, automazione e tecnologie abilitanti.

Machines and equipment for the machining of sheet metal, pipes, sections, wire and metal structural work. Dies. Welding. Treatments and finishing. Subcontracting. Robots, automation and enabling technologies.

Lamiera

fieramilano

18-21/5/2022

NUOVA DATA



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



FIERA MILANO



CECIMO



ISF

Media Partner





Internazionalità e bene comune

ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

Marzo è stato un mese ricco di incontri internazionali: è partito con la visita ufficiale del Presidente Douglas Alexander a Roma dal 5 all'8, poi c'è stata la Conferenza del Mediterraneo a Tunisi dal 25 al 27, e infine la Giornata Lions alle Nazioni Unite (LDUN) a Vienna il 30.

La grande rete internazionale dei Lions, consente di operare in tutto il mondo, sia attraverso i club che attraverso la nostra Fondazione Internazionale (LCIF).

La nostra internazionalità, perché possa essere sostenuta da azioni concrete, prevede che ci siano alcuni incontri di confronto a livello mondiale: Conferenze, Forum e Convention. In tutti questi incontri noi siamo costruttori **di relazioni, di conoscenza, di comprensione, di cultura e di pace**. Più ci conosciamo e ci comprendiamo maggiore sarà la possibilità di dare un forte contributo alla costruzione di pace tra i popoli attraverso una progettualità condivisa di service e iniziative. Ad ottobre dell'anno scorso c'è stato il Forum Europeo, momento straordinario di incontro di tutti i Paesi europei. Si è svolto a Salonicco, in Grecia, e ha visto la partecipazione di oltre 600 persone. I momenti di confronto sono stati numerosi. Nelle sessioni più ampie grande risalto è stato dato all'attività del Global Action Team (Leadership, Service e Membership) e della Fondazione Internazionale. Due le grandi sfide da affrontare prima della fine dell'anno sociale: contrastare la perdita dei soci in Europa e raggiungere gli obiettivi della Campagna 100 entro il 30 giugno, per dare una risposta importante ai bisogni umanitari del mondo.

La **24 Conferenza del Mediterraneo** ha visto la presenza di oltre 200 soci, numero straordinario per il momento storico che stiamo vivendo legato al Covid-19. L'Africa è diventata area costituzionale con deliberazione della convention internazionale di Milano nel 2019. Purtroppo, la pandemia ha rallentato molte attività, ma il prossimo ottobre è già in calendario il primo Forum africano ad Hammamet in Tunisia.

Durante la Conferenza si sono svolti workshop, seminari e la presentazione di service alla presenza degli Officer Esecutivi Douglas Alexander, Brian Sheehan e Patti Hill, che hanno proseguito la loro presenza anche alla giornata all'ONU.

La **Giornata Lions alle Nazioni Unite** si è svolta a Vienna, presso il Parlamento austriaco, con il tema **"Pace e comprensione internazionale"**. Il Lions Clubs International collabora con le Nazioni Unite dal 1945, anno della sua fondazione, ed è stato una delle prime organizzazioni non governative a essere invitata a partecipare alla stesura della carta costitutiva dell'ONU. Inaugurata nel 1978, la Giornata dei Lions con le Nazioni Unite riunisce i rappresentanti del governo, del mondo dell'impresa e delle organizzazioni umanitarie per individuare soluzioni agli attuali bisogni dell'umanità. I soci Lions, i Leo, i diplomatici delle Nazioni Unite, i dignitari e altri ospiti si sono uniti nella conversazione globale sul tema della pace che mai come oggi si fa sentire in Europa. In rappresentanza del Parlamento Austriaco è intervenuto Karl-Heinz Grundbock, direttore della Comunicazione, e per le Nazioni Unite Jean-Luc Lemahieu, direttore degli affari pubblici, dipartimento droga e crimine. La visita a Vienna ha contemplato anche l'incontro con l'ambasciatore italiano Stefano Beltrame.

Il prossimo appuntamento internazionale alle porte è Montreal in Canada. Si tratta della **Convention Internazionale**, un evento che riunisce il mondo dei soci Lions in un'unica grande famiglia mondiale per eleggere Vice Presidenti, Presidenti e Direttori Internazionali, votare modifiche statutarie e formarsi attraverso la partecipazione a workshop e seminari su moltissimi temi.

Trovarsi tra soci di differenti lingue e culture, che hanno abitudini differenti di gestione dei club e dei soci, per costruire "ponti" di collaborazione è una delle parti più interessanti dell'essere all'interno di un'organizzazione internazionale. Si cresce, ci si forma, si matura un'apertura mentale che viene poi messa a frutto anche nella nostra vita professionale e privata. La capacità di agire in modalità "Glocal" è una caratteristica che nasce proprio nel nostro "Codice Etico" e nei nostri "Scopi". I pilastri di Libertà, Dignità, Uguaglianza e Fratellanza, da cui si parte nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sono valori che coincidono con quelli del Lions International che, ancora oggi, dopo 105 anni di storia della nostra associazione, ci emozionano e ci fanno capire perché siamo qui e perché ci occupiamo quotidianamente di comunità e del bene comune.

BPER:

Banca



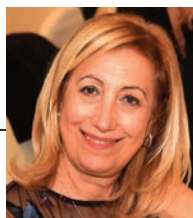
Lions Clubs International
Distretto 108 Tb

Via Amendola, 13
40121 Bologna

Tel. 051 4210709
Fax 051 4213245

info@lions108tb.it
www.congressonazionalelions.it





MARIELLA SCIAMMETTA
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Noi promuoviamo la pace nel mondo

Mai avremmo immaginato che in una Europa, ancora devastata dal dolore causato dalla pandemia, avremmo dovuto assistere all'invasione di uno Stato per decisione di un premier convinto di poter annientare la volontà di un popolo, la sua cultura e i suoi valori mediante l'uso del potere delle armi.

Eppure ciò è avvenuto. Dal 24 febbraio l'Ucraina è il bersaglio di una guerra insensata che sta generando morte, distruzione e tanta sofferenza.

Come Lions che operano da sempre per costruire e favorire la pace, immediatamente, abbiamo lanciato l'appello perché tacevano le armi e si lasciasse spazio al dialogo quale premessa indispensabile per raggiungere quella pace che, nel rispetto dei diritti inalienabili degli uomini e degli Stati, è l'unica via per un futuro di prosperità per tutte le donne e gli uomini del mondo.

Sin da subito abbiamo registrato, con grande favore, l'intervento della nostra Fondazione Internazionale che ha riattivato il fondo destinato ai rifugiati e fatto arrivare aiuti economici nei Paesi che cominciano ad ospitare i profughi.

Come Multidistretto abbiamo lanciato una campagna di raccolta fondi in pieno accordo con i Governatori e il comitato multidistrettuale per i profughi, che, da subito, hanno cominciato a versare sul conto del Multidistretto dedicato e ad oggi abbiamo superato, con la grande generosità personale dei Lions e dei Club, i 500.000 euro di donazioni alla Fondazione, collocandoci al secondo posto tra i Paesi europei che stanno sostenendo la stessa campagna. A ciò si devono aggiungere le tante iniziative che i Distretti e i Club stanno realizzando per far arrivare, laddove è possibile, generi di prima necessità in loco.

L'azione dei Lions Italiani si muove sinergicamente con i Lions europei grazie alla costante attività del nostro Direttore Internazionale Elena Appiani con la quale, sin da subito, abbiamo condiviso le iniziative, nella convinzione che oggi più che mai sia fondamentale unire le forze per rendere più efficace il nostro servizio.

A oggi tutti gli appelli sono rimasti inascoltati e nulla è cambiato. Gli ucraini, soprattutto donne e bambini, stanno lasciando le loro case e oltre cinquantamila sono già in Italia.

Questi numeri sono destinati ad aumentare di giorno in giorno e ci stiamo preparando per sostenere le istituzioni nell'accoglienza.

Anche in questa triste circostanza, dunque, il cuore grande dei Lions è stato ed è pronto a dare risposte e a reagire di fronte a scelte incomprensibili, perché in coerenza con quanto ci ha ricordato il nostro IP Douglas Alexander, nel corso della sua visita a Roma, noi serviamo, noi facciamo service e attraverso essi promuoviamo la pace tra i popoli e laddove la pace non c'è cerchiamo di riportarla.

TENUTA DEGLI ANGELI



Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Acetaia Testa

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove matura e affina in barili di legni pregiati il prezioso Balsamo degli Angeli, e dove si organizzano visite e degustazioni guidate.



TENUTA DEGLI ANGELI
Via Fontana Roux, 5 - 24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli - Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it

I tre eroi e l'aereo usato

Di Franco Rasi

Mi ero proprio dimenticato. Coinvolto dalle tragiche notizie della guerra in Ucraina, atterrito dal rischio di guerra chimica e ancor peggio nucleare, intimorito da Omicron, che imperversa ancora come mostruosa Idra a tre varianti, allarmato dal folle rincaro del carburante e dei beni primari, addolorato per l'aumento della povertà assoluta che ha coinvolto oltre cinque milioni di italiani, trepidante per un'inflazione strisciante, preoccupato per la secca del Po, rassegnato per la quantità di biossido di zolfo e di monossido di carbonio che sono costretto a respirare, e comunque in ansia per quant'altro potrà capitare, faccio ammenda pubblica per essermi dimenticato del Congresso nazionale di Ferrara.

Quest'anno l'appuntamento è ancor più intrigante del solito. Verrà votato il candidato italiano alla funzione di terzo vice presidente internazionale. Tre sono i nostri eroi, tutti ricchi di passione, adrenalina e speranza. Erano quattro, ma uno ha preferito defilarsi. So di carovane di pullman o charter-fly e di variopinte iniziative elettorali con spille, cappellini, magliette, bandiere. Vedo anche nei canali digitali, gli sforzi dei candidati, ilari e felici e benedicienti, per catturare voti.

Ferrara passata, l'eletto, a partire dal 2023, ha diritto di presentarsi per tre successive Convention. Una faticaccia! Sembra che in America i Grandi Capi (non ho mai capito chi fossero) abbiano deciso che un europeo dovrà attendere il 2025/26. Quell'anno, il nostro dovrà competere con un inglese, un finlandese, un norvegese e uno svizzero (ma potrebbero aggiungersene altri). Se l'italiano sarà sostenuto dai Grandi Capi con una dichiarazione ufficiale, giungerebbe al traguardo agognato quale Presidente Internazionale nel 2028/29. Trentaquattro anni dopo l'unico Italiano che è salito al soglio. Che, sono certo, a quell'epoca, sarà centenario.

Bando all'ansia! A Ferrara parteciperemo con orgoglio all'esibizione dell'aereo - ancorché usato (utile il risparmio coi tempi che corrono), però con il marchio Lions sui fianchi, sulle ali o sulla coda - che il CdG ha acquistato per un nobile fine con Fly Terapy, un'associazione ubicata vicino al Rubicone in terra di Romagna.

effe.errec@alice.it

Verità e false verità... Tutto relativo?

Di Bruno Ferraro

In piena pandemia il panorama dell'informazione è stato costellato dalle performance dialettiche ed oratorie di una fitta schiera di virologi e del mondo civile che hanno sciorinato in modo ossessivo le loro "verità", trasformando le tribune televisive in una sorta di ring, con "pugili" dediti ad imporre o sovrapporre le proprie opinioni a discapito di quelle degli altri, ignoranti per definizione.

Il risultato è stato una diffusa disinformazione, con l'uomo della strada che si è trasformato a sua volta in esperto, traendo le proprie informazioni e "verità" dal mondo di internet. Hanno sicuramente errato i primi, i tuttologi, omettendo di considerare che, in pieno relativismo, le verità di oggi erano le false verità di ieri e, per molte di esse, le false verità del domani. Anche la scienza può sbagliare! Clamoroso il caso della teoria delle razze che, a cavallo tra otto e novecento, voleva l'inferiorità della razza nera rispetto alla razza bianca: errore che è stato corretto a seguito dell'ampio consenso popolare al principio della sostanziale parità!

Gli stessi concetti valgono anche quando si parla di valori, dividendosi l'umanità tra quelli che si rifugiano nei valori "dei loro tempi" ormai vetusti, e quelli che sono invece propugnatori dei nuovi senza minimamente offrire la dimostrazione della loro superiorità rispetto ai precedenti.

La conclusione? Più umiltà, niente supponenza, più spirito critico, accettazione della dialettica. Vale nella società ma vale anche all'interno dei nostri club, se vogliamo non rendere sterile il dibattito e rimanere assertori del pensiero libero.

universitas.bf@tiscali.it



70° CONGRESSO NAZIONALE

FERRARA, 20-22 maggio 2022

AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUB DEL DISTRETTO MULTIPLO 108 ITALY

**Il Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta
a norma dell'art. 4.1 del Regolamento del Multidistretto**

convoca

**l'ASSEMBLEA DEI DELEGATI AL 70° CONGRESSO NAZIONALE
per i giorni 20, 21 e 22 maggio 2022**

a Ferrara

**presso FERRARA FIERE CONGRESSI
Via della Fiera 11**

Per conoscere e decidere



Dal 1° giugno 1955 l'estense per antonomasia, al secolo la città di Ferrara, nel cuore dell'Emilia-Romagna, conosce i Lions. Insediatisi nel Lions Club omonimo sponsorizzato dal Club di Bologna, fondato appena sette mesi prima, allorquando in Italia vi era un Distretto Unico Governato da Francesco Cicconardi di Napoli e l'Associazione Internazionale era Presieduta da Monroe L. Nute, statunitense della Pensilvania. Lions International era approdato dopo la guerra a Milano nel 1951 grazie a chi e per decenni fu il suo rappresentante nel sud Europa, Oscar Hausmann, uno Svizzero di Lugano con attività a Milano. Da allora altri 4 Clubs sono stati colà fondati ed oggi la Città con uno dei più bei pezzi di architettura, il palazzo dei Diamanti, unico al mondo, grazie ai suoi Lions guidati dall'ottimo Giordano-Bruno Arato, Governatore del Distretto 108 Tb, nel quale Ferrara ricade, si accingono ad offrire un Congresso Nazionale, che dopo due anni, per la pandemia solo mediatico, darà la gioia di celebrare il 70° Congresso in presenza fisica con una serie di attività parallele che fanno da cornice ai lavori congressuali durante i quali verrà dato l'endorsement al Lion, scelto tra i tre candidati che, negli anni a venire, potrà concorrere alla carica di Presidente Internazionale della Associazione nel corso di una Convention Internazionale!

Congresso storico dunque, preparato dal Comitato Organizzatore presieduto da Cristian Bertolini con dovizia estrema di particolari in una Città che della ospitalità ha fatto nei secoli il suo brand grazie all'atmosfera civica piena di gentilezza, sana allegria e gioia di vivere che emana e dai cittadini e dalla architettura delle sue strade e mura.

Toccheremo con mano il lavoro reso dal Consiglio dei Governatori, tutti bravissimi, guidati dal Presidente avv. Mariella Sciammetta donna intelligente, sensibile, piena di spirito manageriale, che per un anno, han fatto in modo che il Multidistretto si arricchisse di attività e servizi resi ai meno fortunati firmando protocolli di Intesa con ANCI, ANPI, Protezione Civile per far sì che ogni Club abbia il giusto referente in chi amministra Città e Regioni, dando credibilità alla azione volontaria di sussidiarietà dei Lions oggi impegnati nella Campagna 100 della loro Fondazione - LCIF - a raccogliere 300 milioni di dollari per potere nel futuro che inizia il 1° luglio di quest'anno, impiegare 200 milioni l'anno in favore dei bisognosi e dei meno fortunati nel mondo; ed oggi impegnati ad accogliere e prendersi cura dei profughi dal teatro di guerra Ucraino che confidano nella nostra solidarietà umanitaria.

Nella gioia, orgoglio e consapevolezza del dovere, guide dei Lions da 104 anni, Voi Delegati dei 1349 Clubs dei 17 Distretti, troverete a Ferrara il luogo per conoscere e decidere con l'emozione di esser portatori di pace, armonia e solidarietà.

Benvenuti! E grazie per essere Lions!

Pino Grimaldi / Former International President LCI

Fare bene il bene



Saluto tutti i soci che si riuniranno al Congresso Nazionale di Ferrara per condividere le Attività di un anno di servizio e per prendere importanti decisioni per il futuro.

Il ruolo dei Lions, oggi, può essere strategico, soprattutto in un momento di grande difficoltà come quello che stiamo affrontando, indipendentemente dalla pandemia. Questa ha solo amplificato le disuguaglianze.

In Europa stiamo vivendo una nuova drammatica emergenza con l'Ucraina, ma anche su questo fronte, ci stiamo muovendo compatti, con spirito di servizio, per dare a tutti l'opportunità di avere una vita migliore. I bisogni aumentano sempre più, ma i Lions sono attrezzati per dare risposte ai nuovi bisogni o, forse, è meglio dire ai vecchi bisogni con metodi innovativi. Sarà necessario intervenire con più forza e intensità.

Il cuore dei Lions e dei Leo batte per il **Servizio Umanitario** che si evolve continuamente per rispondere ai continui cambiamenti della società. Nel nostro viaggio nel service c'è un **mix tra tradizione e innovazione**: nuove soluzioni per vecchi problemi, e ci aspettano ancora grandi sfide attraverso azioni concrete di servizio.

Durante il Congresso Nazionale sceglierete i vostri leader di domani: non dimenticate che la nostra è una "Leadership al servizio". Non c'è un capo, ma c'è un compagno, una compagna di viaggio che coordinano e ci aiutano a raggiungere meglio i risultati di servizio che ci

siamo prefissati. Dobbiamo lavorare insieme per trovare nuove strade per *motivare, coinvolgere, far partecipare, entusiasmare, emozionare, servire, prendersi cura, ...* Noi soci avremo la responsabilità di portare una "nuova normalità".

I club hanno bisogno di una **visione** chiara per sentirsi **parte del cambiamento**, la fedeltà dei soci e la passione per il servizio

sono il motore del successo. Lavorare nei club con un piano d'azione definito ci consentirà di condividere la visione per raggiungere il **successo delle azioni**. In questo processo di cambiamento dobbiamo passare attraverso la *comunicazione*, il *confronto*, il *servizio*, il *coinvolgimento* e la *formazione*. A scriverle sembrano cose semplici, ma per metterle in pratica è necessario un processo di cambiamento che ci coinvolgerà per parecchio tempo.

Ognuno di noi può guidare il cambiamento, sicuramente gli altri ci seguiranno. Ognuno può fare la differenza nel *Saper fare* e nel *Saper essere* con la libertà di decidere di poter "fare bene il bene", che può diventare il più potente dei motori per l'umanità. La diversità dei Lions migliora la solidarietà e la solidarietà è l'essenza del servizio.

Ci aspettano ancora grandi sfide attraverso azioni concrete creando una catena di solidarietà internazionale, identificando altri potenziali soci Lions che ci aiutino nella nostra attività di servizio umanitario.

Desidero ringraziare il Governatore delegato al Congresso Nazionale Giordano-Bruno Arato insieme ai suoi Vice Governatori e a tutto il Comitato Organizzatore per l'incessante lavoro svolto.

Auguro a tutti i soci italiani di affrontare un nuovo anno sociale con **gratuità nel servire** e con la **responsabilità** dell'impegno, che è il "patto" che firmiamo aderendo alla più grande organizzazione di servizio al mondo!

Con *Cuore, Testa e Mano*.

Elena Appiani / Direttore Internazionale 2021-2023

Io ci sono



Mancano poco più di due mesi alla celebrazione del 70° Congresso Nazionale e Ferrara è pronta ad accoglierci con tutta la sua bellezza e il suo senso di ospitalità.

Sarà un'occasione indimenticabile per tutti noi Lions che dopo due anni di restrizioni vogliamo ritrovarci per rivivere, come sappiamo fare in modo ineguagliabile, il senso dell'amicizia, l'orgoglio dell'appartenenza e la gioia di riscontrare con quanta vivacità e varietà di idee siamo capaci di servire le nostre comunità.

Faremo non solo il punto su un anno molto ricco di iniziative, ma lavoreremo anche per tracciare percorsi virtuosi, coerenti con i bisogni che vediamo e con quelli che saremo capaci di immaginare, sforzandoci di avere la determinazione, tutti insieme, di promuovere l'unità, nel rispetto delle diversità, con la consapevolezza che potenziando il noi insieme saremo forti, efficaci e impattanti.

Ogni anno sociale racconta la sua storia, ma è la visione che ci aiuta ad orientare il nostro impegno nel futuro. Non è un compito facile e per questo c'è bisogno dell'apporto di tutti.

Vi aspetto numerosi a Ferrara, per poter dire, in un momento così impegnativo in cui la nostra associazione ci chiama, "io ci sono".

Mariella Sciammetta / Presidente del Consiglio dei Governatori



Programma dei lavori pregressuali Venerdì 20 maggio - Ferrara Fiere Congressi - Via della Fiera 11

Sala 1	Sala 2	Sala 3	Sala 4
<p>9.30 / 10.30 Seminari Tema di Studio Nazionale 2021/2022 <i>DG Francesco Cirillo</i></p> <p>Service Nazionale 2021/2022 <i>DG Giorgio Vairani</i></p> <p>10.30 / 12.00 Seminario Proposte Tema di Studio e Service Nazionale 2022/2023 <i>DG Pier Franco Marrandino</i> <i>DG Francesco Accarino</i></p> <p>12.00 / 13.00 Seminario Area Legale - Terzo settore <i>DG Francesco Accarino</i> <i>DG Pier Franco Marrandino</i></p>	<p>9.30 / 10.30 Seminario Gioventù, Campi e Scambi Giovanili <i>DG Ivo Benedetti</i> <i>Lion Simone Roba</i></p> <p>10.30 / 11.30 Seminario Dipartimento Leo - Sport <i>DG Silverio Forteleoni</i> <i>PDG Francesca Romana</i> <i>Vagnoni</i> <i>Lion Agostino Testa</i></p> <p>11.30 / 13.00 Seminario Global Action Team New Voices <i>CC Mariella Sciammetta</i> <i>PCC Alberto Soci</i> <i>PDG Giancarlo Balzaretto</i> <i>Lion Clara Caroli</i> <i>PDG Carla Cifola</i></p>	<p>9.30 / 11.00 Seminario Area Comunicazione: Comunicazione Interna Comunicazione Esterna Area Informatica <i>CC Mariella Sciammetta</i> <i>DRTL Sirio Marcianò</i> <i>Lion Luciano Mallima</i> <i>PDG Alfredo Canobbio</i> <i>Lion Luigi Maggipinto</i> <i>MIT Roberto Panunzio</i></p> <p>11.00 / 12.30 Seminario LCIF Campagna 100 <i>FIP Giuseppe Grimaldi</i> <i>Lion Claudia Balduzzi</i> <i>DG Giuseppe Guerra</i> <i>PCC Carlo Bianucci</i></p> <p>12.30 / 13.00 Seminario Centri Studio <i>CC Mariella Sciammetta</i> <i>PCC Michele Serafini</i></p>	<p>9.30 / 12.00 Seminario Attività di Servizio <i>DG Raffaella Fiori</i> <i>SVDG Michele Martella</i> <i>Lion Clara Caroli</i></p> <p>Dipartimento Salute <i>DG Gerolamo Farrauto</i></p> <p>Dipartimento Ambiente <i>DG Yvette Pillon</i></p> <p>Dipartimento Comunità <i>DG Raffaella Fiori</i></p> <p>Dipartimento Scuola Cultura - Giovani <i>DG Giovanni Nardelli</i></p> <p>Lions Quest <i>PDG Maria Cristina Palma</i></p> <p>12.00 / 13.00 Seminario Finanziario Rendiconto 2020/2021 <i>IPDG Federico Cipolla</i> <i>PDG Antonio Pogliese</i></p> <p>Pre-consuntivo 2021/2022 <i>DG Giorgio Barbacovi</i></p>

Padiglione 2		
<p>14.30 / 15.00 Seminario Economia - Lavoro <i>DG Gino Ballestra</i> <i>PDG Leonardo Di Noi</i></p>	<p>15.00 / 15.30 Seminario Alzheimer <i>DG Giovanni Nardelli</i> <i>Lion Giorgio Soffiantini</i></p>	<p>15.30 / 16.00 Seminario Rifugiati <i>CC Mariella Sciammetta</i> <i>PDG Giovanni Castellani</i></p>

Ferrara Fiere Congressi Cerimonia di Apertura del Congresso Venerdì 20 maggio 2022 - ore 17

- Saluto del Presidente del Lions Club Santa Maria Maddalena Alto Polesine - Gian Paolo Dall'Ara.
- Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore - FVDG Cristian Bertolini.
- Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Giordano-Bruno Arato.
- Saluto delle Autorità civili e dei Rappresentanti dei MMDD Lions Europei.

- Intervento del Direttore Internazionale - Elena Appiani.
- Saluto del Former International President LCI - Pino Grimaldi.
- Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2021/2022 del Multidistretto 108 - CC Mariella Sciammetta.
- Chiusura della Cerimonia con i Cani Guida Lions della scuola di addestramento di Limbiate.

Ordine del Giorno dei Lavori Congressuali
Sabato 21 maggio ore 9 - 19 (pausa 13 - 15)
Domenica 22 maggio 2022 ore 9 - 13

- 1) Nomina e insediamento Ufficio di Presidenza - Scrutatori - Questori.
- 2) Ratifica nomina componenti Commissione Verifica Poteri.
- 3) Ratifica nomina componenti Comitato Elettorale.
- 4) LCIF: relazione sul Seminario e sull'attività 2021/22 - *DG Giuseppe Guerra, PCC Carlo Bianucci.*
- 5) GAT: relazione sul Seminario e sull'attività 2021/22 - *PCC Alberto Soci, PDG Giancarlo Balzaretto, Lion Clara Caroli.*
- 6) New Voices - *PDG Carla Cifola.*
- 7) Alert Team e Rifugiati - *PDG Gianni Castellani.*
- 8) Area Comunicazione: Comunicazione Interna, Comunicazione Esterna, Area informatica: relazione sul Seminario - *Lion Luciano Mallina, PDG Alfredo Canobbio, Lion Luigi Maggipinto.*
- 9) Progetto Alzheimer - *DG Giovanni B. Nardelli.*
- 10) Lions Day - *DG Franco Saporetti.*
- 11) Tema di Studio Nazionale 2021/22: relazione del Governatore delegato - *DG Francesco Cirillo.*
- 12) Service Nazionale 2021/22: relazione del Governatore delegato - *DG Giorgio Vairani.*
- 13) Dipartimento di servizio:
- 13.a) Salute - *DG Gerolamo Farrauto.*
- 13.b) Ambiente - *DG Yvette Pillon.*
- 13.c) Dipartimento Leo e Sport - *DG Silverio Forteleoni.*
- 13.d) Dipartimento Comunità - *DG Raffaella Fiori.*
- 13.e) Scuola-Cultura-Giovani - *DG Giovanni Nardelli.*
- 13.e.1) Lions Quest - *PDG Maria Cristina Palma Biasin.*
- 14) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - *PMD Marco Tioli.*
- 15) Lettura verbale Comitato Nomine - *PCC Stefano Camurri Piloni.*
- 16) Discorso di presentazione di ciascun candidato all'ufficio di 3° Vice Presidente Internazionale.
- 17) Adempimenti in relazione all'endorsement di un socio del MD 108 Italia quale candidato alla carica di 3 Vice Presidente Internazionale: approvazione di un contributo multidistrettuale di euro 2,00 per socio per anno, da versare per tre anni sociali - *CC Mariella Sciammetta* - *Votazione.*
- 18) Congresso Nazionale Paestum 2021: situazione contabile e finanziaria - *PDG Antonio Marte* - *Votazione.*
- 19) Rendiconto del Multidistretto dell'anno 2020/2021:
- 19.a) Relazione del Tesoriere - *IPDG Federico Cipolla.*
- 19.b) Relazione dei Revisori dei Conti sull'esercizio 2020/2021 - *PDG Antonio Pogliese.*
- 19.c) *Votazione.*
- 20) Tema di Studio Nazionale 2022/23: risultanze del Seminario ed esame proposte (All. A) - *DG Pier Franco Marrandino, DG Francesco Accarino* - *Votazione.*
- 21) Service Nazionale 2022/23: risultanze del Seminario e esame proposte (All. B) - *DG Pier Franco Marrandino, DG Francesco Accarino* - *Votazione.*
- 22) Risultanze del Seminario Area Legale - Terzo Settore - *DG Pier Franco Marrandino, DG Francesco Accarino:*
- 22.a) Affari Legali, Statuti e Regolamenti MD: proposte di modifiche al Regolamento MD (All. C) - *Votazione.*
- 22.b) Terzo Settore.
- 22.c) Ratifica Protocolli d'Intesa (All. D) - *Votazione.*
- 23) Proposta emendamento al Protocollo Lions/Leo (All. E) - *DG Silverio Forteleoni* - *Votazione.*
- 24) Risultanze Seminario Gioventù, Campi e Scambi Giovanili - *DG Ivo Benedetti.*
- 24.a) Conferma della Sede Campo Italia Invernale con rinvio all'anno successivo - *Votazione.*
- 24.b) Proposta di armonizzazione del Regolamento dei Campi e Scambi Giovanili con Linee Guida e unificazione in un unico testo (All. F) - *Votazione.*
- 24.c) Proposta emendamento al Regolamento del Campo Italia Disabili (All. G) - *Votazione.*
- 25) Proposte e scelta della Sede del Campo Italia Disabili per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25, elezione Direttore e determinazione della quota annua individuale - *Votazione.*
- 26) Scambi Giovanili: relazione organizzativa e finanziaria 2021/2022 - *YEC MD Simone Roba* - *Votazione.*
- 27) Campo Italia: relazione programmatica e situazioni contabili e finanziarie anno 2021/2022 - *Direttore Lion Gabriele Micciché* - *Votazione.*
- 28) Campo Italia Disabili: Relazione programmatica e situazioni contabili e finanziarie anno 2021/2022 - *Direttore Lion Alberto Poletti* - *Votazione*
- 29) Campo Italia invernale: Relazione programmatica e situazioni contabili e finanziarie - *Direttore Lion Loriana Fiordi* - *Votazione.*
- 30) Comunicazione del risultato della votazione sulla designazione del 3° Vice Presidente Internazionale - *CC Mariella Sciammetta.*
- 31) Attività di Servizio, Service di Rilevanza Nazionale: risultanze del Seminario - *DG Raffaella Fiori.*
- 31.a) valutazione della riaffermazione della Rilevanza Nazionale per i Service:
- 31.a.1) Banca degli Occhi Melvin Jones - *Votazione.*
- 31.a.2) Solidarietà Sanitaria Lions (So.San) - *Votazione.*
- 31.a.3) I Giovani e la Sicurezza Stradale - *Votazione.*
- 31.a.4) Progetto Martina - *Votazione.*
- 31.a.5) Progetto Sordità: vincere la sordità è possibile, basta perseverare - *Votazione.*
- 32) Rivista Nazionale "LION" - *DRTL Sirio Marcianò:*
- 32.a) Relazione tecnica e finanziaria anno 2020/2021 - *Votazione.*
- 32.b) Situazione economico finanziaria 2021/2022.
- 32.c) Relazione programmatica 2022/2023 e proposta quota annuale - *Votazione.*
- 33) Fondo acquisto Sede: proposta di destinare l'eventuale avanzo 2021/22 all'incremento del fondo vincolato e conferimento di mandato esplorativo con autorizzazione all'eventuale sottoscrizione del preliminare di acquisto - *DG Giorgio Barbacovi* - *Votazione.*
- 34) Situazione economico-finanziaria del Multidistretto al 30 aprile 2022 - *DG Giorgio Barbacovi* - *Votazione.*

- 35) Approvazione quota multidistrettuale per l'anno 2022/2023 - *DG Giorgio Barbacovi* - Votazione.
 36) Fondo Covid: relazione su utilizzo - *DG Gino Ballestra*.
 37) Proclamazione:
 37.a) vincitori "Lifebility Award" - *DG Gino Ballestra*.
 37.b) candidato MD108 al al Premio Musicale Europeo "Thomas Kuti" - *Lion Ugo Cividino*.
 37.c) candidato MD108 al Concorso Europeo Young Ambassador - *PDG Cesare Diazi*.
 37.d) vincitori nel MD108 dei Concorsi Internazionali "Un Poster per la Pace" e "Saggio Breve" - *CC Mariella Sciammetta*.
 37.e) vincitori altri concorsi e consegna riconoscimenti.
 38) Forum Europeo 2021 Salonicco / Conferenza del Mediterraneo 2022 Tunisi - *DG Flavia Pankiewicz*.
 39) Presentazione della Conferenza del Mediterraneo a Bologna 2024 - *DG Giordano-Bruno Arato*.
 40) Gruppo di Studio per i Centri Studi distrettuali: proposta di Regolamento Tipo (All. H) - *PCC Michele Serafini* - Votazione
 41) Terremoto 2009: aggiornamenti e chiusura attività Trust - *PDG Antonio Suzzi*.
 42) Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno 2022/2023.
 43) Elezione dei componenti le Commissioni permanenti multidistrettuali per il triennio 2022/25.
 44) Congresso Nazionale 2024: proposte località sede 72° Congresso e relativa quota individuale - Votazione.
 45) Presentazione del 71° Congresso Nazionale - Rimini 2023.
 46) Presentazione e saluto del candidato designato a 3° Vice Presidente Internazionale.
 47) Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2022/2023.

Cerimonia di Chiusura

*Redatto e approvato dal CdG l'8 marzo 2022
 Il Presidente del Consiglio dei Governatori
 Mariella Sciammetta*

FIERA FERRARA

Verifica poteri

Venerdì 20 maggio ore 9 - 19
 Sabato 21 maggio ore 8,30 - 13

Votazione elettronica per l'ufficio di 3° Vice Presidente Internazionale
 dalle 13.15 alle 15 di sabato 21 maggio.

In caso di ulteriori votazioni, esse verranno effettuate immediatamente a seguire per un'ora e mezza dal momento della riapertura del seggio.

Per effettuare la verifica dei poteri sono indispensabili un documento di riconoscimento e la delega. Per poter votare è indispensabile esibire un documento di riconoscimento e utilizzare le credenziali personali e riservate che verranno fornite subito dopo la verifica poteri. A scrutinio avvenuto ci sarà la comunicazione del risultato elettorale

ROBERTO FRESIA



Roberto Fresia è nato a Millesimo l'8 marzo del 1953, risiede ad Albissola Marina. È socio del LC Savona Torretta.

Sposato con Raffaella, Lions dal 1988, ha tre figlie Barbara, Emilia, Presidente Multidistretto 108 Leo 2019-2020, ed Eleonora Leo-Lion Board Liaison 2018-2019.

Leo dal 1972, Lions dal 1978, festeggia **50 anni** di lionismo.

Il Comune di Inverso Pinasca (TO) gli ha conferito la Cittadi-

nanza Onoraria nel 2006 per la ricostruzione del Centro Sociale. Dopo lo tsunami del 2004 ha coinvolto i colleghi agenti di assicurazione e la direzione nella costruzione di **20 case** in Sri Lanka in collaborazione con i Lions locali e la LCIF. Stella d'argento del CONI al merito sportivo.

Melvin Jones Fellow nel 1990, **38 volte MJF** progressivo. Good Will Ambassador dal 2015.

Gioventù: direttore Campo Italia (1988-1993) ha avviato i primi campi distrettuali, YEC, Presidente della Commissione Multidistrettuale Gioventù, Chairperson Multidistrettuale Leo (2000-01).

LCIF: Coordinatore dei Distretti del Nord Ovest nella **Campagna Sight First II**, Coordinatore MD LCIF per 5 anni creando ed organizzando la struttura.

Aiuti umanitari: dal 2002 nel Comitato EuroAfricano, presidente per 12 anni (2006-2018) seguendo numerosi progetti con **14 missioni** in Africa. Continua ad interessarsi di Africa seguendo 2 progetti per la costruzione di scuole.

Governatore 2000-2001, Direttore Internazionale 2013-2015, Presidente dei Revisori dei Conti dell'Associazione e della LCIF nel 2014-2015. Durante il suo mandato è riuscito a far votare con successo l'assegnazione della Convention Internazionale a Milano.

Forum Europeo: Segretario Generale nel 1992, Presidente PEC Gioventù nel 2000 e Chairperson di numerosi Seminari. Membro dal 2013-14 della Commissione **Relazioni Internazionali**.

Ha partecipato a **232 Congressi**, Convention e Conferenze Internazionali in tutti e 5 i continenti. Più volte relatore in Africa, Canada, Europa e on line in Argentina e in India.

È attualmente:

Rappresentante dell'Associazione presso la FAO.

Consigliere Speciale del D132 Nord Macedonia.

Membro della Lions Task Force Europe, ha proposto e fatto approvare il **LCIF Europe Day**.

È Lions Istruttore Internazionale Certificato.

TERZO VICE PRESIDENTE INTERNAZIONALE

DOMENICO MESSINA



Domenico Messina ha 67 anni. È nato e vive a Trapani.

Medico Chirurgo, specialista in Anatomia Patologica e in Oncologia. Direttore da oltre 20 anni dell'Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica e Citodiagnostica dell'ASP Provinciale di Trapani.

Sposato con Rosa Sanci, Farmacista, già Direttrice della Farmacia dell'Ospedale di Trapani e Capo Dipartimento del Farmaco dell'ASP Provinciale.

Hanno due figlie, Maria Rita, Specialista in Allergologia e Immunologia, Ricercatrice presso l'Ospedale Humanitas di Milano, e Roberta, Specialista in Neurologia, Ricercatrice presso l'Ospedale San Raffaele di Milano.

È stato Fondatore, nel 1985, della Sezione Provinciale di Trapani della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ed è stato Presidente dal 1985 al 2018. Per il suo riconosciuto impegno nel volontariato, dal 1984 al 1988, è stato chiamato a ricoprire "come Tecnico", la carica di Vice Presidente della Provincia Regionale di Trapani e Assessore Provinciale alle Politiche Sociali, al Volontariato e all'Ambiente.

È socio dal 1986 del Lions Club Trapani, un Club costituito nel 1959 e che oggi annovera 70 soci. Ha servito come Presidente del Club di Trapani nel 1994-1995, Presidente di Zona nel 1998-1999, Governatore del Distretto 108 Yb nel 2003-2004, Direttore Internazionale nel 2010-2011.

È stato Responsabile della Campagna **Sight First II** per l'Italia Meridionale dei Distretti **Ya e Yb** (2006-2007). Coordinatore Nazionale per la **Celebrazione del Centenario** (2016-2017).

È Lion Istruttore Certificato (LCIP) ed è stato dal 2012 al 2017 e nel 2019-20 Formatore (Group Leader) dei Primi Vice Governatori. Faculty in corsi Leadership Institute, ALLI, FDA e LCIP.

Responsabile **MERL** prima, poi Leader di Area **GMT** 2012-2014, Leader di Area **GST** 2014-2016, Leader di Area del **Global Action Team** (per Italia, Portogallo, Grecia, Malta, San Marino) 2016-2022 e 2021-2022 Leader di Area per il **Global Membership Approach**, mentore per il Distretto Pilota 108Ya. Rappresentante di LCI presso l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** a Ginevra (2012-2021). Rappresentante presso il **World Food Programme** (2021-2022).

Monarch Chevron 35 anni. 100% Club President Award. District Governor Extension Award. Ha ricevuto 11 Medaglie Presidenziali. È Good Will Ambassador e Melvin Jones Fellow progressivo.

GABRIELE SABATOSANTI SCARPELLI



Gabriele Sabatosanti Scarpelli è nato a Savona, è coniugato con Bianca Pavoni, insegnante, ha due figli, Federica, dottore commercialista e socia del Lions Club Genova Diamante, e Edoardo, anch'egli laureato in Economia e Commercio che opera presso un primario istituto bancario.

Laureato in ingegneria elettronica, ha operato nel settore informatico ed organizzativo, provvedendo alla im-

plementazione dei processi operativi e al miglioramento delle strutture aziendali. Amministratore Delegato della società Soarina per la certificazione delle imprese. Servizio militare nel corpo degli Alpini.

È Lions dal 1986 ed è socio del Lions Club Genova Porto Antico.

Per tre volte Presidente di Club, Coordinatore della **Campagna Sight First II**, in cui il Distretto 108 Ia2 ha raccolto fondi per oltre **400 mila dollari**. Ha operato nel settore degli **scambi giovanili** ospitando molti ragazzi stranieri. Ha avviato un giovane peruviano agli studi presso l'Università di Ferrara, seguendolo e sostenendolo fino al conseguimento della laurea in ingegneria.

Aiuto ai disabili: promotore delle giornate della solidarietà, promuovendo una significativa campagna di raccolta fondi per accompagnare giovani disabili in vacanza.

Presidente della **Banca degli Occhi Melvin Jones** dal 2008 al 2010, prima Banca degli Occhi Lions in Europa, che ha permesso ad oltre 3.000 persone, con il trapianto della cornea, di riacquistare la vista.

Governatore nel 2011-2012, ha gestito l'aiuto alla popolazione in occasione delle **alluvioni in Liguria** e ha coordinato la realizzazione del Congresso Nazionale Lions di Genova.

Presidente del Consiglio dei Governatori nel 2012-2013.

Socio onorario Leo: ha sempre operato in sintonia con il mondo Leo per dare un adeguato risalto ai loro progetti.

Direttore Internazionale dal 2015 al 2017. Presidente onorario di Lions for Health. Presidente onorario della Banca degli Occhi. Socio onorario del Servizio Cani Guida di Limbiate.

Area leader GAT europeo per lo sviluppo del Global Action Team. Coordinatore dell'Osservatorio del Mediterraneo per lo sviluppo dei service. Coordinatore dei Distretti pilota del **Global Membership Approach**. Formatore dei Primi Vicegovernatori per lo sviluppo del GMA.

Ha partecipato a 9 Convention e a numerosi Forum Europei. Good Will Ambassador e Melvin Jones Fellow Progressivo.

Proposte per il tema di studio nazionale 2022/2023 (allegato A)

1.#GoUpGENERATION - Adotta il futuro: le prossime generazioni, quali sfide, opportunità e relazioni. Proposto dai LC Sarnico e Franciacorta (capofila), Rovato “Il Moretto”, Clisis Brixia, Brescia Cidneo, Brescia Capitolium, Bergamo Le Mura, Sirmione, Desenzano Host Alta Velocità, Lovere, Desenzano Lago, Viadana Ogljo Po, Brescia Leonessa Dieci Giornate, Bergamo San Marco.

2. Scopriamo il valore della nostra città. Proposto dai LC Messina Colapesce (capofila), Messina Peloro, Augusta Host, S. Teresa di Riva, Messina Ionio, Lentini, Florida Val D’Anapo, Taormina, Messina Tyrrhenum, Priolo Gargallo, Patti, Catania Etna, Roccalumera Quasimodo.

3. Effetti clinici della pandemia sul benessere psicologico individuale e collettivo. Diagnosi e Prospettive di intervento. Proposto dal LC Catania Val Dirillo.

4. Dopo di noi, disabilità, Alzheimer ed amministratore di sostegno. Proposto dai LC Castel D’Aiano F. Rizzoli (capofila), Badia Adige Po, Bologna, Bologna Valli Lavino Samoggia, Budrio, Caorle, Carpi A. Pio, Castelfranco Emilia Nonantola, Castelnuovo Rangone, Cittadella, Ferrara Diamanti, Ferrara Estense, Finale Emilia, Mirandola, Nardò, Parma Host, Treviso Eleonora Duse, Zola Pedrosa.

5. Mankind: la salvaguardia dell’uomo passa attraverso l’ambiente. Proposto dal LC Torino New Century.

Proposte per il service nazionale 2022/2023 (allegato B)

1. #maninalto. Proposto dai LC Torino Solferino (capofila), Caselle Torinese Airport, Collegno Certosa Reale, Cumiana Val Noce, Novara Host, Rivoli Castello, Santhià, Settimo Torinese, Susa Roccamelone, Torino Augusta Taurinorum, Torino Crocetta Duca d’Aosta, Torino Monviso, Torino Sabauda, Torino San Carlo, Torino Stupinigi, Torino Taurasia, Torino Valentino Futura, Nervesa Della Battaglia Tarvisium, Genzano di Lucania-Alto Bradano, Capo d’Orlando, Mistretta Nebrodi, Palermo Libertà.

2. Voglio un Nonno Digitale: apprendimento intergenerazionale per la terza età. Proposto dai LC Augusta Host (capofila), Patti, Messina Colapesce, Messina Peloro, Santa Teresa di Riva, Taormina, Roccalumera Quasimodo, Catania Etna, Florida Val D’Anapo, Priolo Gargallo, Lentini.

3. I Lions per i giovani attraverso la musica. Proposto dai LC Bologna I Portici (capofila), Bologna, Bologna S. Petronio, Bologna Valli Lavino Samoggia, Budrio, Busseto Giuseppe Verdi, Castelfranco Emilia Nonantola, Crevalcore Marcello Malpighi, Finale Emilia, Parma Host, Parma Maria Luigia, Pavullo e del Frignano, Pieve di Cento, Sassuolo.

4. Club a impatto zero: 66 alberi. Proposto dai LC Brescia

Cidneo (capofila), Collebeato, Valtrompia, Brescia Vittoria Alata, Bassa Bresciana, Brescia Capitolium, Brescia Leonessa Dieci Giornate, Brescia Host, Ghedi Diavoli Rossi, Rezzato G. Zanardelli, Valle Brembana, Valsertiana, Bergamo Le Mura, Bergamo San Marco, Romano Di Lombardia Bassa Bergamasca Orientale, Lovere, Sebino, Vallecamonica, Chiari Le Quadre, Dello, Montorfano Franciacorta, Orzinuovi Rocca San Giorgio, Rovato Il Moretto, Clisis Brixia, Desenzano Host Alta Velocità, Chiese Colli Storici, Colli Morenici, Desenzano Lago, Sirmione, Mantova A. Mantegna, Viadana Ogljo Po, Trieste Miramar, Palermo Dei Vespri.

5. Professore per un giorno. Proposto dai LC Poggio Mirteto Farfa Cures (capofila), Valle Tiberina.

6. Educazione Civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri. Proposto dai LC Perugia Host (capofila), Marsciano, Roma Capitolium, Deruta, Perugia Maestà delle Volte, Perugia Centenario, Terni Host, Bergamo Città dei Mille, Roma Litorale Sud “Villa Imperiale Forte Sangallo”, Roma Ara Pacis, Bracciano Anguillara Sabazia Monti Sabatini, Roma Parioli New Century, Perugia Fonti di Veggio, Perugia Concordia, Perugia Augusta Perusia.

Proposte di modifica al Regolamento del Multidistretto (allegato C)

Testo attuale

Art. 7

Art. 7. - *Compiti dell’Assemblea.*

7.1. - L’Assemblea:

dibatte ed approva, adottando ogni deliberazione conseguente:

a.- la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori;
b.- i risultati del Tema e del Service Nazionali dell’anno sociale in corso;

c.- il Tema ed il Service Nazionali per l’anno sociale successivo;
d.- le modifiche territoriali e di suddivisione dei Distretti e del Multidistretto;

e.- le proposte di modifica e di integrazione delle norme dello Statuto e del Regolamento vigenti;

Proposta

Art.7

Art. 7. - *Compiti dell’Assemblea.*

7.1. - invariato

f.- la scelta ogni tre anni, ovvero quando si renda necessario durante il triennio, della sede del Campo Italia e del Campo Italia per disabili, l'elezione dei rispettivi direttori e la determinazione delle quote annue a carico di ciascun socio;

g.- il rendiconto del Multidistretto dell'anno precedente;

h.- le situazioni contabili e finanziarie e le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti della Rivista Nazionale, del Campo Italia e del Campo Italia per disabili, del Congresso Multidistrettuale del precedente anno sociale, nonché di ogni altro organismo, struttura ed ufficio multidistrettuali;

i.- la situazione economico-finanziaria, redatta dal Governatore delegato alla Tesoreria, aggiornata a data non anteriore al 31 marzo dell'anno in corso, corredata da una dettagliata relazione contabile degli introiti e delle spese, con indicazione delle previsioni di entrata e di spesa sino alla chiusura dell'anno sociale;

l.- la quota individuale e l'eventuale integrazione per il Congresso a carico di ogni Lions, da calcolarsi in conformità a quanto disposto dal successivo art. 31 e da corrispondersi dai Club per il tramite dei singoli Distretti, determinata sulla base della situazione economico-finanziaria dell'anno in corso, necessaria al funzionamento del Multidistretto e delle sue attività istituzionali, alla pubblicazione della Rivista nazionale «The Lion» ed alla organizzazione del Congresso Multidistrettuale del secondo anno successivo a quello in corso.

Non può essere sottoposta all'Assemblea alcuna deliberazione che comporti, direttamente o indirettamente, aumenti della quota individuale come sopra determinata, o comunque contributi obbligatori a carico dei Club, a favore di chiunque.

7.2. - elegge:

a. - su designazione delle Assemblee distrettuali, i componenti delle Commissioni Permanenti;

b. - i componenti del collegio dei Revisori dei conti ed i Lions chiamati a ricoprire incarichi nel Multidistretto, nel Forum europeo o specificamente attribuiti dall'Assemblea stessa;

c. - i candidati agli incarichi di 3° Vice Presidente Internazionale e/o di Direttore Internazionale, da eleggersi fra i Lions che abbiano ottenuto la designazione dall'assemblea del Distretto di appartenenza. Le candidature, non più di una per Distretto, devono essere comunicate alla presidenza del Congresso corredate dai profili lionistici del candidato.

7.3.- designa la località in cui si terrà il Congresso del secondo anno successivo a quello in corso;

7.4.- prende atto della proclamazione dei Governatori eletti e del loro Presidente del Consiglio.

7.2. - elegge:

a. - su designazione delle Assemblee distrettuali, i componenti delle Commissioni Permanenti;

b. - su designazione del Consiglio dei Governatori, con cadenza triennale, l'officer addetto all'attuazione dei protocolli d'intesa di cui al seguente art. 18 ter;

c. - i componenti del collegio dei Revisori dei conti ed i Lions chiamati a ricoprire incarichi nel Multidistretto, nel Forum europeo o specificamente attribuiti dall'Assemblea stessa;

d. - i candidati agli incarichi di 3° Vice Presidente Internazionale e/o di Direttore Internazionale, da eleggersi fra i Lions che abbiano ottenuto la designazione dall'assemblea del Distretto di appartenenza. Le candidature, non più di una per Distretto, devono essere comunicate alla presidenza del Congresso corredate dai profili lionistici del candidato.

7.3. - invariato

7.4. - invariato

Art. 18 ter. - All'officer MD eletto ai sensi dell'art. 7.2 lettera b del presente Regolamento è demandato il compito di seguire l'attuazione di tutti i protocolli d'intesa stipulati dal Multidistretto con Enti ed Istituzioni; di proporle il rinnovo alla loro scadenza al Consiglio dei Governatori e di sottoporre al Consiglio dei Governatori eventuali proposte di stipula di nuovi protocolli.

La durata dell'incarico sarà triennale.

NORMA TRANSITORIA: per il primo triennio (2022/2025) l'Assemblea ratificherà la nomina dell'officer che sarà individuato dal CdG.

Testo attuale

APPENDICE A - (all'Art. 17 del Regolamento MD)

Sezione 1 - Area Comunicazione

Punto 1 Generalità

La Struttura Area Comunicazione è l'organo del Multidistretto che si occupa della comunicazione continuativa. In particolare, ha il compito di promuovere la conoscenza del Lionismo italiano e delle attività di servizio svolte, la comunicazione interna, esterna e di rete dei principi Lionistici e delle attività di Servizio ed associative svolte e promosse, dei programmi e progetti in corso, in collegamento con il Consiglio dei Governatori e sotto la supervisione di un singolo Governatore a ciò Delegato ai sensi dell'art. 12.1 lett. d) del presente Regolamento. Ha funzioni operative e di gestione disponendo direttamente, anche attraverso il coinvolgimento di strutture non Lions, le modalità di comunicazione e le forme pubblicitarie ritenute più consone e idonee a promuovere l'immagine del Lionismo italiano.

Punto 2 Organizzazione

La Struttura Area Comunicazione è organizzata in tre Gruppi di lavoro, rispettivamente aventi ad oggetto la Comunicazione Interna, l'Area informatica, e la Comunicazione esterna.

Punto 3 Struttura dei gruppi di lavoro

Di ciascun Gruppo di lavoro è responsabile un Coordinatore con incarico triennale, che sarà eletto dalla Assemblea nel corso del Congresso annuale con voto palese su proposta del Consiglio dei Governatori.

Ciascun Coordinatore entra in carica all'inizio del secondo anno sociale successivo a quello in cui è stato eletto; svolgerà affiancamento con il predecessore nell'anno immediatamente successivo alla elezione. I Coordinatori durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per un altro triennio.

Punto 4 Progetto di lavoro

A inizio del primo anno lionistico, i Coordinatori sottopongono il progetto triennale di comunicazione, i componenti del gruppo ed i programmi per realizzarlo all'approvazione del Consiglio dei Governatori.

Punto 5 Risorse finanziarie

Alla Struttura viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare è determinato da apposita deliberazione del Congresso Nazionale tenendo conto della quota minima prescritta dal successivo Punto 9 riservata alla Area Comunicazione Esterna.

Punto 6 Supervisione

La supervisione dell'attività della Struttura, dei suoi sviluppi e del rispetto degli impegni e dei limiti finanziari compete al Consiglio dei Governatori tramite un Governatore delegato, ferma restando l'autonomia operativa della Struttura stessa nel realizzare il programma triennale sottoposto al Consiglio dei Governatori.

Proposta

APPENDICE A - (all'Art. 17 del Regolamento MD)

Sezione 1 - Area Comunicazione

Punto 1 Generalità

La Struttura Area Comunicazione è l'organo del Multidistretto che si occupa della comunicazione continuativa. In particolare, ha il compito di promuovere la conoscenza del Lionismo italiano e delle attività di servizio svolte, la comunicazione interna, esterna e di rete dei principi Lionistici e delle attività di Servizio ed associative svolte e promosse, dei programmi e progetti in corso, in collegamento con il Consiglio dei Governatori e sotto la supervisione di un singolo Governatore a ciò Delegato ai sensi dell'art. 12.1 lett. d) del presente Regolamento. Ha funzioni operative e di gestione disponendo direttamente, anche attraverso il coinvolgimento di strutture non Lions, le modalità di comunicazione e le forme pubblicitarie ritenute più consone e idonee a promuovere l'immagine del Lionismo italiano.

Punto 2 Organizzazione

La Struttura Area Comunicazione è organizzata in tre Gruppi di lavoro, rispettivamente aventi ad oggetto la Comunicazione Interna, l'Area informatica, e la Comunicazione esterna.

Punto 3 Struttura dei gruppi di lavoro

Di ciascun Gruppo di lavoro è responsabile un Coordinatore con incarico triennale, che sarà eletto dalla Assemblea nel corso del Congresso annuale con voto palese su proposta del Consiglio dei Governatori. **I candidati all'incarico di coordinatore della Comunicazione Interna ed Esterna devono essere in possesso di una specifica esperienza professionale nei settori comunicazione o marketing o giornalismo, ed aver ricoperto, nei 5 anni sociali precedenti, per almeno due volte l'incarico di officer distrettuale responsabile della comunicazione.**

Il candidato coordinatore Area Informatica deve essere in possesso di esperienza professionale nel campo informatico.

Ciascun Coordinatore entra in carica all'inizio del secondo anno sociale successivo a quello in cui è stato eletto; svolgerà affiancamento con il predecessore nell'anno immediatamente successivo alla elezione. I Coordinatori durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per un altro triennio.

Punto 4 Progetto di lavoro

A inizio del primo anno lionistico, i Coordinatori sottopongono il progetto triennale di comunicazione, i componenti del gruppo ed i programmi per realizzarlo all'approvazione del Consiglio dei Governatori.

Punto 5 Risorse finanziarie

Alla Struttura viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare è determinato da apposita deliberazione del Congresso Nazionale tenendo conto della quota minima prescritta dal successivo Punto 9 riservata alla Area Comunicazione Esterna.

Punto 6 Supervisione

La supervisione dell'attività della Struttura, dei suoi sviluppi e del rispetto degli impegni e dei limiti finanziari compete al Consiglio dei Governatori tramite un Governatore delegato, ferma restando l'autonomia operativa della Struttura stessa nel realizzare il programma triennale sottoposto al Consiglio dei Governatori.

Punto 7 Spese di funzionamento

Le spese del funzionamento della Struttura sono a carico del Multidistretto nei limiti approvati dal Congresso Nazionale.

Punto 8 Area Comunicazione Interna

Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione Interna in particolare ha il compito di promuovere la diffusione presso i Soci, i Club e i Distretti dei programmi e delle attività di servizio svolte. Ha altresì il compito di affiancare nelle attività di comunicazione la Rivista nazionale "LION".

Punto 9 Area Comunicazione Esterna

Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione esterna ha i compiti di diffondere al pubblico la conoscenza dei principi e delle attività di servizio del Lions Club International e del Multidistretto 108 ITALY; di seguire la presenza sui Social network; di curare le Pubbliche Relazioni della Associazione. Alla Area Comunicazione Esterna viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare non è inferiore a € 0,80, quota che è soggetta ad incremento da parte di apposita deliberazione del Congresso Nazionale.

Punto 10 Area informatica

Il Gruppo di lavoro Area Informatica ha il compito di approntare e gestire gli strumenti informatici per l'area comunicazione ivi compresa la presenza sui principali SN; e di correlarsi in tale azione con la Sede Centrale della Associazione, di approntare e seguire l'aggiornamento costante del sito Internet nazionale lasciando ai Distretti la gestione autonoma dei contenuti. Il coordinatore dell'area informatica avrà il compito di verificare il costante aggiornamento dei sistemi su cui è basato il sito nazionale e predisporre le necessarie modifiche ed aggiornamenti della struttura deliberate dal Consiglio dei Governatori.

Punto 7 Spese di funzionamento

Le spese del funzionamento della Struttura sono a carico del Multidistretto nei limiti approvati dal Congresso Nazionale.

Punto 8 Area Comunicazione Interna

Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione Interna in particolare ha il compito di promuovere la diffusione presso i Soci, i Club e i Distretti dei programmi e delle attività di servizio svolte. Ha altresì il compito di affiancare nelle attività di comunicazione la Rivista nazionale "LION" e gestire la parte riservata ai soci del sito internet.

Punto 9 Area Comunicazione Esterna

Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione esterna ha i compiti di diffondere al pubblico la conoscenza dei principi e delle attività di servizio del Lions Club International e del Multidistretto 108 ITALY; di **seguire coordinare** la presenza sui Social network e sul **sito internet per la parte aperta al pubblico**; di curare le Pubbliche Relazioni della Associazione. Alla Area Comunicazione Esterna viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare non è inferiore a € 0,80, quota che è soggetta ad incremento da parte di apposita deliberazione del Congresso Nazionale.

Punto 10 Area informatica

Il Gruppo di lavoro Area Informatica ha il compito di approntare e **gestire** gli strumenti informatici per l'area comunicazione, **fornire assistenza tecnica ivi compresa la presenza sui principali SN**; e di correlarsi in tale azione con la Sede Centrale della Associazione, **di approntare e seguire l'aggiornamento costante sul sito Internet nazionale lasciando ai Distretti la gestione autonoma dei contenuti**. Il coordinatore dell'area informatica avrà il compito di verificare il costante aggiornamento dei sistemi su cui è basato il sito nazionale e predisporre le necessarie modifiche ed aggiornamenti della struttura deliberate dal Consiglio dei Governatori.

Protocolli d'intesa (allegato D)

Protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia

Stralcio del protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani ed il Lions Clubs International - Multidistretto 108 Italy per la disciplina delle attività di collaborazione tra i Club Lions e i Comuni Italiani.

L'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito denominata per brevità solo "ANCI") rappresentata, per il corrente atto, dal Presidente del Consiglio Nazionale On. Enzo Bianco e il Multidistretto 108 Italy, struttura del Lions Clubs International Association (di seguito indicato come "Lions"), rappresentata, ai fini del presente Protocollo, dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Avv. Mariella Sciammetta.

Art. 2 - (Ambito di applicazione)

Il presente Protocollo d'Intesa si applica su tutto il territorio nazionale italiano. Sono comunque fatti salvi eventuali accordi, protocolli d'intesa e/o convenzioni già intervenuti, e in vigore, fra singoli Distretti del Lions e singole amministrazioni comunali che abbiano le medesime finalità previste dal presente Protocollo.

Art. 3 - (Finalità e oggetto della collaborazione)

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è l'impiego volontario e gratuito dei Lions Club per l'attività di supporto aventi le seguenti finalità...

- diffusione della conoscenza delle tematiche dei bisogni delle persone in particolare dei profughi, degli immigrati, al fine di favorire la accoglienza, la integrazione e la inclusione;
- collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione, istruzione e informazione di cittadini e di operatori;
- promuovere la collaborazione fra i Club nei Distretti del Multidistretto Lions, gli Enti e le componenti istituzionali locali, al fine di interventi emergenziali, di supporto per favorire la accoglienza e facilitare l'integrazione e l'inclusione.

Art. 4 - (Impegno del Lions)

Il Lions, sulla base di appositi accordi e convenzioni di cui al successivo art. 8, offre la collaborazione di tutti i Club operanti nel territorio di competenza destinati a fornire, a titolo volontario e gratuito, l'organizzazione e l'effettuazione di attività di supporto al S.A.I. nei diversi campi professionali di applicazione

(tecnici, legali, industriali, sanitari, della comunicazione ecc.).

Le predette attività saranno svolte dai Club per ciascuna delle seguenti fasi: emergenza, accoglienza, integrazione sia sociale che lavorativa.

Il Lions gestirà un elenco, su base distrettuale, di propri soci disponibili a prestare la loro opera a favore degli Enti e delle Istituzioni pubbliche operanti sul territorio nelle diverse aree del Paese e nelle seguenti attività:

- gestione degli aspetti legati alla emergenza e alla accoglienza;
- collaborazione nelle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e nell'opera di diffusione presso le scuole, per docenti ed allievi, di una adeguata coscienza e cultura di accoglienza ed integrazione;
- consulenze specialistiche di supporto agli interventi emergenziali, in ambito tecnico-ingegneristico, legale, medico, psicologico e similare;
- attività di integrazione sociale quali quella di scolarizzazione;
- attività di promozione finalizzata all'integrazione lavorativa;
- attività di mediazione culturale.

Art. 5 - (Impegno dell'A.N.C.I.)

L'ANCI si impegna a:

- mettere a disposizione, nei limiti previsti da norme e regolamenti, dati e informazioni utili all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attività poste in essere tra il Lions e i Comuni italiani;
- promuovere la eventuale partecipazione dei Soci Lions che intendano operare come volontari sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e di ciascuna regione, ovvero aderire a quelle già esistenti ed operanti.

Art. 6 - (Richiesta di intervento)

In caso di richiesta di intervento, i Lions Club o i Distretti Lions, attivato/i dal Comune interessato, nell'ambito della propria autonomia, chiederà/ranno ai Soci, se uno o più componenti sono disponibili a prestare il proprio supporto, con indicazione di luogo, tempo e modalità richiesti. Ciascun Club o Distretto interessato comunicherà tempestivamente l'eventuale disponibilità del o dei Soci di cui è stata richiesta la collaborazione e di eventuali turnazioni di altri Soci, modificabili secondo necessità.

Art. 8 - (Accordi e convenzioni operativi di livello regionale e locale)

Il Lions, attraverso i propri responsabili a livello territoriale, si impegna a promuovere la stipula di accordi e convenzioni operative con le amministrazioni comunali interessate che volontariamente decideranno di intervenire nell'ambito della loro autonomia normativa e regolamentare nonché delle competenze ed attribuzioni loro riconosciute dalle vigenti disposizioni, anche relative alla Rete S.A.I. (Sistema Accoglienza Integrazione), aventi ad oggetto lo svolgimento, sul territorio, di attività coerenti con quelle previste all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa. L'ANCI si impegna a diffondere i contenuti del presente atto nell'ambito del sistema nazionale e regionale.

L'ANCI darà, inoltre, notizia della avvenuta sottoscrizione del presente protocollo alle Regioni ed ai Comuni.

Il "protocollo d'intesa" integrale è disponibile sul sito del Multidistretto (lions.it) o presso la Segreteria nazionale (segreteria.md@lions108.info)

Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno

Stralcio del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, di seguito indicato con "Dipartimento", rappresentato dal Prefetto Vice Capo Dipartimento Vicario, Daniela Parisi e il Multidistretto 108 Italy (di seguito indicata come "Lions"), rappresentata, dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Mariella Sciammetta.

Art. 2 (Ambito di applicazione)

Il presente Protocollo d'intesa si applica su tutto il territorio nazionale.

Art. 3 (Finalità e oggetto della collaborazione)

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la promozione della collaborazione dei Club nel territorio del Multidistretto Lions, al fine di realizzare interventi di supporto per favorire l'accoglienza e facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale dei cittadini afghani evacuati.

Art. 4 (Impegno del Lions)

Il Lions promuove la collaborazione dei Lions Club operanti nel territorio di competenza per l'organizzazione e lo svolgimento, a titolo volontario e gratuito, di attività di supporto ai beneficiari presenti nei rispettivi territori, nei diversi campi professionali di applicazione, nelle fasi dell'accoglienza e dell'integrazione sociale e lavorativa.

Il Lions formerà un elenco, suddiviso per Distretti, di propri soci disponibili a prestare la loro opera a favore degli Enti e delle Istituzioni pubbliche operanti sul territorio nelle diverse aree del Paese e nelle seguenti attività:

- Integrazione dei servizi erogati nella fase dell'accoglienza.
- Collaborazione nelle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e nell'opera di diffusione presso le scuole, per docenti ed allievi, di una adeguata coscienza e cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.
- Prestazione di consulenze specialistiche di supporto agli interventi necessari, in ambito tecnico-ingegneristico, legale, medico, psicologico e similari.
- Attività di supporto all'integrazione sociale alla scolarizzazione.
- Attività di promozione finalizzata all'integrazione lavorativa.
- Attività di mediazione culturale.

Art. 5 (Impegno del Dipartimento)

Il Dipartimento si impegna a:

- favorire l'attuazione del presente Protocollo e la diffusione dello stesso tra le Prefetture;
- mettere a disposizione, nel rispetto della normativa vigente, dati e informazioni utili all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attività oggetto del presente Protocollo.

Art. 6 (Attuazione del Protocollo)

Ciascuna Prefettura, nel rispettivo territorio di competenza, valuterà le forme e le modalità di coinvolgimento dei Club e dei Distretti Lions, se del caso mediante stipula di accordi e convenzioni operative.

Il "protocollo d'intesa" integrale è disponibile sul sito del Multidistretto (lions.it) o presso la Segreteria nazionale (segreteria.md@lions108.info)

**Protocollo d'intesa
con i Centri commerciali UNO G. Events**

Stralcio del protocollo d'intesa tra la Società UNO G. Events - Gruppo FINIM e il Lions Clubs International Multidistretto 108 ITALY per la disciplina delle attività di collaborazione tra i Club Lions e i Centri commerciali convenzionati con di UNO G. Events - Gruppo FINIM Spa (di seguito indicata come UNO G), rappresentato dal Legale rappresentante Salvatrice La Rocca e il Lions Clubs International - Multidistretto 108 Italy (di seguito indicata come Lions), rappresentata ai fini del presente Protocollo dal Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta.

Art. 3 (Finalità della collaborazione)

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa e l'impegno congiunto UNO G. e Lions per l'attività di supporto dei service dei Lions Club nelle seguenti cinque aree umanitarie globali:

- Diabete, impegnandosi a ridurre la diffusione del diabete e migliorare la qualità della vita dei soggetti diabetici.
- Vista, impegnandosi nella prevenzione della cecità e nel miglioramento della qualità di vita dei non vedenti e degli ipovedenti.
- Fame, impegnandosi a far sì che nelle comunità tutti possano alimentarsi.
- Ambiente, impegnandosi in service finalizzati alla protezione sostenibile dell'ambiente.
- Cancro infantile, impegnandosi ad offrire un sostegno per rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie colpite dal cancro infantile.

Art. 4 (Impegno del Lions)

Nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, il Lions si impegna, con i propri soci e/o volontari con idonee caratteristiche professionali ed in accordo con i Centri Commerciali di riferimento sui territori, a promuovere le proprie attività di service all'interno del Centro commerciale e diffondere messaggi informativi e formativi in ambito sociale, culturale, sanitario, ambientale ed a svolgere ogni altra attività lionistica, ivi compreso lo svolgimento di campagne su progetti umanitari e solidali condivisi, ritenuta utile sia per la comunità territoriale che globale.

Art. 5 (Impegno di UNO G.)

L'UNO G, si impegna a far sì che i Centri Commerciali aderenti alle iniziative presentate forniscano e riservino gratuitamente, all'interno del centro commerciale, un'area di idonea superficie munita di corrente elettrica e di quanto necessario affinché il Lions Club, attraverso i propri soci e/o volontari, possano svolgere la loro azione di volontariato.

L'UNO G. si impegna a permettere al Lions Clubs l'utilizzo all'interno del Centro Commerciale interessato all'iniziativa la diffusione di materiale informativo e divulgativo delle proprie attività di service, a supportare le attività proposte, insieme alla collaborazione logistica necessaria all'espletamento dell'attività di service.

Il "protocollo d'intesa" integrale è disponibile sul sito del Multidistretto (lions.it) o presso la Segreteria nazionale (segreteria.md@lions108.info)

Protocollo Lions-Leo (allegato E)

I - LA COSTITUZIONE DI UN NUOVO LEO CLUB

Attività formativa

1. Salvo quanto stabilito nello Statuto e nel Regolamento Internazionale, con riguardo al testo in vigore dall'1 luglio 2021 ed alle future modificazioni e rielaborazioni, le condizioni necessarie per la costituzione di un nuovo Leo Club o per la riattivazione di club in ristrutturazione sono le seguenti:

- disporre di un gruppo composto da almeno 10 giovani;
- i soggetti interessati debbono avere un'età compresa tra i 12 e i 30 anni;
- tra i 12 e i 18 anni di età si è classificati come soci Alpha;
- tra i 19 e i 30 anni di età si è classificati come soci Omega.

L'affiliazione terminerà alla fine dell'anno sociale (30 giugno) durante il quale il socio compirà il trentesimo anno di età.

2. **Il Lions Club che manifesta l'interesse a costituire un nuovo Leo Club ne comunicherà l'intenzione al Presidente Distrettuale Leo e al Chairperson Leo del Distretto Lions al fine di analizzare il contesto Leoistico circostante. Dopo aver individuato il primo nucleo di ipotetici soci;** il Presidente del Lions Club Sponsor dovrà dare immediata comunicazione, mediante invio di copia del relativo verbale, al Governatore Distrettuale, al Chairperson Leo del Distretto Lions e al Presidente del Distretto Leo.

3. A seguito della suddetta comunicazione e precedentemente alla compilazione dei moduli per la costituzione del Club, il Presidente del Distretto Leo e il Chairperson Leo del Distretto Lions provvederanno ad avviare il percorso di formazione per il costituendo Leo Club; tale formazione consisterà in una serie di

incontri durante i quali verranno illustrati agli aspiranti le finalità, gli scopi, la missione e gli alti principi dell'Associazione; inoltre, a termine della formazione, i nuovi soci dovranno anche essere a conoscenza della struttura organizzativa del Distretto, del Multidistretto e dei relativi ~~Temi Operativi e di Studio-Service Distrettuali e Nazionali~~. Nello stesso tempo il Chairperson Leo del Distretto Lions si attiverà al fine di avviare un percorso di formazione sul Programma Leo, nei confronti del Lions Club Sponsor, in particolare verso il Presidente Lions ed il Leo Advisor.

4. Vanno inoltre favoriti incontri preventivi tra gli aspiranti Leo e i soci del Club Sponsor, finalizzati a favorire un clima di reciproca conoscenza, propedeutica di una futura e fattiva collaborazione fra i due Club.

Contributi

5. Ogni contribuzione richiesta dalla Sede Internazionale per l'apertura di un nuovo Leo Club, sarà a carico del Lions Club Sponsor. La quota copre i costi del Certificato di Organizzazione, del kit per officer di Leo Club, del kit per Sponsor di Leo Club e dei distintivi Leo per i soci fondatori.

6. Il Lions Club Sponsor provvederà all'acquisto del labaro e della campana da donare al Leo Club durante la cerimonia di consegna della Charter.

II - FIGURE DI RIFERIMENTO

Leo Advisor

7. Il Presidente del Lions Club Sponsor ed il Presidente del Leo Club, prima dell'inizio dell'Anno Sociale, concordano la nomina



70° CONGRESSO NAZIONALE

del Leo Advisor; se ne raccomanda la individuazione tra persone di ampia disponibilità ed esperienza del mondo giovanile; tale figura non dovrà mai assumere un atteggiamento autoritario ovvero eccessivamente complice verso i soci del Leo Club, ma dovrà sempre essere autorevole e discreto, in modo tale da seguire i più giovani nel loro percorso, senza mai privarli della loro autonomia di azione; dovrà sponsorizzare e veicolare al meglio le problematiche e le attività riguardanti il Leo Club.

8. Il Leo Club dovrà coinvolgere il Leo Advisor in tutte le attività, ivi compresa la gestione del Club.

9. La nomina del Leo Advisor deve avvenire entro la data di invio del modello Leo-72 **ovvero per il tramite della piattaforma myLCI** e, auspicabilmente, prima della nomina del successivo Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor.

10. Qualora il Leo Advisor manifesti scarsa partecipazione alla vita del Leo Club, o venga meno ai compiti a lui attribuiti, ovvero ove richiesto dal Leo Club, il Club Lions Sponsor valuterà, prima della scadenza del suo mandato, la sostituzione con altro nominativo, scelto con le stesse modalità sopra descritte.

11. Il Leo Advisor ha il compito di sovrintendere all'orientamento ed allo sviluppo continuo dei soci del Leo Club; fungere da collegamento tra il Lions Club Sponsor e il Leo Club; conferire i riconoscimenti ai Leo per i risultati conseguiti.

12. Il Leo Advisor, qualora non faccia parte del Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor di appartenenza, verrà invitato a tutte le sue riunioni che hanno ad oggetto il Leo Club, dove esprimere parere motivato e competente.

Chairperson

13. Il Governatore Distrettuale ed il Presidente Distrettuale Leo concorderanno la nomina del Chairperson Leo del Distretto Lions, che verrà individuato attraverso la valutazione degli stessi requisiti richiesti per la nomina di un socio quale Leo Advisor; analogamente, tra il Presidente del Consiglio dei Governatori ed il Presidente del Multidistretto Leo viene concordata la nomina del Chairperson Leo del Multidistretto Lions.

14. Il Chairperson Leo del Distretto Lions e il Chairperson Leo del Multidistretto Lions, come raccomandato anche dalla Sede Centrale, possono rimanere in carica per un periodo di tre anni sociali; tale mandato è rinnovabile per un ulteriore triennio.

15. Nell'ambito dei corsi di formazione Lions per Presidenti, Officer di Club e Officer Distrettuali, previsti all'inizio di ogni anno sociale, il Chairperson Leo del Distretto Lions e il Presidente Distrettuale Leo devono adeguatamente illustrare le linee guida dei rapporti Lions/Leo e fornire il loro contributo formativo ai Leo Advisor.

16. È auspicabile l'organizzazione da parte del Chairperson Leo del Multidistretto Lions di almeno un incontro nel corso dell'anno sociale con i Chairperson Distrettuali, al fine di discutere di strategie operative e dell'andamento complessivo dei Distretti.

III - RAPPORTI LIONS - LEO

Rapporti amministrativi

17. Il Lions Club Sponsor invita il Presidente di Club Leo, o un suo delegato, a partecipare ad ogni riunione del Club (Consiglio Direttivo ed Assemblea), ove avrà diritto ad esprimere il proprio parere consultivo per quanto riguarda le materie concernenti i Leo.

18. Il Leo Club invita il Leo Advisor e il Presidente del Lions Club Sponsor a partecipare ad ogni riunione del Club (Consiglio

Direttivo ed Assemblea), ove avranno diritto ad esprimere il proprio parere consultivo.

19. Ogni anno il Lions Club Sponsor e il Leo Club organizzeranno almeno un **meeting incontro**, con apposito formatore, dedicato allo sviluppo ed al consolidamento dei rapporti tra Leo e Lions.

20. In occasione della visita amministrativa del Governatore al Lions Club Sponsor sarà invitato a partecipare anche il Leo Club, il presidente Distrettuale Leo e il Chairperson Leo del Distretto Lions.

21. I Leo Club verranno invitati alle riunioni di Zona, di Circo-scrittura ed ai Congressi Lions, riconoscendo loro una partecipazione attiva ed una attività propositiva alla vita del Distretto.

22. Il Presidente Distrettuale Leo ed il Chairperson Leo **verranno invitati a partecipare** alle riunioni del Gabinetto Distrettuale con facoltà di parola e voto consultivo sulle materie concernenti i Leo.

23. Il Presidente del Distretto Leo ~~partecipa~~ **verrà invitato a partecipare** ai Congressi e alle iniziative Distrettuali relazionando sull'attività e sullo stato del Distretto Leo ed avrà facoltà di parola sulle materie attinenti i Leo.

24. I Governatori Distrettuali favoriscono la partecipazione dei Leo alla vita Distrettuale; prima dell'inizio dell'anno sociale dovranno programmare un incontro tra Governatore, Presidente distrettuale Leo e Chairperson Leo del Distretto Lions al fine di programmare attività congiunte durante l'annata sociale, armonizzare la calendarizzazione dei rispettivi eventi e programmare le azioni di sviluppo del programma Leo (apertura nuovi Club e sostegno a quelli in difficoltà).

25. Il Presidente Multidistrettuale Leo ~~partecipa~~ **verrà invitato a partecipare** al Congresso Nazionale Lions, relazionando in merito all'attività e allo stato del Multidistretto Leo.

26. Il Consiglio dei Governatori favorisce la partecipazione dei Leo alle iniziative Nazionali ed Internazionali. A tal fine all'inizio di ogni anno sociale il Consiglio dei Governatori incontrerà il Consiglio del Multidistretto Leo al fine di programmare momenti per attività congiunte durante l'annata sociale e armonizzare la calendarizzazione dei rispettivi eventi. Al fine di favorire la continuità e la conoscenza, un secondo incontro si terrà a metà anno tra i Primi Vice Governatori ed i Vice Presidenti Distrettuali Leo.

27. Nel programma per la visita del Presidente Internazionale al Multidistretto Lions, verrà previsto anche un incontro con il Multidistretto Leo.

28. Nel primo **semestre quadrimestre** di ogni Anno Sociale, il Chairperson Leo del Multidistretto Lions **invita il Presidente del Consiglio dei Governatori, il Presidente Multidistrettuale Leo, il Governatore con delega ai Leo, il Presidente della Commissione Multidistrettuale Gioventù e i Chairperson Leo dei singoli Distretti Lions** ~~il Presidente Multidistrettuale Leo, il Governatore con delega ai Leo e il Presidente per la Commissione Multidistrettuale per la Gioventù~~ ad un incontro (anche in modalità telematica) che favorisca una sempre maggiore armonizzazione delle politiche concernenti i Leo adottate dai Distretti e dal Multidistretto ed uno scambio di conoscenze sulle attività svolte.

29. All'interno degli annuari distrettuali e Multidistrettuali Lions dovrà essere inserito l'organigramma del Distretto e del Multidistretto Leo.

Contributi economici

30. Per coprire i costi amministrativi ~~del Programma~~ **derivanti**

dalla sponsorizzazione dei Leo Club, i Lions Club devono versare la quota annuale stabilita dalla sede Internazionale per ciascun Leo Club sponsorizzato. Tale quota viene addebitata annualmente nel mese di luglio al Lions Club Sponsor. Il Club Sponsor è esentato dal pagamento della quota per l'anno sociale in cui viene certificato il Leo Club (paga solamente la quota per l'apertura del club, vedi articolo 5 del presente Protocollo).

31. Nel rendiconto preventivo del Lions Club Sponsor deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Leo Club, stabilita ogni anno dal Direttivo previa consultazione con il Leo Advisor. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Club Leo.

32. Nel rendiconto preventivo del Distretto Lions deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Distretto Leo, stabilita ogni anno dal Gabinetto Distrettuale previa consultazione con il Chairperson Leo del Distretto Lions. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Distretto Leo.

33. Nel rendiconto preventivo del Multidistretto Lions deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Multidistretto Leo, stabilita ogni anno dal Consiglio dei Governatori previa consultazione con il Chairperson Leo del Multidistretto Lions. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Multidistretto Leo.

Service congiunto

34. Il Lions Club Sponsor ed il Leo Club ogni anno sociale devono progettare e realizzare insieme almeno un Service, istituendo un comitato congiunto, favorendo la massima partecipazione ed il massimo coinvolgimento dei soci dei rispettivi club. A tal fine il Presidente del Lions Club Sponsor incoming e il Presidente del Leo Club incoming si incontreranno nel corso dell'anno precedente all'assunzione delle rispettive cariche, per pianificare insieme la progettazione congiunta di almeno un service.

35. È opportuno favorire anche la collaborazione del Leo Club con altri Lions Club oltre al Lions Club Sponsor.

Cerimoniale

36. In tutte le manifestazioni ufficiali Lions di Club e di Distretto in cui siano invitate anche le autorità Leo, sarà necessario predisporre un cerimoniale che tenga conto di tutte le cariche Leo intervenute.

37. Nel caso di cerimonie congiunte Lions e Leo: i rispettivi cerimonieri predisporranno un cerimoniale congiunto; verrà suonato anche l'inno Leo; verrà esposto anche il labaro Leo e verrà anche data lettura delle finalità del Leo Club. Le cariche analoghe avranno la medesima considerazione e verranno citate nella sequenza di cui all'ordine di precedenza Lionistica.

IV - PASSAGGIO DEL SOCIO LEO AL LIONS CLUB MEMBERSHIP LEO

38. È opportuno che i Lions Club contribuiscano alla Membership dei Leo Club, aiutandoli nella ricerca di nuovi Soci e favorendo altresì il mantenimento e la soddisfazione dei soci già presenti.

39. È inoltre consigliato al Distretto Lions un attento monitoraggio delle condizioni del proprio Distretto Leo, valutando in particolare modo diversi fattori quali il numero di soci, l'età media e la distribuzione all'interno del proprio territorio, con specifica attenzione alle aree geografiche ancora sprovviste di Leo Club.

V - LEO - LIONS TRANSITION

40. Secondo quanto stabilito dalla Sede Centrale in materia di "Leo-Lions Transition", ad ogni Socio Leo (o ex Socio Leo) di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con almeno un anno e un giorno di appartenenza all'Associazione, è consentito il passaggio agevolato all'interno di un Lions Club, acquisendo lo status di "Socio Leo-Lions": tale condizione consente al suddetto socio l'ingresso in un Lions Club ed al contempo, qualora l'età lo consenta, la prosecuzione della sua esperienza all'interno del Leo Club di origine.

41. All'inizio di ogni anno il Presidente Distrettuale Leo comunicherà alla Segreteria Distrettuale Lions e al Chairperson Leo del Distretto Lions i nominativi dei soci Leo in regola che **durante l'anno sociale nel corso dei successivi tre anni sociali** raggiungeranno il trentesimo anno di età, affinché possa programmare un'adeguata attività di formazione per garantire ad essi un passaggio agevolato ed auspicabile nei Club Lions.

42. Il Leo Advisor comunica al comitato soci del Lions Club Sponsor i nomi ed i curricula di servizio dei Leo che abbiano raggiunto il **29° (ventinovesimo) 27° (ventisettesimo)** anno di età al fine di proporre loro un eventuale coinvolgimento diretto alle attività del Lions Club, finalizzato ad agevolare il **trasmissione passaggio**.

43. Il (GMT), nel rispetto delle norme vigenti per l'ammissione a socio Lions, valuterà autonomamente il curriculum del socio Leo (tempo di appartenenza, cariche ricoperte, service svolti, comportamento, militanza in associazioni a sfondo sociale e di volontariato) onde favorire l'ingresso nel Club Sponsor o in un altro Club.

44. Come già previsto dalla normativa riguardante la Leo-Lions Transition, che prevede quote internazionali dimezzate fino al compimento del 35° (trentacinquesimo) anno d'età per il socio Leo-Lions, si raccomanda fortemente che analogo agevolazione economica venga estesa dal Lions Club di appartenenza anche relativamente alle quote sociali di Club, al fine di agevolare il passaggio dei soci dal Leo Club al Lions Club è fortemente raccomandato che questi godano, almeno per i primi tre anni di attività all'interno dei Lions Club, di condizioni economiche agevolate:

Testo originale redatto dalla Commissione Regolamenti del Multidistretto Leo 108 ITALY a.s.2016-17 e dalla Commissione Gioventù del Multidistretto Lions 108 ITALY a.s.2016-17, sulla base del precedente protocollo Leo-Lions approvato in sede di Congresso Nazionale Lions tenutosi a Montecatini Terme (maggio 2010).

Regolamento Campi e Scambi Giovanili (allegato F)

Articolo 1 - Nomina e requisiti del Coordinatore

Il Coordinatore Multidistrettuale Campi e Scambi Giovanili è nominato dal Consiglio dei Governatori (di seguito CdG) scegliendolo tra i Lions di provata esperienza lionistica nel settore, con particolare riferimento ai seguenti requisiti:

- buona conoscenza della lingua inglese e di eventuale altra lingua straniera;
- buone capacità informatiche (uso almeno degli applicativi Office);
- esperienza almeno triennale come YCEC (“Youth Camps & Exchange Chairperson” - ovvero il Coordinatore dei Campi e degli Scambi Giovanili Distrettuale), oppure in alternativa esperienza almeno biennale di Direttore di Campo ed esperienza annuale di YCEC;
- riconosciute doti di leadership.

L’incarico di Coordinatore è incompatibile con quello di YCEC, di Direttore di Campo e di Finestra del Gruppo di lavoro Campi e Scambi Giovanili (trattasi di Lions incaricati di mantenere i contatti con i singoli Distretti/MD stranieri relativamente ai giovani italiani che si recano all’estero).

Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di una seconda lingua straniera.

Articolo 2 - Durata dell’incarico di Coordinatore

Nel rispetto della normativa internazionale la nomina del Coordinatore ha durata annuale. La nomina è suscettibile di reiterazione nei successivi **DUE** anni consecutivi, ma sempre con delibera annuale. A tal fine il Coordinatore, alla scadenza dell’anno resta in carica fino alla nomina del successore o alla sua rinomina. Pertanto, pur essendo nel nuovo anno sociale (ossia dopo il 1 luglio), la sua attività dovrà essere riferita e considerata come facente parte dell’anno sociale appena concluso (ante 30 giugno).

In considerazione delle caratteristiche e peculiarità necessarie a svolgere questo incarico, si raccomanda la continuità nel rinnovamento.

Articolo 3 - Nomina dei due Vice Coordinatori

Per assicurare il buon funzionamento dell’attività, il CdG, ricevute le indicazioni del nominato Coordinatore MD, procede alla nomina di due Vice Coordinatori scegliendoli tra YCEC o **Direttori di Campo** in carica che abbiano i requisiti previsti per svolgere in futuro il ruolo di Coordinatore.

Articolo 4 - Attività del Coordinatore

Il Coordinatore, nel rispetto di quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento MD, ha l’obbligo di:

- seguire quanto previsto dalla Board Policy, nonché le indicazioni ricevute dal Consiglio dei Governatori;
- concordare con il Governatore in carica con delega ai Campi e Scambi Giovanili (cosiddetto Governatore Delegato) la data delle due riunioni annualmente previste;
- provvedere a redigere le relative convocazioni, oltre a concordare con i Distretti organizzatori le modalità di svolgimento delle riunioni;
- condurre le suddette riunioni ed impartire le giuste direttive, così come concordate a livello europeo;
- mantenere i contatti con tutti i membri del Gruppo di Lavoro,

nonché con i propri corrispondenti stranieri;

- amministrare e gestire i fondi a disposizione degli Scambi Giovanili;
- sottoscrivere le richieste di visto per i giovani partecipanti stranieri in arrivo in Italia che ne necessitano ed inviare la relativa richiesta ai competenti uffici delle Ambasciate e Consolati italiani all’estero;
- svolgere ogni attività utile a migliorare ed implementare il Programma Campi e Scambi Giovanili del MD 108 Italy.

Il Coordinatore MD ha anche il compito di proporre il materiale di cui sono dotati i giovani italiani in partenza dal nostro MD (Estate ed Inverno), utilizzando i fondi di cui sopra.

Il materiale minimo deve essere sempre composto da guidoncini - pins - polo – tutto con logo Lions e Scambi Giovanili ed in adeguato numero per ogni partecipante.

Entro il 31 Dicembre di ogni anno invia per email a tutti gli YCEC una bozza del materiale scelto e valuta anche eventuali alternative e/o suggerimenti proposti dagli stessi YCEC.

Il Coordinatore MD amministra e gestisce i fondi a disposizione degli Scambi Giovanili, provenienti dalla quota pro-Socio annualmente deliberata dal Congresso Nazionale, depositati sul conto corrente bancario aperto dal MD 108 ITALY e con facoltà di firma e di prelievo sullo stesso c/c bancario, a seguito di autorizzazione annuale del Presidente del CdG pro tempore.

Articolo 5 - Obbligo di contabilità e rendiconto

Entro il 15 settembre di ogni anno, il Coordinatore MD invia alla Segreteria Nazionale tutta la documentazione relativa alle spese sostenute nel precedente anno sociale, oltre ad un riepilogo analitico delle Entrate/Uscite.

Il suddetto conto corrente bancario non potrà mai presentare passività ed eventuali avanzi attivi alla fine dell’anno sociale, essendo depositati presso un conto corrente Multidistrettuale, saranno rimandati al successivo anno sociale e saranno pertanto a disposizione del Coordinatore MD in carica per il nuovo anno per essere utilizzati per gli Scambi Giovanili. In ogni caso, ad inizio di ogni mandato, il nominato Coordinatore MD deve fare apposita richiesta al CC, al Tesoriere MD e al Governatore Delegato affinché l’avanzo economico della gestione precedente venga rimandato alla nuova gestione.

Articolo 6 - Rimborsi spese

Il Coordinatore MD ha diritto al rimborso delle spese sostenute, secondo le modalità ed i limiti di rimborso stabiliti annualmente dal CdG per ogni sua partecipazione ad incontri/ eventi/ riunioni nella sua veste di Officer MD, sia in Italia che all’estero.

Le spese sostenute dai Vice Coordinatori saranno a carico del Distretto di appartenenza degli stessi. Il rimborso è dovuto specificatamente per ogni incontro - riunione - evento in cui siano invitati dal CdG od obbligati per le attività inerenti il proprio ruolo.

Articolo 7 - Rapporti con il CDG

Il Coordinatore lavora in stretta sinergia con il Governatore Delegato, seguendo le indicazioni del CdG in carica.

Oltre a quanto già previsto negli articoli precedenti, ogni anno, entro il 15 ottobre, il Coordinatore MD presenta al CdG due nominativi, scelti tra i 17 YCEC del precedente anno sociale, che si sono particolarmente distinti nelle loro attività all’interno

dei Campi e Scambi Giovanili, anche in ragione dei parametri di valutazione dettati dalla Sede Centrale, quali candidati del MD 108 ITALY per il riconoscimento assegnato dalla Sede Centrale e denominato “YEC TOP TEN”. La presentazione dei due candidati deve essere redatta sia in italiano che in inglese affinché possa poi essere trasmessa alla Sede Centrale: tale presentazione deve anche essere corredata dalla modulistica, debitamente compilata dal Coordinatore MD, prevista dalla Sede Centrale.

Il CdG, per tramite del suo CC in carica, provvede a ratificare dette candidature ed a trasmetterle alla Sede Centrale entro e non oltre il 15 novembre di ogni anno (o comunque entro il termine perentorio indicato dalla Sede Centrale).

Articolo 8 - Composizione Gruppo di lavoro Campi e Scambi Giovanili

Il Gruppo di Lavoro Campi e Scambi Giovanili del MD 108 ITALY è composto:

- dal Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili;
- dai due Vice Coordinatori;
- dagli YCEC distrettuali;
- dal Direttore del Campo Italia, del Campo Italia Disabili e del Campo Italia Invernale;
- da tutti i Direttori dei Campi per la Gioventù (distrettuali/interdistrettuali) dei nostri Distretti;
- dal Referente MD Leo Campi e Scambi Giovanili;
- da tutti i Lions che ricoprono l'incarico di “Finestra” per l'estero.

Alle riunioni del Gruppo partecipa il Governatore Delegato in rappresentanza del CdG.

Articolo 9 - Riunioni del Gruppo di Lavoro e rimborsi spese

Il Gruppo di Lavoro si riunisce in forma plenaria almeno due volte durante ogni anno sociale su convocazione del Coordinatore MD. In caso di particolari necessità e/o esigenze, possono essere previste anche ulteriori riunioni, anche per praticità organizzativa o logistica, in diverse località seppur con lo stesso tema. La prima riunione si svolge preferibilmente nel mese di settembre, e comunque entro e non oltre il 15 ottobre: dovrà prevedere un report sulle attività dell'anno sociale appena terminato e dovranno essere diramate le direttive per l'anno sociale in corso. La seconda riunione si svolge preferibilmente durante il primo weekend di Febbraio, e comunque entro e non oltre il 15 febbraio: dovrà prevedere un report sulle attività invernali appena svolte e sarà incentrata sulle assegnazioni dei posti in Uscita.

È facoltà dei singoli Governatori di delegare altro Lions in caso di impossibilità di partecipazione dello YCEC Distrettuale o del Direttore di Campo.

Le spese di partecipazione alle riunioni (viaggio, pernottamenti e pasti) da parte degli YCEC, limitatamente alle due riunioni plenarie obbligatorie, sono a carico dei singoli Distretti di appartenenza. Ogni Distretto, nel redigere il proprio bilancio, deve prevedere un apposito capitolo di spesa per tale Officer Distrettuale (YCEC). Ogni YCEC, una volta ricevuta la convocazione, deve darne notizia al proprio Governatore ed al proprio Tesoriere Distrettuale fornendo anche loro un preventivo di spesa. La richiesta di rimborso spese al proprio Distretto deve essere inviata al Tesoriere Distrettuale entro e non oltre 30 giorni dalla data della riunione e deve sempre essere corredata dagli originali dei giustificativi delle spese sostenute.

Le spese di partecipazione alle riunioni dei Direttori di Campo (viaggio, pernottamenti e pasti) sono a carico di ogni Campo.

Pertanto, ogni Campo, nel redigere il proprio bilancio, deve prevedere un apposito capitolo di spesa per il proprio Direttore di Campo. La richiesta di rimborso spese deve sempre essere corredata dagli originali dei giustificativi delle spese sostenute.

Tutti i partecipanti al Gruppo di Lavoro devono rispettare quanto previsto dalla Board Policy nonché le direttive impartite dal Consiglio dei Governatori e/o dal Coordinatore MD 108 ITALY Campi e Scambi Giovanili. Devono, altresì, prontamente attivarsi all'interno dei propri Distretti al fine di selezionare i candidati a partecipare al Programma Campi e Scambi Giovanili, ma soprattutto devono reperire un congruo numero di Famiglie Ospitanti per fornire ospitalità ai giovani partecipanti stranieri, sia nel periodo estivo (15 giugno - 15 agosto) sia nel periodo invernale (7 dicembre - 15 gennaio).

Tutti i partecipanti al Gruppo di Lavoro, ed in particolar modo gli YCEC ed i Direttori di Campo, devono avere almeno una discreta conoscenza della lingua inglese, essere capaci nell'uso del computer (e-mail, Word, Excel, Acrobat Reader), devono avere una buona disponibilità di tempo, essere abituati a lavorare con i giovani e per i giovani ed avere una buona attitudine a lavorare in gruppo e per il Gruppo.

Articolo 10 - Assegnazioni in uscita - numero

Il numero delle assegnazioni in uscita è stabilito annualmente dal CdG, su proposta del Coordinatore MD e preso atto del parere della Commissione MD Gioventù. Sono applicati i seguenti criteri:

- Campi Italia (estivo ed invernale), corrispondono a 4 posti in Uscita per ciascun Distretto;
- Reciprocità, ossia tanti ospiti ad ogni Campo Distrettuale corrispondono a tanti posti in uscita (i Campi Disabili non vengono considerati in quanto non portano posti in Uscita);
- Coefficiente di solidarietà, ossia se i Lions stranieri o il nostro MD o il Ministero degli Esteri italiano impongono lo stop verso un determinato Paese straniero, allora la perdita dei posti per l'anno in corso si compensa l'anno successivo assegnando un posto per ogni mancata partenza a quei Distretti interessati. Fatto 100 il totale delle assegnazioni così risultanti, è calcolata la percentuale di posti per ogni Distretto; ulteriori assegnazioni disponibili dovranno essere assegnate in modo proporzionale e con la medesima percentuale prima determinata.

Articolo 11 - Assegnazioni in uscita - destinazioni

La scelta dei Distretti di destinazione viene effettuata con il sistema del sorteggio, sulla base delle tipologie proposte (Europa più attesa, Europa attesa, extra Europa più attesa, extra Europa attesa), integrate come segue:

- Per l'Europa si attua la suddivisione della fascia A (Europa più attesa) in due sottofasce (A1 e A2).
- Nella fascia A1 sono collocate le nazioni dell'Europa centrale e settentrionale, facilmente raggiungibili con voli diretti e senza richiesta di Camp Fee o con basso Camp Fee. Nella fascia A2 sono collocate le nazioni Europee che necessitano di un maggior impegno economico a carico dei Lions Club sponsor o delle famiglie.
- in quanto più distanti (biglietto aereo più costoso) e/o con un moderato Camp Fee.
- La fascia B è suddivisa in due sottofasce B1 e B2. Nella fascia B1 sono inserite le nazioni che pur offrendo ospitalità in campo + famiglia, hanno un Camp Fee elevato e/o un periodo di ospitalità inferiore.
- Nella fascia B2 sono inserite le nazioni che offrono solo ospi-

talità in famiglia ed hanno un periodo di ospitalità inferiore a quello offerto dalla maggior parte delle nazioni (tre settimane per gli europei e quattro settimane per gli extra europei).

La suddivisione in quattro fasce vale eventualmente anche per le nazioni extraeuropee. Durante la prima riunione annuale del Gruppo di Lavoro, il Coordinatore MD propone quali Paesi fanno parte di ogni tipologia e sottopone tale suddivisione all'approvazione degli YCEC (un voto per ogni Distretto con proposta approvata a maggioranza).

Per definire in quale tipologia collocare una destinazione, bisogna considerare i seguenti parametri:

- l'organizzazione contestuale sia del Campo che dell'ospitalità in famiglia oppure se è presente solo l'ospitalità in famiglia;
- la durata del soggiorno all'estero (ossia se sono previste 3 settimane in Europa e 4 settimane extra Europa);
- la presenza di un camp fee di oltre 500 €;
- l'età richiesta per i partecipanti.

Se la proposta non viene approvata, sarà necessario votare per singolo Paese ed in base alla votazione risultante verrà decisa la tipologia di appartenenza. Con tale modalità il voto a maggioranza favorevole inserirà il Paese nella tipologia proposta mentre

il voto a maggioranza contrario inserirà il Paese nella tipologia opposta alla proposta.

Devono essere effettuati due sorteggi per le assegnazioni in uscita: il primo deve essere, comunque, effettuato dopo l'Europa Forum, alla presenza del Coordinatore MD e del Governatore Delegato in una sede da loro stabilita **ed in video conferenza con i componenti del Gruppo di Lavoro**; il secondo deve essere effettuato durante la riunione plenaria di febbraio.

Durante la prima riunione annuale del Gruppo di Lavoro, devono infine essere valutate eventuali situazioni geopolitiche difficili; le relative assegnazioni verso tali destinazioni devono essere effettuate "fuori sacco" (ovvero non conteggiate nel totale di cui sopra) ed a richiesta dei singoli Distretti, i quali avranno ben informato i candidati circa la delicata situazione di quella destinazione.

Tutte le destinazioni sono assegnate in proporzione ai Distretti ovvero:

- 30% Europa più attesa
- 20% Europa attesa
- 30% extra Europa più attesa
- 20% extra Europa attesa.

Campo Italia Disabili (allegato G)

Articolo 4

1. Il Congresso Nazionale del MD 108 ITALY stabilisce, ogni tre anni, il Distretto ove avrà sede il Campo Italia Disabili ed elegge il suo Direttore, che resterà in carica per il triennio, salvo cause di forza maggiore.

2. I Distretti interessati alla realizzazione del Campo Italia Disabili devono presentare entro il 31 Dicembre dell'anno sociale antecedente il triennio di effettuazione del Campo la candidatura per l'assegnazione del Campo per l'esercizio successivo (esempio: entro il 31/12/10 candidature per il triennio 2011/12-2013/14).

Saranno ammissibili le candidature dei Distretti che abbiano organizzato in precedenza almeno due edizioni di Campi distrettuali o interdistrettuali per giovani disabili.

3. La candidatura, a firma del Governatore del Distretto proponente, dovrà essere inviata con Raccomandata A.R. e via email alla Segreteria Nazionale Lions, al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore delegato ai Campi e Scambi Giovanili, al Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili ed al Presidente della Commissione Gioventù.

4. Tale candidatura deve contenere informazioni particolareggiate sulle modalità di effettuazione del Campo e indicare il nome del Direttore del Campo che dovrà preferibilmente aver maturato un'esperienza nel settore delle attività di servizio destinate ai giovani, in particolar modo nell'ambito dei disabili e del Programma Campi e Scambi Giovanili, ed avere una discreta conoscenza della lingua inglese.

5. Nell'ambito di una logica alternanza, qualora tale Distretto presenti nuovamente la propria candidatura e ci siano anche altre candidature, si darà precedenza alla candidatura di uno degli altri Distretti.

6. Le candidature potranno anche essere presentate congiuntamente da più Distretti, che quindi collaboreranno paritariamente all'organizzazione del Campo Italia Disabili.

Le righe evidenziate in rosso sono state aggiunte al testo in vigore.

Note di redazione

L'allegato H, relativo al punto 39 dell'Ordine del Giorno e che riguarda il "Regolamento Tipo per il Centri Studi Distrettuali", e la relazione dei Revisori dei Conti (punto 19.b) saranno pubblicati sul prossimo numero.

Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2020-2021

Ill.me Autorità, cari Amici Lions,

terminata l'attività svolta come Tesoriere del Multidistretto 108 Italy per l'anno lionistico 2020/2021, vi presento il rendiconto di chiusura al 30 giugno 2021, secondo il principio di competenza, da sottoporre alla vostra approvazione.

L'anno sociale è stato caratterizzato, purtroppo per la quasi totalità dell'annata, dalle emergenze sanitarie e dalle relative costrizioni che si sono susseguite. Le attività di Segreteria della Sede romana si sono svolte, ove possibile in presenza con tutti gli accorgimenti del caso, o da remoto, coprendo impeccabilmente tutte le richieste degli Associati.

Un grande applauso per tutto il nostro staff amministrativo e contabile, coordinato da Guendalina Pulieri, che si è prodigato in tutti i modi per gestire le incombenze di questo particolare periodo, con grande competenza, professionalità e disponibilità, che da sempre contraddistingue il loro operato. In via prudenziale il rendiconto è stato calcolato ipotizzando un numero di soci pari a 39.000 unità; si evince da questi conteggi che purtroppo gli incassi stanno nel tempo diminuendo e le spese fisiologicamente aumentando.

Basandosi sulle voci dell'anno precedente, il Consiglio dei Governatori ha approvato un rendiconto previsionale ridisegnando il concetto riguardante le spese amministrative e di gestione, nell'ottica di fruire sempre più spesso delle tecnologie informatiche, dare spazio a diverse attività formative o di carattere emergenziale, riducendo sensibilmente, ove possibile, i costi e per avviare ad altre spese fisse, l'idea di acquistare in un futuro le Sede di Roma.

Il Consiglio ha deciso pertanto di controllare periodicamente l'evoluzione contabile per valutare, volta per volta, la destinazione delle somme sopra elencate.

Di seguito sono presentate le tabelle riassuntive relative al periodo in oggetto.

TITOLO		CONTO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
QUOTE SOCIALI	1.1	Quote sociali MD 1° semestre	€ 259.350,00	260.222,17 €
	1.1	Quote sociali MD 2° semestre	€ 259.350,00	256.471,83 €
	1.1	Quote da nuovi soci	€ 5.000,00	12.280,04 €
	totale quote sociali MD		€ 523.700,00	€ 528.974,04
ALTRI PROVENTI	1.2	Rimesse Sede Centrale USA	€ 4.000,00	2.838,63 €
	1.3	proventi finanziari	€ 400,00	1.252,26 €
	1.4	Contributi diversi (cravatte, scudetti, ecc.)	€ -	1.802,00 €
	1.5	Saldo iniziale cassa	€ 451,62	451,62 €
	1.6	Altri proventi (incassi cene)	€ -	0,00 €
Totale parziale Proventi		€ 528.551,62	€ 535.318,55	
PROVENTI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	2.1	Campo Italia	€ 58.500,00	€ 58.275,05
	2.2	Scambi giovanili	€ 31.200,00	€ 31.079,00
	2.3	Rivista LION	€ 195.000,00	€ 194.243,75
	2.4	Campo Italia Disabili	€ 42.900,00	€ 42.735,64
	2.5	Campo Invernale	€ 27.300,00	€ 27.399,70
	2.6	Congresso Nazionale (quote)	€ 58.500,00	€ 58.044,53
	2.6.1	Avanzo Congresso Paestum (non versato nel 2019/2020)	€ 105.141,55	€ 115.141,55
	2.7	Area Com. Esterna	€ 39.000,00	€ 38.848,75
	2.7.1	Area Com. Esterna - accantonamento (residuo anno prec.)	€ 9.063,59	€ 9.063,59
	2.8	Raccolta Terremoto Croazia	€ -	€ 42.917,50
TOTALE Proventi con vincolo		€ 566.605,14	€ 617.749,06	
TOTALE PROVENTI 2020/2021		€ 1.095.156,76	€ 1.153.067,61	

Di concerto con il CC e la Segreteria si è deciso di dismettere alcuni programmi contabili che talvolta creavano scompensi o conflitti che si sono trascinati per anni, tirando una riga su alcuni scostamenti cronici, creati da soggetti terzi poco solerti nell'invio della documentazione e della rendicontazione. È stato più arduo del solito, quindi, quadrare i conti.

I conteggi sono stati controllati a triplice mano, dal TMD, dalla Segreteria Generale e dal professionista contabile con i relativi programmi, sia con il metodo della competenza, sia fogli di lavoro elettronici secondo il criterio di cassa per le movimentazioni cronologiche. Tutti gli accrediti ed addebiti sono stati eseguiti tramite bonifico bancario.

Si sottolinea che, come da preventivo, il CdG aveva già notevolmente ridotto le spese del Consiglio, tagliando del 40% le voci di costo; il risultato è stato però ancora più ampio, infatti, la maggior parte delle attività organizzate da/per i Governatori, eccezion fatta per le prime due riunioni del Consiglio, sono state svolte da remoto, economicamente un risparmio di oltre 70.000 €.

Le spese relative alla Segreteria Nazionale, che sono da considerarsi incompressibili, hanno registrato di piccoli sforamenti sul preventivo relativamente alle voci di costo delle pulizie uffici, trasporti e corrieri, valori postali e bollati a causa degli evidenti sviluppi sanitari, che hanno reso necessario sanificazioni straordinarie, l'aumento dell'invio di pacchi e materiale amministrativo.

Per contro, l'assenza fisica dagli uffici ha assottigliato i costi del personale, trasferte ed illuminazione.

TITOLO	CONTO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	
SEGRETARIATO NAZIONALE	1.1	Locazione Immobile	€ 47.000,00	47.194,22 €
	1.2	Pulizia uffici	€ 5.500,00	8.059,08 €
	1.3	Luce e Riscaldamento	€ 4.000,00	2.615,85 €
	1.4	Personale dipendente	€ 158.000,00	150.770,93 €
	1.5	Trasferte del personale	€ 3.000,00	342,70 €
	1.6	Assicurazioni	€ 5.500,00	4.820,79 €
	1.7	Consulenze esterne	€ 2.000,00	2.091,00 €
	1.8	Postali e bollati	€ 400,00	558,85 €
	1.9	Telefoniche	€ 5.000,00	4.610,34 €
	1.10	Cancelleria e stampati	€ 1.500,00	794,00 €
	1.11	Oneri fiscali (IRAP)	€ 3.500,00	3.967,57 €
	1.12	TARSU e tributi comunali	€ 1.600,00	1.281,07 €
	1.13	Trasporti e corrieri	€ 1.400,00	3.039,90 €
	1.14	Oneri bancari	€ 400,00	498,31 €
	1.15	Manutenzione e attrezzature	€ 5.000,00	6.174,97 €
	1.16	Oneri Amministrativi	€ 400,00	24,40 €
	1.17	PGR GoToMeeting/Zoom	€ 1.000,00	454,69 €
	1.18	Varie	€ 1.000,00	985,34 €
TOTALE SEGRETARIATO NAZIONALE		€ 246.200,00	€ 238.284,01	
CONSIGLIO DEI GOVERNATORI	2.1	Attività del Presidente	€ 27.500,00	10.106,23 €
	2.2	Rimborso a DG riunioni	€ 47.500,00	7.941,25 €
	2.3	Rimborso a DG Forum e Internazionali	€ 8.500,00	0,00 €
	2.4	Rimborso officers (no DG)	€ 7.000,00	869,80 €
	2.5	Varie	€ 1.000,00	235,41 €
TOTALE CONSIGLIO DEI GOVERNATORI		€ 91.500,00	€ 19.152,69	

Le voci di costo delle Attività del MD, già dimezzate dal preventivo, si sono immensamente ridotte, in quanto da ottobre a fine anno sono state tutte tenute con mezzi alternativi ed in rari casi fisicamente; non si sono inoltre svolte la Conferenza del Mediterraneo, la Convention Internazionale, risparmiando oltre 120.000 €. I 25.000 € accantonati per la visita del Presidente Internazionale, sono stati rediretti alla LCIF, come da richiesta del CdG approvato dai Revisori.

ATTIVITA' DEL MD ITALIA	3.1	Comm. Affari Legali-Statuto e Regolamento	€ 2.000,00	0,00 €
	3.2	Comm. Relazioni Internazionali	€ 2.500,00	0,00 €
	3.3	Comm. Gioventù	€ 3.000,00	0,00 €
	3.4	Comm. Attività di servizio	€ 1.500,00	0,00 €
	3.5	Gruppo 3° Settore e Area Fiscale	€ 2.000,00	0,00 €
	3.6	Comm. Revisione territoriale Distretti	€ 5.000,00	0,00 €
	3.7	Comitato Nuove Voci	€ 500,00	0,00 €
	3.8	Comm. Gruppo ALERT	€ 1.000,00	0,00 €
	3.9	Tema di studio nazionale (convegni)	€ 2.500,00	2.865,75 €
	3.10	Service nazionale (convegni)	€ 2.500,00	0,00 €
	3.11	Formazione DGE	€ 5.000,00	51,00 €
	3.12	GLT/GMT/GST	€ 16.000,00	7.966,16 €
	3.13	Chairperson LEO	€ 2.000,00	0,00 €
	3.14	Visita Presidente Internazionale	€ 25.000,00	25.000,00 €
	3.15	Convention Internazionale	€ 72.000,00	126,54 €
	3.16	Forum Europeo Virtuale	€ 8.000,00	9.000,00 €
	3.17	Congresso nazionale (spese MD)	€ 5.000,00	379,50 €
	3.18	Conferenza Mediterraneo	€ 3.500,00	42,70 €
	3.19	Revisori dei Conti	€ 1.500,00	808,46 €
	3.20	Rimb. Spese tesoriere	€ 500,00	268,30 €
	3.21	Spese di rappresentanza	€ 5.000,00	2.967,13 €
	3.22	Area Comunicazione Interna	€ 1.500,00	0,00 €

Punto 19a all'Ordine del Giorno

	3.23	Informatica	€ 10.000,00	10.242,82 €
	3.24	Accessori Convention	€ 5.000,00	75,00 €
	3.25	Magazine Committee	€ 500,00	0,00 €
	3.26	Pubblicazioni	€ -	0,00 €
	3.27	Comitato Assistenza Lions x Terremoto	€ -	0,00 €
	3.28	Comitato privacy e Gestione dati	€ -	0,00 €
	3.29	Varie ed eventuali	€ 851,63	143,96 €
TOTALE ATTIVITA' MD ITALIA			€ 183.851,63	€ 59.937,32
CONTRIBUTI DEL MULTIDISTRETTO	4.1	Contributo al MD LEO 108 ITALY	€ 7.000,00	7.000,00 €
TOTALE CONTRIBUTI DEL M.D.			€ 7.000,00	€ 7.000,00
TOTALE PARZIALE COSTI			€ 528.551,63	€ 324.374,02
COSTI CON VINCOLO	5.1	Campo Italia	€ 58.500,00	0,00 €
	5.2	Scambi giovanili	€ 31.200,00	14.296,20 €
	5.3	Rivista LION	€ 195.000,00	194.243,75 €
	5.4	Campo Italia Disabili	€ 42.900,00	0,00 €
	5.5	Campo Invernale	€ 27.300,00	16.000,00 €
	5.6	Congresso Nazionale (quote)	€ 58.500,00	597,80 €
	5.6.1	Avanzo Congresso Paestum (residuo non versato nel 2019/20)	€ 105.141,55	24.346,00 €
	5.7	Area Com. Esterna - quote	€ 39.000,00	20.000,00 €
	5.7.1	Area Com. Esterna - accantonamento (residuo anno prec.)	€ 9.063,59	0,00 €
	5.8	Raccolta terremoto Croazia		42.917,50 €
TOTALE USCITE VINCOLATE			€ 566.605,14	€ 312.401,25
TOTALE GENERALE USCITE E SPESE			€ 1.095.156,77	€ 636.775,27

			2019 / 2020	2020 / 2021
	3.1	Fondo di rotazione	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	3.2	Fondo di dotazione	€ 395.213,62	€ 195.213,62
	3.3	Fondo spese vincolate Covid-19	€ 212.848,17	€ 92.165,48
	3.4	Fondo Assicurativo per personale	€ 68.805,71	€ 68.805,71
	3.6	Avanzo Convention Milano	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	3.7	Avanzo Congresso Taormina 2013	€ 19.525,19	€ 19.525,19
	3.8	Fondo acquisto Sede	€ -	€ 200.000,00
	3.9	Avanzo Congresso Paestum	€ -	€ 148.242,28
	3.10	Avanzo Campo Italia	€ -	€ 58.275,05
	3.11	Avanzo Scambi Giovanili	€ -	€ 16.728,80
	3.12	Avanzo Campo Disabili	€ -	€ 42.735,64
	3.13	Avanzo Campo Invernale	€ -	€ 11.399,70
	3.14	Avanzo Comunicazione Interna	€ -	€ 27.912,34
TOTALE			€ 786.392,69	€ 971.003,81

L'emergenza sanitaria ha ovviamente bloccato qualsiasi evento sul suolo italiano da ottobre a giugno, pertanto, molte attività come il Congresso Nazionale, gli Scambi giovanili ed i Campi non hanno avuto luogo fisicamente.

Le somme destinate a questi eventi, come da votazione on-line di Paestum, sono state accantonate per l'annata 2021/2022.

L'avanzo della Convention Internazionale di Milano è stato ridistribuito ad agosto 2020, in base al numero dei soci presenti al 30/06/2020 ai relativi Distretti, per un totale di 496.198,12 €, accantonando 50.000 € per varie ed eventuali spese.

Durante l'annata sono stati raccolti dai soci, per la popolazione croata, quasi 43.000 € che sono stati inviati al MD Croazia per le prime necessità. Fruendo di parte del Fondo Covid-19 il CdG ha deciso di versare circa 120.000,00 € a favore dei progetti Lifebility e per l'acquisto di strumenti informatici per studenti non vedenti.

Inoltre, come da votazione al Congresso Nazionale, sono stati accantonati 200.000 € per l'eventuale acquisto della Sede di Roma.

A conclusione di tutte le attività, l'avanzo di gestione per l'AS 2020/2021 è stato pari a +218.485,47 €.

Si conclude un anno alternativo, che ha però portato a grandi risultati sia a livello nazionale che locale.

Ringrazio i collaboratori della Sede, il Presidente del Consiglio Sironi ed i colleghi Governatori per la fiducia accordatami.

IPDG Federico Cipolla / Tesoriere MD 108 Italia nell'anno 2020/2021

Venerdì 20 maggio

Coraggio, forza, intraprendenza, solidarietà per migliorare il mondo

È il titolo della 2ª edizione del concorso letterario Lions, voluto dal Distretto 108 Tb, Governatore Giordano-Bruno Arato, per ricordare e rendere omaggio al fondatore dei Lions Melvin Jones (1879-1961).

Dopo il successo della prima edizione vinta dal libro "La città celeste" (la Nave di Teseo 2020) di Diego Marani, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, la seconda edizione del Premio ne ha seguito la strada con il coinvolgimento dei maggiori brand editoriali (Einaudi, La Nave di Teseo, Marsilio, Sellerio, Giraldi, Laterza, Guanda, Pendragon, Harper Collins) che hanno già inviato testi editi negli ultimi anni, che seppure non dedicati raccontano i principi ispiratori dei Lions e si riconoscono nel tema proposto.

Si tratta in fondo di un modo per sdoganare il diffuso luogo comune secondo cui benessere e spirito di servizio non possono convivere. Un errore, perché proprio su questa convinzione Melvin Jones, che a Chicago aveva fondato una sua importante agenzia di assicurazione, diede vita ai Lions. In lui risiedeva la certezza, professionale e umana, che parte del proprio successo dovesse essere restituito in azioni rivolte ai più deboli, a chi ne aveva bisogno. Perché i libri? Perché sono uno strumento di comunicazione universale e perché nell'inviare messaggi altrettanto universali, parlano alla coscienza di ciascuno di noi in modo diverso, a seconda del nostro vissuto, delle nostre aspettative, della nostra scala di valori. Il rapporto con la carta è intimo, la percezione dei contenuti soggettiva. Di qui anche la volontà di offrire alle Case Editrici la massima libertà nello scegliere sia gli ultimi titoli che opere meno recenti. Come lo scorso anno sarà interessante scoprire come nell'arco degli ultimi anni sono stati intesi i concetti cui il Premio è ispirato. Del resto, se l'intraprendenza non è direttamente proporzionale al talento, spesso merce rara, e non si traduce necessariamente in successo, è vero che la solidarietà risponde a un bisogno interiore, a una visione di società. Visione che condivide profondamente il Governatore Arato che ha voluto continuare, promuovendo la Seconda Edizione, l'avventura del concorso letterario di respiro nazionale con la convinzione che questo evento possa contribuire ad avvicinare ai Lions mondi diversi e coloro che non ne conoscono i principi etici, le attività, la straordinaria missione.

La premiazione avrà luogo a Ferrara presso il Ridotto del Teatro Comunale il 22 maggio prossimo nell'ambito degli eventi a latere del Congresso Nazionale (Anna Maria Quarzi)

Sabato, 21 maggio

Premi Giulio Natta e Nicolò Copernico

Da un'iniziativa ideata dal Lion Club Portomaggiore-San Giorgio condivisa e supportata dal management della Basell Italia, ora LyondellBasell e ben recepita e condivisa da tutte le autorità scientifiche, culturali e pubbliche della Città Estense e dal Distretto 108 Tb, nel 2003 si è concretizzata a Ferrara l'istituzione dei **Premi Giulio Natta e Nicolò Copernico**, dedicati alla promozione della Ricerca Scientifica e l'Innovazione Tecnologica.

I **Premi Giulio Natta e Nicolò Copernico** sono dedicati al riconoscimento, alla valorizzazione ed alla promozione dell'immagine di ricercatori scientifici, uno emergente nel settore delle scienze biomediche e l'altro già affermato nel campo della chimica industriale, che con le loro scoperte innovative hanno consentito all'uomo di beneficiare di nuove e straordinarie opportunità, contribuendo in tal senso allo sviluppo della civiltà moderna. Altri premi sono dedicati alla divulgazione scientifica e a tesi innovative nel settore della Scienze e della Tecnologia di neo-dottori di ricerca.

Programma: dalle 10 alle 12 ci sarà la cerimonia di consegna dei Premi Natta e Copernico 2022. La manifestazione, arrivata alla sua 18ª edizione, si svolgerà presso la prestigiosa Sede di Palazzo Roverella, Circolo dei Negoziati, Corso Giovecca 46 a Ferrara.

I Premi saranno conferiti per...

1. La Chimica, a un ricercatore senior internazionalmente riconosciuto;
2. le Scienze Biomediche, a un ricercatore junior che si sia affermato per un'importante ricerca pubblicata da una rivista scientifica internazionale di alto prestigio con un impact factor superiore a 10;
3. la divulgazione scientifica ad un affermato giornalista.

Verranno inoltre premiati giovani dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara che si sono posti all'attenzione con tesi scientifiche innovative nei settori della Matematica/Informatica, Fisica, Scienze Chimiche, Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, Scienze della Terra e del Mare, Scienze Ingegneristiche, Architettura e Pianificazione Urbana, Medicina Molecolare, Scienze Biomediche e Biotecnologiche.

Le visite guidate

Ferrara Rinascimentale / Un viaggio nel centro storico, ora Patrimonio Unesco, di una città progettata nel Quattrocento e rimasta intatta nel tempo. "Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese io canto" (Ludovico Ariosto)

A corte con gli Estensi

Ritrovo in piazza Municipale famosa per l'imponente scalone d'onore di marmo bianco, costruito nel 1481, dove il duca Alfonso d'Este accolse nel 1501 la sposa Lucrezia Borgia.

Cattedrale di S. Giorgio costruita a partire dal XII sec., porta i segni di tutte le epoche storiche attraversate dalla città. Grandiosa la facciata. Il **campanile rinascimentale**, in marmo bianco e rosa, è opera incompiuta attribuita a Leon Battista Alberti.

Castello Estense (1385) maestoso simbolo di Ferrara con le quattro torri circondate dal fossato, i rossi mattoni di cotto, le eleganti balaustrate bianche, le prigioni e le sale per i giochi e il diletto di corte. Dal Castello si ammira la grandiosità del **Corso Ercole I d'Este** (1492) fulcro dell'Addizione Erculea progetto di una modernità sorprendente dell'architetto Biagio Rossetti.

Il suo punto focale è il **Quadrivio degli Angeli**, all'incrocio con Corso Porta Mare, sottolineato dalla presenza di tre palazzi riccamente decorati: Palazzo Turchi di Bagno, Palazzo Prosperi Sacrati ed il magnifico Palazzo dei Diamanti. La visita si conclude con il pranzo presso il **ristorante Principessa Pio** collocato negli "orti estensi". Menù della tradizione ferrarese. Durante il pranzo è previsto un incontro con un noto critico d'Arte ferrarese. Euro 40 comprensivi di guida e pranzo. Durata: 3 ore.



Ferrara Ebraica

Partenza dalla **colonna di Borso** di fronte al Duomo. La colonna su cui siede Borso d'Este, nel centro di Ferrara, è composta da strati di lapidi ebraiche provenienti da antichi cimiteri ebraici cittadini. Prima che i cancelli del ghetto ebraico si chiudessero ogni sera sui suoi abitanti, Ferrara fu luogo sicuro e accogliente per la numerosa comunità di ebrei profughi da altri paesi europei.

Il **Ghetto** un luogo dell'anima. Percorrere le strade del ghetto ebraico significa indagare il fecondo dialogo culturale degli ebrei con la cultura cristiana di maggioranza e con il periodo rinascimentale. Si tratta di un percorso che si snoda tra suggestive vie medievali. **Via Mazzini**, asse principale dell'antico ghetto con i vecchi edifici che hanno mantenuto la loro struttura originaria e dove un tempo si concentravano i negozi di proprietari ebrei. **Via Vittorio**, con palazzi, cortili interni e suggestivi balconi, ricordata nel romanzo "Il Giardino dei Finzi-Contini" e **Via Vignatagliata**.

Visita della **Sinagoga** in via Mazzini. Da via Mazzini con una breve passeggiata si raggiunge il **Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah**, che offre testimonianze sulla secolare storia degli ebrei in Italia, comprese le tragiche vicende della persecuzione razziale e della Shoah, e che è nato anche per valorizzare l'eccezionale continuità di un rapporto prolifico e ininterrotto tra il popolo ebraico e il Paese. È previsto incontro con il direttore del MEIS Amedeo Spagnoletto.

Pranzo all'Osteria Bale Buste ristorante nel cuore del ghetto. Menù ferrarese con influenze ebraiche. Euro 35 comprensivi di guida e pranzo. Durata: 2 ore.



Ferrara Città del cinema

Ferrara non solo ha dato i natali a grandi registi come Michelangelo Antonioni, Florestano Vancini, Folco Quilici, ma è stata spesso e lo è tuttora teatro di posa. La città ha sempre esercitato un grande fascino sui registi. Percorreremo le strade, i luoghi, i palazzi dove sono state girate le scene di alcuni film che hanno fatto la storia del cinema italiano: "Osessione" di Luchino Visconti, "La lunga notte del '43" di Florestano Vancini, "Il giardino dei Finzi Contini" di Vittorio De Sica, "Al di là delle nuvole" di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders. Nel percorso ci accompagneranno alcuni giovani attori della scuola d'Arte Cinematografica "Florestano Vancini" che nei luoghi scelti leggeranno alcuni brani tratti dai film citati. È previsto il pranzo a cui sarà presente l'attore Alessio Di Clemente, direttore della scuola d'Arte cinematografica Florestano Vancini.

Euro 25 comprensivi di guida e aperitivo.



I Lions e le crisi umanitarie

AFGHANISTAN E UCRAINA

L'Europa e l'Italia, negli ultimi mesi, hanno dovuto affrontare l'emergenza di due grandi eventi migratori. Il primo dei rifugiati afgani a seguito dell'abbandono dell'Afghanistan da parte dei soldati americani con il conseguente passaggio di potere ai talebani e, recentemente, quello dei rifugiati ucraini a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Due migrazioni di consistenza numerica notevolmente differente e che hanno messo alla prova la comunità europea sulla sua capacità di accoglienza. Queste migrazioni vanno ad aggiungersi alle crisi già in essere nei nostri paesi per i cambiamenti climatici, per la pandemia da Covid e per la crisi energetica dovuta ai recenti interventi bellici. **Di Giovanni Castellani ***

La migrazione dei rifugiati afgani ha portato in Italia circa 5.500 persone, principalmente raggruppate in nuclei familiari, con un capofamiglia di buona cultura. Questa migrazione è ancora in corso. La recente emergenza dell'Ucraina ha dimensioni completamente differenti. Ad oggi il numero dei rifugiati ucraini in Italia è di circa 70.000 persone, dato certamente in crescita anche per ricongiunzioni autonome verso amici e parenti già residenti in Italia.

Con decreto della Protezione Civile sono state individuate tre forme di aiuto in Italia: con centri di accoglienza straordinaria attraverso le prefetture, con impiego del terzo settore, cioè quello delle associazioni che già accolgono persone, con un aiuto diretto al profugo che si sistema da solo. Si offre, inoltre, un aiuto immediato sia nel paese in guerra sia nei paesi confinanti quali Polonia, Romania, Ungheria, Moldavia al confine dei quali i fuggitivi si sono ammassati e dove sono sorti centri di prima accoglienza e di ristoro.

In questo quadro di desolazione e di disperazione i Lions italiani si sono mossi con metodo, con coordinamento e con programmazione, individuando sul territorio una rete costituita da 40 officer





distrettuali, Alert e Rifugiati, che hanno dialogato con le istituzioni, con i distretti e con i club.

Grazie ai protocolli i referenti distrettuali hanno potuto rapportarsi direttamente con le prefetture e con i comuni raccogliendo le loro esigenze e cercando con i club di dare una risposta immediata ai bisogni. Nel caso dell'emergenza Ucraina la rete è stata a livello europeo, in quanto si sono definiti interlocutori Lions in Ucraina, Polonia, Romania, Ungheria, Cecoslovacchia, i quali sono i nostri riferimenti per le consegne di aiuti e per l'accoglienza dei rifugiati da portare in Italia.

I Lions italiani hanno dimostrato di avere un grande cuore ed hanno raccolto un'ingente quantità di medicinali, di alimenti, di vestiario trasportandoli direttamente nelle località dove il bisogno era stato segnalato dai Lions locali. A questa raccolta di generi di prima necessità si è aggiunta

una raccolta di denaro tra Lions e non Lions e sotto una sola bandiera: quella della nostra Fondazione e non di altre associazioni.

La grande generosità Lions ha permesso di raccogliere, alla data del 22 marzo, la cifra di € 636.000 in Italia e con il resto d'Europa € 3.778.640. La LCIF si è resa subito disponibile concedendo designated grant per emergenza direttamente nei paesi di accoglienza per 15.000 € cadauno, che possono essere reiterati. Alla fase dell'emergenza di fornire aiuti primari in prossimità dei confini ucraini seguirà necessariamente la fase di accoglienza nel territorio italiano che certamente avrà tempi più lunghi.

Per l'accoglienza sui territori i distretti, grazie ai protocolli sottoscritti, si stanno confrontando con le prefetture, con i comuni e stanno programmando progetti che si affiancano alla disponibilità offerta da molti soci Lions di accogliere i rifugiati o di mettere a disposizione alloggi. Legato all'accoglienza esiste poi il problema dei numerosi minori che stanno giungendo in Italia da soli e che necessitano di un affidamento. Alla raccolta di fondi e di generi di primo soccorso si aggiungono iniziative per un supporto psicologico, di mediatori linguistici e corsi di italiano.

Concludo segnalando che questa emergenza che, ripeto, è solo all'inizio, ha consentito un cambio di passo per i Lions italiani, cioè i Lions si fidano dei Lions ed hanno imparato a lavorare in squadra, ciascuno con il suo ruolo, dal club al distretto, dal multidistretto all'Europa, ed hanno acquisito la consapevolezza che per ottimizzare il proprio impegno occorre evitare improvvisazioni e azioni sconcordate.

L'impegno dei Lions di fronte ad ogni crisi umanitaria, in qualunque area del mondo, è parte fondamentale della storia della nostra Associazione e risponde agli impegni e ai valori indicati negli scopi e nell'etica del lionismo. Oggi è di Pace e di comprensione internazionale che abbiamo bisogno, uniti nella solidarietà, al servizio della comunità e delle persone bisognose.

**Coordinatore Multidistrettuale ALERT.*



MULTIDISTRETTO



DOUGLAS ALEXANDER in Italia

Il piacere di una conviviale in presenza. Un incontro con i Leo. L'omaggio all'impegno operoso del lionismo italiano. Alcune importanti visite collaterali. Una conferenza stampa nella sede della segreteria dopo il tradizionale incontro con il Consiglio dei Governatori. **Di Bruno Ferraro**

Finalmente è la parola che è parsa risuonare nella serata del 6 marzo dedicata all'incontro del Presidente Internazionale Douglas X. Alexander con i Lions italiani. Si

è trattato di una visita in presenza nel noto Grand Hotel romano teatro ormai classico di tali incontri. Una visita preceduta da una conferenza stampa presso la segreteria



nazionale, in cui il presidente ha risposto alle domande preparate dall'Area della Comunicazione interna sulla base delle ben più numerose domande pervenute dai Lions a tal fine sensibilizzati. Una visita seguita dall'incontro in Vaticano, da quello con il Sindaco di Roma e dall'accesso a due importanti strutture di solidarietà socio-assistenziale. Non è mancata ovviamente la serata dedicata ai Leo che, con genuina esuberanza, portano avanti la loro concezione dell'associazionismo di servizio.

Ad accogliere l'illustre ospite il Consiglio dei Governatori con la Presidente Sciammetta, il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, il Direttore Internazionale Elena Appiani, i PID Bernardi, Castellana, Fabio, Fresia, Mes-

sina, Sabatosanti, alcuni GWA e PDG. Sobrio e preciso il cerimoniale, palpabile il piacere di ritrovarsi dopo i due anni pesantemente condizionati dalla pandemia da Covid 19. Diffusa la sensazione che occorra rimboccarsi le maniche per rilanciare le emozioni (e con esse l'impegno) di una nuova stagione del lionismo, il quale forse non potrà più essere come prima, ma è chiamato ugualmente a far sentire la sua presenza nella società che, come ieri e come sempre, ha bisogno dei Lions per alimentare la fiammella della solidarietà: e questo soprattutto nell'attuale momento tragico in cui alle pesanti restrizioni della pandemia si sono aggiunte le preoccupazioni per la pace nel mondo, terribilmente scosso dal conflitto russo-ucraino. Cultura, atti-





Riconoscimenti

A suggello dell'incontro, il Presidente Internazionale ha conferito alcuni riconoscimenti a Lions che si sono distinti durante questa annata lionistica.

Al Lion Giovanni Fossati e al PCC Salvatore Giacona la Good Will Ambassador, la massima onorificenza che la nostra associazione concede ai Lions che si sono distinti nel tempo a favore di chi è nel bisogno.

All'ID Elena Appiani, ai PID Sandro Castellana, Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Roberto Fresia, Domenico Messina, Massimo Fabio, Paolo Bernardi ed Ermanno Bocchini, al CC Mariella Sciammetta, ai PDG Enrico Baitone e Nino Emilio Rinaldi, al PCC Carlo Bianucci, al Lion Pierantonio Bombardieri e al General Secretary Guendalina Pulieri la Presidential Award.

Al Lion Giorgio Soffiantini e ai PDG Vincenzo Leone e Alfredo Canobbio la Leadership Award.

Al PDG Eugenio Ficorilli il Certificato di Apprezzamento.

vità ed informazione devono perciò continuare ad offrire l'immagine autentica ancorché aggiornata del lionismo. Venendo agli aspetti più squisitamente lionistici, è importante rimarcare i passaggi più significativi degli interventi che si sono succeduti. Sciammetta, dopo aver illustrato i tratti salienti di Alexander "figura imponente, morbida, simpatica, empatica": "creare opportunità, promuovere la pace, costruire ponti e non innalzare muri". Il Presidente Alexander, dopo aver reso omaggio allo spirito operoso del lionismo italiano, nonché all'impegno dei vari Distretti in genere e specificamente nella raccolta fondi pro Ucraina: "l'invito a fare ancora di più, ad utilizzare una comunicazione chiara, a servire con sicurezza, gentilezza e soprattutto con il cuore".

Dopo i doverosi sentiti complimenti ai Lions insigniti con vari riconoscimenti e soprattutto ai due nuovi Good Will Ambassador Salvatore Giacona e Giovanni Fossati, un grazie ad Alexander per averci onorato della sua visita: un ringraziamento caloroso rivolto dal PIP Grimaldi e dalla ID Appiani a cui sento che si sono tacitamente associati gli oltre 100 Lions presenti in sala per la conviviale, nonché mio tramite il direttore e la redazione di questa rivista nazionale.

Nelle foto, nell'ordine, Alexander con il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, il Direttore Internazionale Elena Appiani, il Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta e i Governatori dei 17 Distretti italiani; il Consiglio al lavoro con il Presidente Internazionale; Mariella Sciammetta e Elena Appiani con Alexander; il Presidente con i Leo. A destra Giovanni Fossati e Salvatore Giacona ricevono la GWA dal Presidente Alexander.





Noi cambiamo la vita DELLE PERSONE

Intervista al Presidente Internazionale Douglas X. Alexander in occasione della sua visita al Multidistretto 108 Italy. L'intervista è stata predisposta dal Team della Comunicazione Interna del Multidistretto, elaborando sei domande dalle circa 70 ricevute dai soci italiani. Il Governatore del Distretto 108AB, Flavia Pankiewicz, ha posto le domande al Presidente Alexander durante una video intervista visionabile sul canale YouTube della Comunicazione Interna del Multidistretto. **Di Luciano Mallima ***

Caro Presidente, siamo tutti molto impressionati, colpiti e preoccupati dagli scenari di guerra che stanno affliggendo interi popoli e con loro il mondo intero. Il tema della pace è un tema quantomai attuale e necessario da perseguire, da sempre ma ancor più in questi anni. Noi Lions, in tutto il mondo, siamo uniti dalla condivisione di un'etica lionistica in cui il rispetto dei diritti umani e l'aiuto agli oppressi, agli svantaggiati è un nostro obiettivo imprescindibile. Come possiamo noi Lions diventare ancora più concretamente ambasciatori di pace? È possibile pensare ad una forma di sensibilizzazione mondiale promossa da noi Lions? Possiamo noi Lions organizzarci per diventare facilitatori in contesti decisionali politici, religiosi, economici locali, nazionali o internazionali per favorire i processi di pace? È una domanda lunga e articolata. Come sai il Lions International non è un'organizzazione politica ma di servizio; questo è il nostro focus in più di 200 nazioni e aree geografiche nel mondo. Io penso che in quanto Lions possiamo essere coinvolti mettendo in mostra ciò che facciamo, chi siamo, come interagiamo con le persone; noi non discriminiamo nessuna razza o religione, noi siamo per il servizio quando vediamo un bisogno, i Lions sono lì per servire. Probabilmente ciò che dobbiamo fare meglio è mettere in evidenza la parola "servire" e farci vedere in azione, come interagiamo fra di noi e con le persone in tutto il mondo. In un'organizzazione globale noi abbiamo a che fare con culture

differenti, ma nella presente situazione i Lions sono immobilizzati nelle loro abitudini. Vediamo che ci sono Lions che aiutano e diciamo "dove c'è un bisogno, lì c'è un Lions. In situazioni difficili come in Afghanistan o in Ucraina i Lions sono un passo avanti per l'assistenza agli altri, per gli sfollati e i rifugiati di queste nazioni e continuiamo a supportarli in ogni modo che ci è possibile attraverso raccolte fondi, fornendo materiali, abbigliamento, rifugi. Inoltre i Lions aprono le loro case a molti rifugiati per dar loro conforto. Sappiamo che il popolo ucraino non sta cercando una residenza definitiva in altri paesi perché spera di poter tornare nelle loro case. Così per fornire un supporto temporaneo i Lions stanno offrendo il loro aiuto attraverso la nostra fondazione che sta raccogliendo fondi per supportare i rifugiati in Ucraina, come abbiamo già fatto in Afghanistan.

Negli ultimi anni la strategia organizzativa di LCI è stata caratterizzata da processi più strutturati (GAT, GMA, MyLion, etc.) e da una crescente spinta formativa che, da un lato, i soci con maggiore anzianità fanno ancora fatica a sentire propria e, dall'altro, rende più complesso spiegare ai futuri soci come funziona la nostra associazione. Ci aiuti a capire meglio come questa direzione strategica risponda alla nostra Vision che ci vorrebbe Leader mondiali nel servizio comunitario e umanitario?

Grazie per questa domanda. La comunicazione rappresenta

l'aspetto critico di ciò che facciamo. Dobbiamo essere sicuri di comunicare la nostra mission ai nostri soci e a ogni livello associativo. Il piano strategico è molto importante per ogni organizzazione. Dobbiamo pianificare che tipo di futuro vogliamo e se non lo facciamo, non avremo una direzione nel mondo. Il nostro piano strategico è lungimirante nel modo in cui continueremo a servire nel nostro secondo secolo di servizio. Per quanto riguarda i club, noi usiamo dire "il mio club a modo mio". Noi forniamo in modalità differenti strumenti che i club possono utilizzare. Vogliamo fornire, a ogni club e a ogni Lions, gli strumenti necessari per essere in grado di servire efficacemente le comunità e così abbiamo il GAT, il GMA (Global Membership Approach) per aiutare la nostra crescita associativa, ma spetta al club capire quale parte della strategia sia più efficace nel proprio territorio.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da difficoltà economiche, emergenza climatica, problematiche sociali connesse anche con i flussi migratori; la pandemia ha modificato inoltre le relazioni tra le persone e acuito in certi casi la crisi dell'associazionismo. Quali saranno i nuovi obiettivi di servizio per gli anni futuri e quali i modi per raggiungerli in maniera più efficace?

Qualcosa abbiamo imparato dalla pandemia che abbiamo vissuto negli ultimi tre anni. Siamo preoccupati della perdita di circa 100.000 soci, dovuta alla mancanza di incontri e di relazioni sociali fra di noi, ma noi preferiamo vedere il bicchiere mezzo pieno piuttosto che mezzo vuoto. Abbiamo voluto vederla come un'opportunità per cogliere nuovi modi per restare in contatto fra di noi e di comunicare attraverso piattaforme virtuali. Ce ne sono molte a disposizione. Consideriamo, ad esempio, il Board, che è composto da direttori di tutto il mondo che parlano lingue diverse, in questo caso abbiamo adottato una piattaforma che si chiama Kudo che consente di poter tradurre istantaneamente ogni messaggio. Questo ha rappresentato un cambiamento per noi, per cui sappiamo che continueremo ad utilizzare piattaforme virtuali. Questo è parte del cambiamento che dobbiamo abbracciare e in particolar modo per i più anziani, che hanno le maggiori difficoltà. Le persone spesso resistono al cambiamento, ma noi dobbiamo essere in grado di acquisirli grazie alla comunicazione e dicendo loro perché è necessario questo cambiamento e farli rendere conto di cosa è a loro disposizione per continuare a comunicare e andare avanti.

Diciamo sempre che i giovani sono il nostro futuro, nel quotidiano ma anche nei Lions: in realtà sono il nostro presente ed è quindi necessario non solo lavorare con loro per loro, ma progettare insieme a loro. Come possono i Lions migliorare la loro progettualità con i giovani (Leo e non solo)? Può significare una crescita per i giovani, ma vitalità e attività per quei soci che sono Lions da molti anni e che così, non vedono dimenticata la loro esperienza e le emozioni vissute negli anni. Quali suggerimenti ti senti di dare affinché si possa sempre realizzare questo importante passaggio generazionale nel mondo Lions?

I nostri Leo e i giovani nella nostra organizzazione lionistica, sono molto importanti per il futuro e la sopravvivenza della nostra organizzazione. Auspichiamo che i leader futuri vengano da queste giovani generazioni. Molti di noi sono invecchiati e non riusciamo più a servire come abbiamo fatto venti o trenta anni fa ed è ai giovani che dovremmo guardare come futuri leader. Li ho accolti come Leo e Leo-Lions, dandogli l'opportunità di servire e di crescere e di cogliere tutti i benefici delle opportunità di apprendimento che la nostra associazione offre attraverso la nostra piattaforma online che ci aiuta in questo. Abbiamo fatto un sondaggio qualche anno fa, chiedendo perché i Leo non diventavano Lions e ciò che emerso è che non si sentivano parte della nostra organizzazione, così ci siamo focalizzati su questo: come

possiamo farli sentire maggiormente parte di noi? Così abbiamo adesso due Leo-Lions nel nostro Board Internazionale in modo da poter mostrargli come opera l'associazione ad alto livello e allo stesso tempo portano preziose informazioni al Board. Inoltre uno dei grandi benefici che si hanno nell'includere i giovani, riguarda il fatto che hanno una grande energia e hanno l'ambizione e la spinta per andare avanti, quindi l'averli accolti ha dato loro un'opportunità di vedere un percorso che possa dargli fiducia, il che è positivo nel nostro secondo secolo di servizio.

Come Lion hai servito sia per aiutare il prossimo, ma anche come attivista per contribuire a cambiare e migliorare la tua comunità. Pensi che fare politica in modo non partigiano (advocacy) sia un modo per contribuire al cambiamento più profondo della comunità, unendo alla forza dell'azione del service, il potere delle idee?

I Lions servono, squisitamente noi serviamo. Noi dobbiamo abbracciare ogni parte delle nostre comunità, il che include le parti politiche. Come sai, essere di parte è insito in ciò che facciamo ogni giorno. Ricordo il mio primo gabinetto distrettuale da governatore e un past direttore mi disse "voglio che tu sappia che non c'è politica nei Lions", ed io cominciai a spuntare "politica" ogni volta che davamo aiuti così a un certo punto smisi di spuntare perché la politica è lì. Noi dobbiamo solo essere attenti a ciò che abbracciamo e alla nostra associazione. Noi non appoggiamo pubblicamente nessun candidato, le persone possono supportare ciò che sentono personalmente o privatamente. Noi non forziamo le nostre opinioni su nessuno, la gente può pensare quello che sente. Quando vediamo un'opportunità di lavorare attraverso un collegamento politico, come un capo di stato o un'altra istituzione, riteniamo le collaborazioni congiunte sempre positive.

Quando ho visto il tuo video promozionale, ho percepito oltre la grande passione che metti in quello che fai anche un'emozione che riesci a trasferire in chi ti ascolta. Durante questo tuo viaggio come Presidente Internazionale iniziato lo scorso luglio, pensi di aver ricevuto più emozioni da parte di chi hai incontrato, o trasferito passione e umanità in chi ti ha ascoltato?

Penso entrambe le cose. Lo faccio davvero! Ascolto tante persone quando viaggio e loro, dalle mie parole, possono vedere la mia passione sincera che viene dal mio cuore. Le persone capiscono la differenza quando parli di service o quando credi veramente in ciò stai dicendo. Io amo questa associazione, sono entrato nei Lions 38 anni fa, e sono entrato per servire la mia comunità, non per cercare una posizione, non per essere servito. Sono qui oggi come Presidente Internazionale e credo... (in questo momento il Presidente si emoziona n.d.r.). Scusate, questo è a causa della passione che sento per questa associazione e lo dico per le persone che si iscrivono per altre ragioni, non per servire, ma per essere servite. Se ti iscrivi per le giuste ragioni, le altre cose arriveranno da sole. Io onoro il Lions e lo puoi vedere fin dal mattino chi siamo e cosa facciamo. Per questo ho chiesto a ogni Lions, quando entra a far parte della nostra associazione, di essere coinvolto nel service. Così i Lions possono vedere l'impatto che abbiamo nella vita delle persone. Io spero sinceramente che un giorno raggiungano quel momento in cui capiscono davvero quanto possiamo cambiare le vite delle persone, e moltiplicarlo attraverso l'appartenenza e la condivisione. Le persone spesso mi seguono e mi ringraziano e io dico loro che ho ricevuto molto di più io in cambio, come un sorriso sul volto della gente. Grazie quindi per la domanda e mi scuso per le mie emozioni, ma è ciò che sono...

**Coordinatore MD Comunicazione Interna.*

Nella foto Flavia Pankiewicz, Governatore del Distretto 108 AB, intervista il Presidente Alexander.

La pace e la solidarietà lungo i binari LCI - LCIF

Possiamo guardare indietro con orgoglio e davanti con speranza, anche in questi giorni. Di
Carlo Bianucci *



Nelle foto la slovena Anja Rozen, 13 anni, vincitrice dell'edizione 2021-2022 del Poster per la Pace e i Lions a una Giornata con le Nazioni Unite a New York.

Nel 1917 dal sentimento di difesa della democrazia e dalla necessità di aiutare un mondo caduto nel bisogno per la guerra, emergono i due pilastri istituzionali della internazionalità e del servizio umanitario su cui si costruisce quella che sarà la più grande associazione di servizio, l'**Association of Lions Clubs**. Una grande risposta a problemi di carattere sociale.

Nel 1945, alla conclusione della seconda guerra mondiale, nasce l'idea di stilare una **Carta delle Nazioni Unite** chiamando a collaborare anche le Organizzazioni Non Governative per un necessario contributo umanitario della solida-

rietà internazionale. **Lions Clubs International** c'è. Partecipa alla stesura della Carta, firmata il 26 giugno 1945, dove è determinante per l'apporto che dà soprattutto alla stesura dei cap. IX e X, oltre che dell'art. 1, con concetti che ritroviamo anche nella sua "missione": *Mantenere la pace e la sicurezza internazionale... Sviluppare tra le nazioni relazioni amichevoli fondate sul rispetto e sul principio dell'eguaglianza dei diritti e dell'auto-determinazione dei popoli... Conseguire la cooperazione internazionale nella soluzione dei problemi internazionali di carattere economico, sociale culturale od umanitario...*

Per questo ancor oggi l'Associazione è affiliata all'ONU dove ha rappresentanti nelle sedi di New York e Ginevra e celebra annualmente il "Lions Day con U.N." presenziando con i propri leader anche alla premiazione del "Poster della Pace, iniziativa nella quale, attraverso i disegni degli studenti di tutto il mondo, si sollecita una riflessione sul concetto di pace e dove trovano applicazione anche i principi fondanti della missione. Un aspetto, questo, che ha sempre contraddistinto i Lions e che ci è stato attribuito anche dalle stesse Nazioni Unite che, nel 1986, hanno riconosciuto all'Associazione la qualifica di "Messaggero di Pace" per l'importante contributo dato, cui ha poi fatto seguito la "dichiarazione ufficiale dei Lions per la Pace". Per la necessità di accrescere la forza di interventi solidali in tutto il mondo nasce nel 1968 la LCIF, Lions Clubs International Foundation, il forte strumento sociale con il quale l'Associazione ha risposto e risponde alla crescente domanda di intervento sui tanti bisogni. Se scorriamo i risultati numerici, gli obiettivi che ci siamo posti e che abbiamo raggiunto, i riconoscimenti ricevuti, troviamo la convalida della riflessione del Former President **Giuseppe Grimaldi** circa la gratificazione traibile dalle occasioni che ci sono state offerte dall'essere Lions: *"ci ha consentito di poter essere uomini che si sublimano nella donazione, di poter essere uomini che aiutano gli altri. Ed in una società come la nostra in cui il bisognoso non è più (solo) colui il quale è privo della vista, colui il quale è privo dell'udito, ma è il corpo sociale stesso che è ammalato, noi adempiamo ad una funzione altamente degna di ogni interesse allorquando operiamo per modificare queste strutture, per cercare di portare un contributo alla società"*.

Quindi a guardare indietro con orgoglio ce la facciamo ancor oggi, ma guardando avanti, verso un orizzonte che sembra molto grigio, non è così semplice intravedere i colori della speranza.

I giornali, la televisione, ecc. ci parlano da giorni di confini, di guerra "regionale", di possibile guerra più estesa, di morti, di donne, bambini e anziani che fuggono dal proprio

Paese, dalla propria casa. Ad oggi nessuno sa come andrà a finire questa triste vicenda. Noi sappiamo però che non tradiremo la "nostra" storia, quella che ci ha fatto essere presenti e attivi con i nostri principi ed obiettivi. Uno slogan di qualche anno fa recitava: *"Dove c'è un bisogno, lì c'è un Lion"*. Vogliamo che sia vero anche oggi, anche in questo triste momento!

Per questo i Lions si sono subito adoperati per raccogliere beni di prima necessità e medicinali da banco che sono già stati inviati con un camion soprattutto in Polonia e in Romania, Paesi dove si sono rifugiati da subito coloro che hanno lasciato l'Ucraina.

Contemporaneamente la LCIF ha accettato richieste di sussidio da quei Paesi dove sono stati accolti i rifugiati, aiutando i Distretti locali nelle necessità di emergenza. La stessa disponibilità è già stata assicurata anche ai Distretti Lions degli altri Paesi dove si stanno rifugiando decine di migliaia di profughi, come nella stessa Italia dove ne sono già pervenuti circa 80.000, ma con la previsione di diverse centinaia di migliaia.

Questa è un'emergenza e come tale la LCIF risponde al fianco di Club e Distretti, ma occorre pensare fin d'ora anche a una **seconda fase**, quando questo enorme flusso di persone, donne e bambini in particolare, dovranno essere assistiti, aiutati in una anche temporanea forma di integrazione, perché avranno ancora bisogno di noi.

Abbiamo per questo la necessità di costruire **progetti a medio e lungo termine** per la realizzazione dei quali la LCIF ci sarà, come sempre, per coordinare gli interventi più significativi, utilizzando le donazioni che i Lions e i loro amici non le faranno mancare.

I Lions, di fronte a tragedie come le guerre e le loro conseguenze, si adoperano perché anche coloro che si trovano in una situazione di particolare bisogno possano ricostruire una nuova vita. I Lions, anche in questi giorni, non si volteranno dall'altra parte!

**Coordinatore LCIF per l'Italia.*



I vantaggi dell'iscrizione al RUNTS

Con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 2 agosto 2017, il Governo ha emanato il Codice del Terzo Settore (CTS), in forza della legge delega del 6 giugno 2016 n. 106, con l'intento di conferire un quadro di regole il più possibile unitario alla vastissima e variegata galassia dei cosiddetti "enti non profit" che, a seguito di ulteriori provvedimenti attuativi del riordino, potranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e definirsi Enti del Terzo Settore (ETS). **Di Antonio Poma ***

Tuttavia anche gli "enti non profit" che non dovessero iscriversi al RUNTS, per continuare ad essere definiti come enti non commerciali, dovranno attenersi alle medesime regole previste dal CTS e da altra normativa di natura fiscale a cui saranno soggetti gli ETS; quindi, fra l'altro, saranno tenuti a provvedere alla corretta e puntuale tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili nonché al compimento di tutti i prescritti adempimenti e dichiarazioni fiscali. In proposito è opportuno ricordare anche che, in forza di recenti nuove disposizioni normative, l'attività degli Enti predetti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, verrà non più definita "fuori campo IVA" ma "esente da IVA" e che a ciò conseguono vari nuovi adempimenti fiscali.

Anche i Club di servizio, quali sono i Lions Club - per la quasi totalità in Italia costituiti sotto forma di associazione non riconosciuta - essendo enti non commerciali sono interessati dalla normativa sopra ricordata.

Quali sono i vantaggi derivanti ad un Lions Club dalla iscrizione al RUNTS? Eccone alcuni...

- Il Club a pieno titolo potrà partecipare, assieme alle Amministrazioni locali, alla coprogrammazione e coprogettazione degli interventi di politica sociale sul proprio territorio.

- Le raccolte fondi promosse dal Club per finanziare le proprie attività istituzionali, se effettuate nel rispetto delle prescrizioni del CTS, saranno favorite da una normativa assolutamente premiante.

- Le erogazioni liberali di Enti e privati, finalizzate a sostenere la realizzazione dei progetti di sussidiarietà orizzontale del Club saranno detraibili/deducibili nelle dichiarazioni dei redditi dei soggetti che le effettuano.

- Il Club, ricorrendo determinati termini e condizioni di legge, a seguito di apposita richiesta potrà avere attribuito il cinque per mille ad esso volontariamente riconosciuto nelle dichiarazioni dei redditi.

- Il Club potrà fruire di una premiante normativa fiscale sia per l'imposizione indiretta che soprattutto, a seguito della intervenuta autorizzazione della Commissione Europea, per la imposizione diretta.

- Il corretto adempimento degli obblighi prescritti dal CTS, con l'ausilio di un professionista qualificato qual è un dottore commercialista, porrà il Club nelle condizioni più favorevoli per la più trasparente osservanza della normativa fiscale.

**Membro del gruppo di lavoro MD
"Area fiscale e Terzo Settore".*

Nei villaggi sostenuti da MK raddoppia la produzione agricola

In Burkina Faso con un pozzo, quattro vasche di raccolta acqua e l'irrigazione goccia a goccia, che permette un minimo consumo di acqua, anche a gennaio è possibile seminare e raccogliere i prodotti dell'orto anche a febbraio e marzo. Questa programmazione, resa possibile dalla sinergia fra "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus) e i Lions locali ha permesso il raddoppio della produzione e di conseguenza il raddoppio del reddito delle famiglie. Ora i bambini potranno andare a scuola e ci sono anche le risorse per la sanità. In futuro l'obiettivo è di arrivare anche a tre produzioni annue derivanti dall'agricoltura. MK Onlus, proprio per questo, investe sulla formazione dei giovani tecnici per garantire lo sviluppo dell'Africa con l'Africa.



Il primo Bilancio di Missione DEL MULTIDISTRETTO ITALY



Il 28 marzo scorso a Roma, nella sede del Senato della Repubblica, i Lions Italiani hanno presentato ufficialmente il primo Bilancio di Missione, riferito all'anno 2021 che si è appena concluso. **Di Virginia Viola**

Una sede prestigiosa e un evento delle grandi occasioni hanno fatto da cornice all'iniziativa che ha coinciso con il convegno "La legalità, pilastro fondamentale del PNRR" aperto dalla Presidente del Consiglio dei Governatori, Mariella Sciammetta con la partecipazione del Presidente del Consiglio Nazionale ANCI Enzo Bianco.

La scelta di raccontare un anno solare, anche se l'avvicendamento degli incarichi Lions avviene il 1° luglio, ha voluto testimoniare l'apertura al confronto, al dialogo, alla collaborazione con le istituzioni, le associazioni, i singoli cittadini che condividono il nostro impegno al servizio della collettività. Il volume, 60 pagine complessivamente, fotografa lo stato attuale del nostro Multidistretto: 17 distretti, 1.364 club, 38.594 soci che nel 2021 hanno donato circa 9 milioni di

euro, aiutando 2,5 milioni di persone con oltre 620 mila ore di volontariato da parte dei soci. I risultati esposti sono certificati dalla piattaforma informatica internazionale Lions, sulla quale mensilmente i club inseriscono le attività svolte. Ogni distretto illustra i principali service realizzati e grande attenzione viene dedicata al lavoro di GLT, GMT, GST. Spazio alla LCIF, ai Leo, al Service Nazionale e al Tema di Studio Nazionale, alle Commissioni, ai Gruppi di lavoro, alle Onlus, alla nostra rivista LION.

Un lavoro complesso che ricorda l'impegno dei Lions durante la pandemia di Covid-19 e la gara di solidarietà tuttora in corso per sostenere i profughi fuggiti dall'Ucraina. Il Bilancio di Missione è consultabile sul sito del Multidistretto 108 Italy.

Ca' Foscari e LIBRO PARLATO LIONS...

Con particolare soddisfazione diamo spazio alla notizia che la prestigiosa Università Ca' Foscari ha pubblicato sul sito due bandi destinati a lauree triennali, per stage aperti a studenti, indicati propriamente come “donatori di voce”, relativamente all’area di studio “linguistica umanistica” presso il Dipartimento di lingue orientali.

Nello specifico, il primo bando contempla uno stage della durata di tre mesi, aperto a ben cinque studenti per podcaster e donatore di voce e, l’altro bando, aperto a due studenti, per donatore di voce, della durata di due mesi. Entrambi i bandi attengono al corso di Lingue, culture e società dell’Asia e dell’Africa Mediterranea.

La descrizione del corso, nel primo caso indicato, prevede la realizzazione di cinque episodi tematici sulla letteratura araba, mentre nel secondo, contempla la lettura e la registrazione di due opere “open access” tratte dalla collana di Edizioni Ca' Foscari “I grandi libri della letteratura araba”. Per partecipare ai bandi, entrambi in scadenza il 29 luglio, gli studenti devono presentare il “curriculum vitae” e provino audio. Proprio la selezione dei CV è affidata dall’Università al Libro Parlato a riconoscimento della serietà e professionalità che dimostra da sempre nelle relative competenze: il service accompagnerà, successivamente, gli studenti nelle fasi ‘pratiche’ degli stage le cui lezioni saranno tenute dai docenti dello stesso Dipartimento.

Tra questi docenti c’è il prof. Andrea Facchin, che ricopre il ruolo di ricercatore in lingua e letteratura araba presso il Dipartimento di Studi sull’Asia e sull’Africa mediterranea, e piace aggiungere in proposito che il Docente si è rivolto proprio al service Libro Parlato Lions per proporre questa particolare collaborazione dopo aver sperimentato direttamente, nell’ambito delle proprie frequentazioni professionali e conoscenze, la preparazione dei Donatori di voce e l’attenzione che operatori del servizio prestano nel seguire ogni esigenza degli utenti.

Non solo occhiali PER L’UCRAINA

La missione del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati ha raggiunto il Campo Profughi di Brasov in Romania gestito dal Lions Club locale che ha provveduto a distribuire 2.400 paia di occhiali da vista e da sole ad adulti e bambini. A tutti i bambini sono stati donati occhiali da sole.

Ma la Corriera degli Occhiali, che ha percorso 3.780 km, ha portato anche 1.284 kg di aiuti umanitari: medicinali, prodotti per l’igiene personale, abbigliamento invernale, coperte, giocattoli e scatolame. Prodotti donati dai Lions Club italiani per un valore globale di circa 22.000 euro.

Non solo occhiali, e non solo un furgone carico di aiuti! La missione, guidata dal presidente del Centro Mauro Imbrenda, ha portato con sé anche un portafoglio ricco di 3.050 euro ricevuto da donazioni raccolte in pochi giorni. Con questo tesoretto la spedizione ha aiutato direttamente i Lions locali che gestiscono due importanti campi profughi in loco che accolgono giornalmente centinaia di donne e bambini ucraini in fuga dalla guerra: ha acquistato frutta, verdura, carne e derrate alimentari fresche e ha poi sottoscritto con un locale distributore buoni spesa per effettuare acquisti di alimenti freschi. Il campo è stato anche attrezzato dai Lions italiani di un frigorifero per la conservazione degli alimenti e due multicooking richiesti dalle cucine.

I membri della missione hanno incontrato a Brasov i Lions del Club Emeritus Brasov e un gruppo di bambini in fuga dalla guerra ai quali sono stati donati giochi e giocattoli.

Ha dichiarato Mauro Imbrenda: “abbiamo portato un carico di Amore e di occhiali per i profughi dell’Ucraina, ma ci siamo anche sentiti in dovere di aiutare economicamente Olga, ucraina che aveva bisogno di un’operazione chirurgica di cancro al seno. Non abbiamo voluto tirarci indietro perché, come recita uno slogan del Lions Clubs International ‘Dove c’è un bisogno, lì c’è un Lions’. E il mio Lions Club di Asti ha voluto fare questa donazione”.



14 / Viva Sofia: due mani per la vita... Un progetto organico

Con la attuazione del futuro piano strategico, soprattutto per quel che riguarda i service che saranno raggruppati in tre pilastri principali di cui: “migliorare la salute ed il benessere” (gli altri sono “Rafforzare la comunità” e “Supportare le persone bisognose”), “Viva Sofia: due mani per la vita”, acquisterà nuova forza e nuova linfa vitale. Se a questo aggiungiamo le modalità operative che si stanno rinnovando, anche grazie alla legge italiana dell’agosto 2021, allora stiamo entrando davvero in una nuova era dei service umanitari.

Viva Sofia è un corso di disostruzione delle vie aeree del bambino, dell’adolescente e per analogia dell’adulto che si occupa di questo grave problema che continua a colpire con sorprendente frequenza nonostante la stampa sia sempre attenta a segnalare l’incidenza e la necessità di imparare le manovre. Come già concordato con i responsabili distrettuali è chiaro che questo corso, nato sostanzialmente come disostruzione delle vie aeree, non può non tener conto delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione che in molti casi sono la naturale e tragica evoluzione di un quadro di ostruzione delle vie aeree.

La “legge del buon Samaritano”, che solleva da responsabilità il soccorritore da eventuali danni in quei drammatici momenti e la possibilità quindi, in emergenza, di utilizzare un defibrillatore da parte di un comune cittadino, sono una formidabile spinta a questo service per la vita che per le sue caratteristiche può rivelarsi di grandissimo impatto sociale. Peraltro, la presenza dei medici quale categoria tra le più rappresentate nella nostra associazione ne rende agevole la realizzazione a costo zero e costituisce un passo avanti nella civiltà del Paese, nonché un fiore all’occhiello dei Lions.

Mi ha particolarmente impressionato, grazie al mio ruolo, scoprire il progetto “Kids save the lives” che, a livello europeo, col supporto dell’“European Resuscitation Council” ha approvato un progetto in cui l’insegnamento delle manovre disostruttive/rianimatorie debba cominciare dai giovani dall’età di 12 anni. In questo l’Europa si pone all’avanguardia nel mondo.

Certamente l’impossibilità della nostra presenza nelle scuole e nelle comunità a causa della pandemia, pur non impedendo la realizzazione di corsi online - e ne sono stati fatti molti - ha parzialmente bloccato queste attività in presenza nei Distretti, ma con la ripartenza e, speriamo con la pace, si rivedono i primi corsi. È evidente che una esercitazione su manichino infante /adulto dà il senso della manualità e rende realistico il corso e fa la differenza perché ti fa sentire il movimento pratico che viene corredato dall’uso di un defibrillatore da esercitazione che ti guida praticamente alla manovra. Una grossa chance è data anche dalla proposta concordata coi responsabili distrettuali di poter concretizzare questo corso donando un defibrillatore a comunità e istituzioni che ancora non sono allineate alla legge che in parte si implementerà nel solo 2025. Segue una descrizione schematica della impostazione del Service Viva Sofia.



Nel 2021, **1.390 persone** sono state servite da **35 corsi** in presenza e da remoto.

Il service Viva Sofia include l’educazione al supporto vitale pediatrico/adulti, secondo l’European Resuscitation Council (ERC), tramite corsi su sostegno di base alle funzioni vitali; gestione dei corpi estranei nelle vie aeree; prevenzione dell’arresto cardiaco; supporto vitale avanzato durante l’arresto cardiaco; defibrillazione cardiaca per bambini e adulti. (Antonio Marte / Coordinatore MD del Service).

15 / I giovani e la sicurezza stradale

Il Service di Rilevanza Nazionale “I Giovani e la Sicurezza Stradale” si propone di diffondere, soprattutto tramite le strutture scolastiche a tutti i livelli, progetti finalizzati all’attenzione ai pericoli della strada e all’educazione stradale, valorizzando il rispetto della vita e delle regole di educazione civica.



È impressionante il numero dei **giovani tra i 15 e i 24 anni** che vengono coinvolti in incidenti stradali ogni anno sulle strade del nostro Paese. Sono circa **13.500**, dei quali molti perdono la vita e la maggior parte rimane gravemente invalida e destinata a passare in un letto o su una sedia a rotelle tutto il resto della loro vita. Negli ultimi 10 anni sono stati **135.000**, una città intera grande come Pescara o Sassari o Bergamo o Vicenza, cancellata. Ed è un fenomeno in continuo aumento! Basterebbe sentire i notiziari delle domeniche mattina, dopo le serate da sbalzo del sabato sera.

È un grave problema sociale e noi Lions abbiamo sentito il dovere morale di attivarci in prima persona e, di fatto, ci siamo attivati sin dal 2010. Successivamente fu approvato come Service Nazionale per l’anno 2012-2013 e poi riconosciuto di Rilevanza Nazionale nel Congresso di Taormina del maggio del 2013.

L’obiettivo del Service è quindi sostanzialmente quello di raggiungere, sia con incontri nelle scuole, sia con attività più consone alla mentalità dei giovani, gli studenti per responsabilizzarli ai pericoli della strada con una guida sicura. E quindi siamo particolarmente impegnati nelle attività con le

scuole e stiamo dando molto spazio ad attività destinate ad altri soggetti ragazzi e adulti che dovremmo attenzionare per l’utilizzo ormai dissennato degli smartphone mentre si cammina o si attraversa la strada.

Tuttavia ci si è resi conto che anche una buona informazione al pubblico e alle autorità sulle attività che svolgiamo per la sicurezza dei giovani aiuta le nostre iniziative, oltre a far convergere su di noi Lions l’attenzione di amministrazioni e dei social network.

La pandemia ci ha di fatto bloccati per tre anni scolastici, ma voglio ricordare i numeri (in media) in un anno che riguardano il nostro service prima della pandemia: **scuole 650, alunni 30.000, docenti 1.000, autorità 100, soci 500**. Quest’anno a livello nazionale, tra eventi già effettuati ed eventi programmati, il numero dei ragazzi coinvolti attraverso le scuole sarà di circa **3.000 ragazzi**.

Nota rilevante: la firma del protocollo d’intesa fra il Distretto 108 AB e la Direzione Meridionale dei Trasporti, con sede a Bari; protocollo firmato con il Direttore Generale, ing. Volpe, che è stato rinnovato per il decimo anno consecutivo. *(Pasquale Di Ciommo / Coordinatore Multidistrettuale)*



RAVANUSA, I LIONS E LA LCIF REALIZZANO UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO

RAVANUSA CAMPOBELLO

Sarà dedicato a Samuele, il bimbo morto nel grembo della mamma Selene, il parco giochi inclusivo che i Lions realizzeranno nell'area della memoria a Ravanusa. L'area della memoria è l'ampio spazio che si è creato dopo l'esplosione dell'undici dicembre ed in cui insistevano gli edifici che sono crollati provocando la morte di dieci persone fra cui il nascituro Samuele.

La decisione delle autorità comunali è di non ricostruire edifici nello stesso sito. Il progetto del parco giochi è stato finanziato con un intervento della LCIF di ventimila dollari e i fondi raccolti dal LC Ravanusa Campobello, e per realizzarlo è stato istituito un tavolo tecnico il 18 marzo 2022 in occasione di una visita a Ravanusa del Governatore Francesco Cirillo nei luoghi dell'esplosione accompagnato dal secondo Vice Governatore Paolo Valenti e da una delegazione di soci Lions di Ravanusa con il presidente Giuseppe Caci ed il presidente di Circoscrizione Loredana Giudice. Carmelo D'Angelo, sindaco di Ravanusa.

“Ringrazio i Lions per l'attenzione che stanno avendo per la mia comunità”, commenta il sindaco di Ravanusa Carmelo D'Angelo. “Nel corso della riunione del 18 marzo abbiamo avuto la possibilità di guardare anche al progetto da realizzare all'interno dell'area della memoria per ricordare le vittime e ricordare anche il piccolo Samuele. L'iniziativa dei Lions è volta a realizzare un parco inclusivo da dedicare a ricordo di un bambino che doveva nascere dopo cinque giorni che invece non ha visto la luce per quella esplosione dell'undici dicembre. È un impegno che c'è da parte nostra come amministrazione ma è l'impegno che c'è anche da parte dei Lions che lavora e ha sempre lavorato in sinergia con la comunità che ne è grata”, ha concluso il Sindaco D'Angelo. *(Walter Buscema)*



STIPULATO UN ACCORDO FRA LIONS, LEO E REGIONE PIEMONTE

Mercoledì 2 marzo, a Torino, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa fra i tre governatori Lions del distretto 108 Ia1, Ia2, Ia3, i tre presidenti dei Distretti Leo e la consigliera di parità della Regione Piemonte Anna Mantini.

L'accordo prevede il superamento degli stereotipi di genere che influenzano ed alimentano i fenomeni discriminatori nei confronti delle donne come bullismo, cyberbullismo e tutto ciò che concerne dipendenza ed attività illecite presenti sul web. L'impegno prevede anche di promuovere eventi formativi ed iniziative culturali, accompagnate da azioni di studio e ricerca promosse per analizzare tali fenomeni negativi. Alla presenza del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio sono stati firmati gli impegni che i Lions e Leo di tre distretti e la consigliera Mantini, nominata con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro della Pari Opportunità, hanno responsabilmente assunto nei confronti di tutti i fenomeni discriminatori verso donne ed adolescenti. (P.G.G.)

DISTRETTO 108 Ya

LA PAROLA AI SOCI

Il Distretto 108 Ya ha voluto organizzare nello scorso mese di marzo un congresso intermedio con una due giorni che è stata particolarmente partecipata e durante la quale sono stati affrontati due temi particolarmente significativi. Uno dal punto di vista sociale e l'altro più spiccatamente lionistico.

Il particolare congresso intermedio, dettato anche dalla voglia di "ritrovarsi" dopo le vicende della pandemia si è svolto a Vibo Valentia. Nella prima giornata, tenutasi l'11 marzo si è parlato in particolare di disabilità; ma lo si è fatto senza pietismi ma piuttosto guardando alla "diversità" come occasione per dare una voce di speranza. E non a caso a corredo della serata si è registrata la partecipazione, come testimoni di vita, di Anna Barbaro, medaglia d'argento alle Paraolimpiadi 2020-2021, di Giusy Versace, ben nota atleta paraolimpica oggi anche Conduttrice Televisiva, Cinzia Nava, presidente della Commissione Regionale Calabria delle Pari opportunità e Vincenza Petrilli Medaglia d'argento Paraolimpiadi 2020 (2021).

È stata una serata particolarmente significativa, salutata con grande apprezzamento dal Governatore del Distretto Francesco Accarino e dagli altri autorevoli rappresentanti del G Team. Sabato 12 marzo, poi, è stata una giornata molto intensa in cui volutamente si è dato grande spazio ai soci della nostra associazione su una tematica molto attesa "La parola ai soci". E finalmente si è potuto assistere ad una parentesi congressuale in cui

i semplici soci hanno avuto la possibilità di esprimere senza alcun timore reverenziale le loro considerazioni sulla vita della nostra associazione, sui suoi mali, sulle nuove necessità, sulle esperienze positive e negative e, soprattutto, sul futuro "pratico" del lionismo. E sono stati in molti i soci che hanno ringraziato il Governatore Accarino per questa possibilità fortemente convinti che questa è la strada giusta per evitare ulteriori defezioni e per stimolare la partecipazione attiva dei singoli Lions. In particolare di quelli che spesso non figurano tra i protagonisti della vita distrettuale ma sono le vere anime dei service nei vari club di Calabria, Campania e Basilicata.

Una strada quella scelta da Francesco Accarino che sarà seguita anche dai futuri governatori del Distretto Franco Scarpino e Pasquale Bruscolo anch'essi consapevoli che si deve andare ad un cambiamento in positivo del lionismo che, oggi più che mai, non può fare a meno dell'apporto di ogni socio. Il congresso è stato accompagnato dalla consegna di alcuni riconoscimenti, ivi compresi i Timely Club Award indirizzati ai Club che hanno realizzato attività di servizio secondo il calendario internazionale Lions.

MALATTIE TROPICALI NEGLETTE... I MONUMENTI ILLUMINATI PER LA GIORNATA MONDIALE

Per il secondo anno consecutivo la Torre Pendente è tornata ad illuminarsi, insieme ai più importanti monumenti del mondo, per sostenere l'Organizzazione Mondiale della Sanità nella giornata della lotta alle malattie tropicali neglette.

Domenica 30 gennaio, il campanile più famoso del globo ha partecipato nuovamente, grazie al testimone raccolto a Pisa dal LC Certosa, alla terza edizione dell'evento "World Ntd Day", acronimo di neglected tropical diseases, colorandosi di arancio, il colore dell'iniziativa dell'Organizzazione mondiale della sanità, e di viola, quello dei Lions a livello internazionale. Il LC Pisa Certosa, nel recepire infatti le indicazioni del Lions Clubs International, che ha fatto di questa battaglia un service a livello mondiale, e in collaborazione con il coordinatore lionistico del Medio Oriente, Augusto Di Pietro, ha voluto partecipare alla battaglia per debellare malattie infettive dimenticate e mai eradicata che colpiscono un terzo della popolazione mondiale, endemiche in 149 paesi e pericolose per tutti, data la globalizzazione.

L'iniziativa del Pisa Certosa - patrocinata da Opera della Primaziale, Scuola Normale, Comune di Pisa, Fondazione Arpa, Fondazione pisana per la scienza, Centro interdisciplinare di Scienze per la pace, Aoup, Distretto Lions Toscana, Lions Emirati Arabi - ha visto il 30 gennaio, l'installazione di un gazebo in piazza dei Miracoli, in cui i soci pisani hanno potuto fornire a chiunque informazioni su questa piaga e sugli scopi dell'evento, che ha visto la torre colorarsi dalle 18.30 alle 22.

Come ha spiegato Fabrizio Bruschi, ordinario di parassitologia e malattie parassitarie dell'ateneo pisano e presidente della Società Italiana di parassitologia, "si tratta di malattie poco conosciute in occidente nonostante la loro gravità, letali o altamente



invalidanti, una piaga pericolosa per tutti, vista la circuitazione attuale di uomini e merci, che riguarda due miliardi e mezzo di persone. Non esistono vaccini e il basso costo dei farmaci necessari, se non spinge le case farmaceutiche a investire in ricerca, genera fortunatamente importanti donazioni ai paesi interessati attraverso l'OMS e chiunque abbia la volontà di dare una mano".

In Italia, insieme alla Torre, sono stati illuminati a Roma il Colosseo, l'Istituto superiore di sanità e lo Spallanzani, a Bari la Torre del Lungomare, a Ferrara la Fontana della nuova piazza della Repubblica, a Napoli il Rettorato della Federico II ed il Maschio Angioino, a Lucca la Porta Elisa. Nel mondo il Burj Khalifa a Dubai, il Sony Center in Germania, l'Imperial College di Londra e il Columbia Centre negli States. Cento illuminazioni in tutto il globo.

In Italia, annuncia lo studioso Bruschi, "per debellare questa piaga e facilitare le interazioni fra le istituzioni interessate a livello nazionale e internazionale, è nato un apposito network, In-Ntd, che raccoglie per ora tredici fra società scientifiche, fondazioni e onlus: lo scopo è evidenziare l'impatto di queste malattie nel nostro Paese e promuovere ricerca, formazione, sensibilizzazione e cooperazione internazionale con il raggiungimento di precisi obiettivi per cercare di offrire a tutti il diritto fondamentale alla salute e alla dignità di vita".

"Per noi Lions - spiega il presidente del Pisa Certosa, Ferdinando Papa - si tratta ormai di un appuntamento irrinunciabile e di un'altra importante occasione per fare qualcosa di tangibile al servizio di chi soffre". (Candida Rita Virgone)



VIGNALE MONFERRATO

SCREENING VISIVO A 100 BAMBINI DI OTTO SCUOLE DELL'INFANZIA

Il LC Vignale Monferrato ha promosso uno screening pediatrico di prevenzione dell'ambliopia per i bambini che frequentano le otto scuole dell'infanzia di competenza dell'Istituto Comprensivo "Franco Mezzadra" nei comuni di Vignale, Altavilla, Cellamonte, Ozzano, Ottiglio, Rosignano, San Giorgio Serralunga di Crea e Terruggia.

L'iniziativa ha interessato complessivamente 103 bambine e bambini di età compresa tra i 4 e i 5 anni, di cui 45 di 4 anni e 58 di 5 anni, e ha richiesto alcune giornate di lavoro.

I bambini sono stati valutati mediante test visivi di pochi minuti, sotto forma di gioco, che permettono di evidenziare eventuali problematiche legate all'ambliopia o occhio pigro, al daltonismo, alla visione stereoscopica (test di fissazione) e allo strabismo (cover test). Gli screening sono stati eseguiti da Paolo Ghio, socio del LC Gavi e Colline del Gavi che ha prestato gratuitamente la sua opera a favore della campagna di tutela della vista che rappresenta una delle principali cause umanitarie che vedono impegnata l'Associazione in Italia e nel mondo. Alcuni bambini hanno presentato lievi problemi visivi ed è stata consigliata di conseguenza una visita oculistica di approfondimento. *(Ettore Cabati)*



DISTRETTO Ta1 / ZONA F

IL "PROGETTO SERENA" CON CANI "ALERT" PER IL DIABETE

La Zona F del Distretto 108 Ta1 ha promosso il "Progetto Serena" in memoria della figlia di Roberto Zampieri dell'AILD, prematuramente scomparsa, un service nato allo scopo di essere socialmente utili ai malati di diabete, contando sull'aiuto di cani "Alert" abituati a convivere con il soggetto diabetico.

Presenti il presidente regionale AIL, il Lion Maurizio Poli, con la presidente di Zona F Flaminia Zoppi e i presidenti dei cinque club dell'area est di Verona (San Bonifacio-Soave, Legnago, Isola della Scala, San Giovanni Lupatoto Zevio D.A. e Valdalpone), il 9 marzo scorso a Bovolone, presso la fattoria didattica della Valle del Menago, si è tenuto un incontro per presentare il progetto accolto con grande interesse dai Club e dai presenti. L'associazione "Progetto Serena" era rappresentata dalla presidente Sara Calgareo e Roberto Zampieri, il quale ha illustrato l'iniziativa e il ruolo importante che possono svolgere i cani "Alert", coadiuvato dal presidente regionale Maurizio Poli. Questi cani non appartengono ad alcuna razza specifica, ma è importante che siano abituati a stare in famiglia e conoscano il soggetto diabetico. Compito dell'istruttore è quello di recarsi a casa del singolo e di insegnare al cane, possibilmente giovane, a riconoscere le varie fasi della glicemia e di allertare il soggetto stesso e chi lo segue della possibile variazione glicemica, evitando soprattutto i comi ipoglicemici (abbassamento grave ed improvviso della glicemia). All'incontro erano presenti anche persone affette da diabete insulino-trattato con il loro cane. Tra questi una bambina di 15 mesi, accompagnata dai genitori, i quali hanno raccontato la storia e le traversie incontrate sia al momento della diagnosi sia nella gestione dal disturbo metabolico. Come ha ricordato Roberto Zampieri non esiste un centro per l'addestramento cani, come il centro cani guida Lions per ciechi di Lambiate; tutto il lavoro viene eseguito a domicilio del diabetico per favorire un processo di empatia del cane con il malato. Un'attività intensa svolta dai volontari i del "progetto Serena" in collaborazione con AILD, nella figura del presidente Mauro Andretta e di Enzo Bonora, direttore della cattedra di malattie endocrino-metaboliche della Università di Verona. Il progetto "Serena" ha lo scopo di aiutare il diabetico insulino-trattato nei momenti più difficili e viene pertanto supportato dai Lions-AILD in quanto esprime lo scopo del nostro "We Serve".



VERONA DANTE ALIGHIERI

DIECI PC ALLE SCUOLE

Il LC Verona Dante Alighieri e la Fondazione Distrettuale Lions hanno portato a termine il service “Dieci PC alle scuole”, donati agli Istituti Sanmicheli e Pasoli-Copernico. La consegna si è svolta martedì 15 febbraio scorso nell’aula magna dell’Istituto Pasoli alla presenza della preside Sara Agostini, del presidente del Consiglio di Istituto Andrea Grigoli, del presidente del LC Verona Dante Alighieri Luca Rugiu con il segretario Silvia Siena e alcuni soci del Club, oltre ad Alessandro Saccomani, per la ditta Tidiese che ha fornito i computer. Per la Fondazione Distrettuale erano presenti il presidente Leonardo Di Noi e il segretario generale Alberto Marchesini.

L’idea è nata alcuni mesi fa con il service “Pc alle Scuole”, pensato dal Club che si è messo in contatto con la preside dell’IP Sanmicheli, Sara Agostini, la quale ha accolto con molto piacere il progetto, con la prospettiva di poterli dare in comodato d’uso agli alunni in difficoltà, che non sono pochi, negli istituti da lei diretti (Sanmicheli e Pasoli), affinché possano seguire lezioni a distanza o collaborare a nuove attività creative nei laboratori o in classe.

“Veniamo da due anni di DaD - ha sottolineato la preside Agostini - e nel 2020 abbiamo dato 80 PC in comodato d’uso agli studenti che ne erano sprovvisti! Ora la situazione è migliorata, ma rimane la necessità di rinnovare i computer nei laboratori delle due scuole”. Situazione ribadita dalla vicepresidente dell’Istituto professionale Sanmicheli, Luisa Branzi, responsabile del laboratorio di informatica.

Il presidente della Fondazione, Leonardo Di Noi, ha ricordato che “I service alle scuole si inseriscono in una delle aree di intervento fondanti dei Lions. Quindi la Fondazione si è attivata subito per sostenere finanziariamente questa importante iniziativa del Club rivolta al mondo della scuola”. *(Silvia Siena)*



CECINA

IL PROGETTO MARTINA A CECINA

Da quasi vent’anni, i Lions portano avanti una campagna di sensibilizzazione sanitaria nelle scuole superiori di tutta Italia e il LC Cecina ha deciso anche quest’anno di proporre il progetto nelle scuole del nostro territorio. Gli obiettivi del progetto sono quelli di portare a conoscenza dei giovani le modalità di lotta ai tumori ed informarli sulla possibilità di evitarne alcuni, impegnandosi fin dalla più giovane età. L’iniziativa dei Lions si chiama Progetto Martina in ricordo di una giovane donna, colpita da tumore alla mammella, che durante la sua malattia aveva ripetutamente chiesto: “...che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute...”.

Il progetto, rivolto agli studenti delle istituzioni scolastiche superiori, ha l’obiettivo di fornire conoscenza per la prevenzione, la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani e a quelli, che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall’età giovanile a fattori di rischio possono essere evitati mediante stili di vita appropriati.

Il 26 febbraio, grazie alla Dirigente Scolastica del Liceo E. Fermi di Cecina Tania Pascucci, con la collaborazione di Patrizia Pilegi e Veronica Foschi, coordinatrice di questo progetto, Riccardo Lenzi, socio del LC Cecina, ha tenuto un incontro con tre classi quarte interessando complessivamente 65 studenti. Nella parte riguardante i tumori della mammella è stato affiancato da Barbara Ginanni, radiologa particolarmente esperta nella diagnostica senologica.

I medici, con linguaggio chiaro e comprensibile, hanno illustrato alcuni tumori più comuni nei giovani descrivendone la possibile origine e l’evoluzione, per poi soffermarsi sui comportamenti, gli stili di vita ed eventuali tecniche autodiagnostiche che possono evitarne l’insorgenza o permetterne una diagnosi precoce.

Dagli incontri è emerso un alto gradimento da parte degli studenti che hanno seguito con attenzione l’esposizione. *(Ivo Baggiani)*



LOANO DORIA

IN MEMORIA DEI “CADUTI DEL MARE”

Il 5 marzo 2022 alle ore 11 sul Lungomare di Loano (Molo Kursaal), si è tenuta la cerimonia che ha scoperto la nuova targa, in memoria dei “Caduti del mare”, periti per la pace e il progresso dei Popoli, ripristinata a cura del LC Loano Doria. La targa era stata vandalizzata nell’ottobre 2021. Hanno partecipato all’evento il Sindaco di Loano Luca Lettieri con alcuni rappresentanti dell’Amministrazione Comunale, il Consigliere Regionale Angelo Vaccarezza, il Comandante della Capitaneria di Porto di Loano Corrado Pisani, il presidente del LC Loano Doria Alessandro Stipo con alcuni soci, i rappresentanti dell’Associazione Nazionale Marinai d’Italia. *(Laura Inglima)*





SATELLITE HD

IL PANE CON I COLORI DELLA BANDIERA UCRAINA



Quando in piena tempesta Covid ci consolavamo dicendo e scrivendolo “Andrà tutto bene” nessuno si sarebbe aspettato che, dopo, un virus ancor peggiore, la guerra, potesse fare il suo fragoroso ingresso nella vecchia Europa. Sicuramente le immagini che ci giungono dai media ci fanno preoccupare per la banale semplicità che vede essere umani in tutto e per tutto simili a noi proiettati, in un batter d’occhio, dal nido sicuro che avevano rappresentato le loro abitazioni allo status di profughi, con la vita racchiusa in un misero borsone.

Difficile sopportare di dover stare fermi, anche per evitare di aggravare ancor di più la situazione facendola dilagare a macchia d’olio, con azioni logiche,

ma sicuramente esposte al rischio di una mondializzazione del conflitto. Quindi, spazio ad ogni iniziativa che possa essere “service d’opinione” per riaffermare il bisogno della pace. Ecco, quindi, che Matteo Cunsolo (nella foto), presidente dei Panificatori della Lombardia e Socio Lion del Satellite HD del Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini, ha voluto realizzare un pane coi colori della bandiera ucraina, sul quale campeggia la scritta “pace”. Pane come scelta di vita, come messaggio di bene primario condiviso. Tutto il ricavato dalla vendita di questo pane, anche i costi della materia prima e della manodopera, sarà destinato ai bisogni della popolazione ucraina attraverso il diretto e fattivo contributo versato alla nostra LCIF, ovvero alla nostra Lions Clubs International Foundation. (Danilo Francesco Guerini Rocco)

DISTRETTO 108 Ia3 / 4ª ZONA

RACCOLTA ALIMENTARE PER I PROFUGHI UCRAINI E LE FAMIGLIE BISOGNOSE

Lions della 4ª Zona del Distretto 108 Ia3 avevano programmato di effettuare una raccolta alimentare a favore dei sempre numerosi bisogni delle famiglie in difficoltà per il perdurare della pandemia. Poi è arrivata la guerra in Ucraina e hanno risposto con ancora più forza anche i profughi che hanno bisogno di tutto, proprio tutto, in quanto fuggono con i soli abiti che hanno indossato e senza cibo. Ecco quindi allargare l’aiuto a quella popolazione, distribuendo una parte dei cibi raccolti a chi carica i camion che sono in partenza per i campi profughi della Polonia e della Romania.

In un giorno i club di **Bordighera Host, Bordighera Otto Luoghi, Sanremo Host, Sanremo Matutia** ed **Arma e Taggia** hanno rac-



colto ben 5 tonnellate di alimenti a lunga conservazione che hanno distribuito alle parrocchie e ai centri di raccolta per i profughi.

Grande soddisfazione per la riuscita del service è stata espressa dai presidenti Marco Zagni, Enzo Costagliola di Polidoro, Giancarlo Buschiazio, Gianni Ostanel e Stefano di Luca, dal presidente di Zona Mimma Espagnato De Chiara e dalla referente distrettuale per la Raccolta Alimentare M.Grazia Tacchi.

I Club sono stati supportati nell’impegno della consegna degli alimenti dagli Alpini, i giovani Leo, i volontari della Protezione Civile, i Rangers e la CRI. (M.G.T.)

CESANO MADERNO BORROMEO

MEDICINALI E BENI DI PRIMA NECESSITÀ

Il Service è stato proposto e deliberato dal LC Cesano Maderno Borromeo lunedì 7 marzo. Realizzato a tempo record il giovedì successivo è partito alla volta dell’Ucraina un furgone contenente medicinali e beni di prima necessità. Grazie all’impegno dei Lions e in particolare della socia Lion Antonella Frigerio che si è impegnata attivamente per la riuscita della donazione con l’aiuto della famiglia di Tetiana e Michele Kritsak che si sono impegnati personalmente per il trasporto e la produzione dei documenti Ucraini necessari per garantire l’arrivo effettivo a destinazione nel Comune di Chernivtsi. Dal punto della consegna il Sindaco della cittadina ha già provveduto alla distribuzione dei beni anche ai comuni limitrofi, dove fino ad ora non sono mai stati raggiunti da aiuto. Parlando con il Sindaco di Chernivtsi abbiamo avuto la conferma che manca tutto, dal cibo ai medicinali e inoltre abbiamo saputo che molti degli aiuti vengono “intercettati” prima dell’arrivo a destinazione. In questa operazione del nostro Lions Club siamo stati affiancati dalla Società San Vincenzo e dal Comune di Barlassina che ha portato cibo, coperte e piumini nuovi, da spedire con un furgone di cui è prossima la partenza, garantita personalmente da Michele Kritsak. (Claudio Brunetti)



DISTRETTO 108 Ta1 / Zona B

DAI LIONS TRENTINI UNA GARA DI SOLIDARIETÀ PER L'UCRAINA

Le immagini che arrivano dall'Ucraina hanno mobilitato i soccorsi un po' da tutta Italia per cercare di portare un aiuto concreto a chi è veramente nel bisogno. Ancora una volta i Club del Trentino si sono messi in azione senza tentennamenti, sollecitati dal presidente della Zona B, Roberto Troncon, e in pochissimo tempo sono riusciti a raccogliere generi alimentari e beni di prima necessità a favore della popolazione dell'Ucraina.

Sabato 12 marzo scorso i soci dei sei Lions Club appartenenti alla Zona B (Tridentum, Trento Host, Trento Clesio, Trento del Concilio, Val di Non (Cles) e Valsugana), hanno iniziato la raccolta in contemporanea, come non era mai avvenuto in passato, mettendosi direttamente in contatto con gli ipermercati e i supermercati della zona. Un'autentica corsa contro il tempo per portare un minimo di sostegno in tempi rapidi. È stato così possibile raccogliere una quantità considerevole di alimenti a lunga conservazione, medicinali, articoli per l'infanzia e articoli per l'igiene, cose di cui hanno estrema necessità. Anche il Lions Club Val di Fiemme e Fassa si è aggiunto, contribuendo con un versamento in denaro per coprire le spese di trasporto in Ucraina. Nessuno infatti ha voluto mancare la solidarietà verso quanti si sono trovati improvvisamente senza nulla.

Più di 70 volontari, dalle ore 9 alle ore 19, hanno raccolto, grazie alla generosità della popolazione trentina, una quantità di beni racchiusi in 24 pallet, che già in giornata sono stati preparati per essere trasportati con un TIR presso i magazzini dell'Associazione Onlus Energia & Sorrisi ad Altavilla Vicentina, partner dell'iniziativa che già in passato aveva contribuito a portare aiuti umanitari in Bosnia e altri paesi, per l'aiuto immediato alle popolazioni in difficoltà.



CANTIAMO PER LA PACE

Concerto per la pace dei "Cori di Rovereto" il 6 marzo scorso davanti alla Campana dei Caduti sul colle di Miravalle. Ricco di significato il luogo. La Campana infatti fu ideata da don Antonio Rossano per onorare i caduti di tutte le guerre e invocare pace e fratellanza fra i popoli. Venne fusa la prima volta nel 1924 con il bronzo dei cannoni della 1ª guerra mondiale e battezzata con il nome di "Maria Dolens"; fu benedetta da Paolo VI nel 1965.

Un grande gesto di solidarietà dei Lions e dell'intera città che ha coinvolto sette cori (il Coro Voci Roveretane, il Coro Monte Zugna, il Coro Bianche Zime, il Coro S. Ilario e Minicoro, il Coro Sing the Glory, il Minicoro e Coro Notemagia), che hanno chiuso l'evento intonando tutti insieme l'Inno alla Gioia. Moltissime le persone



presenti (tra gli altri il sindaco Francesco Valduga e il decano della città don Ivan Maffeis). Commovente il saluto inviato dalla presidente dei cori ucraini, Karolina Vycaite.



I LIONS... IN ROMANIA

In redazione cominciano ad arrivare le prime immagini da parte dei Lions rumeni. Nella foto vediamo bagni chimici messi a disposizione per i profughi arrivati al confine. Ringraziamo Pompilia Szellner, Governatore del distretto 124 Romania (con il gilet giallo) per il lavoro che sta coordinando sul territorio con il supporto della nostra LCIF.

IL FUTURO CARTACEO DELLA RIVISTA

Caro direttore,

Questa lettera non ha obiettivo di pubblicazione, ma semplicemente di "informazione" da parte di un vecchio (anche di età) Lion (da 46 anni!), che ha tuttavia ancora a cuore il futuro cartaceo della nostra rivista, da te così efficacemente diretta.

Io non ho ovviamente deleghe per rappresentare Lions anziani, di coloro cioè che generalmente all'informazione telematica preferiscono la lettura cartacea: leggere si "interiorizza" di più del vedere.

Il bravo Direttore Amministrativo Luciano Ferrari certamente dirà che "dirlo" è facile, "farlo" - considerati i costi di tiratura e spedizione - lo è molto meno. Ed è anche in suo aiuto che mi permetto di esternarti queste considerazioni.

Ho visionato 2-3 volte l'ultimo numero della rivista: c'è una sola pagina dedicata alla pubblicità, una rivista come la nostra, così prestigiosa ed importante, per di più indirizzata a un "osservatorio di peso", va decisamente infoltita di pagine pubblicitarie di qualità. E penso a tutti i numerosi nostri soci imprenditori e/o dirigenti di note aziende che devono necessariamente "investire" in pubblicità (fra l'altro recuperabile fiscalmente).

A me interessa come Lion avere la possibilità di leggere (lo ripeto, si interiorizza meglio) piuttosto di guardare su un computer mensilmente, la nostra bella rivista. E credo che ciò farà piacere anche a molti altri Lions, soprattutto per i non giovanissimi, che immagino saranno numerosi.

A tal proposito, caro Direttore Marcianò, troverei interessante avere informazioni sull'età media dei Soci Lion italiani. Questo sarebbe utile anche per azioni prospettiche di "recupero generazionale". Ciò che ho scritto sopra spero che non venga considerato, come dire, "la scoperta dell'acqua tiepida". Bisogna, invece, agire convinti della necessità di farlo e della nostra capacità di farlo bene. Mettiamo in gara, facciamo dei budget, per singoli Distretti. Leggere - non solo guardare - la nostra rivista nazionale è sicuramente utile e gratificante per tutti noi. **Guerrino Bigatel / LC Verona Cangrande**

IO SONO UN SOCIO LION O UN SOCIO LIONS?

Ho letto con molto interesse l'interrogativo posto dal socio Felice Strollo apparso a pag. 79 della rivista LION di febbraio scorso pubblicata con il titolo "Perché Lion e non Lions" e ancor di più la risposta, o per meglio dire la documentata e dotata riflessione che l'interrogativo predetto ha invitato Luciano Mallima a fare!

Condivido in pieno quanto il Coordinatore MD della Comunicazione Interna espone nel dettagliare la sua risposta a quanto esposto; notizie con le quali, nonostante la mia "anzianità" lionistica mi pare ricordare di non essermi mai imbattuto.

Indubbiamente tutto serve ed è necessario "immagazzinarlo". Ma, un "ma" mi rimane in mente e non vorrei sottacerlo. Perché molto spesso tra soci quanto sto per scrivere compare e resta senza risposta.

Acquisito quanto relazionato, come detto, da Mallima, non vorrei che ora si dicesse: "io sono un socio Lion e voi siete soci Lions!". Nooo? Il Lions non è il plurale di Lion. O mi sbaglio!? Quanto relazionato sul titolo della rivista LION è un conto e l'acronimo Lions ne è un altro. Per fantasia alla rivista gli si poteva dare qualunque titolo ed è stato scelto LION, leggesi leone in italiano; e va bene. Se la si intitolava Future o World o qualunque altro, nulla sarebbe cambiato. Ma LIONS era e resta un acronimo, prescindendo

da da chi lo abbia coniato e il dettaglio di "L"iberty "I"ntelligence "O"ur "N"ations "S"afety non ha bisogno di essere declinato.

Pongo di nuovo la domanda: io sono un socio Lion o un socio Lions? Bruno Formichetti / LC Ascoli Piceno Colli Truentini

RITORNA DI ATTUALITÀ LION-LIONS

Caro amico Lion Luciano Mallima, ho letto la tua risposta a proposito dell'argomento Lion-Lions che periodicamente ritorna di attualità, evidentemente con l'ingresso di nuovi soci che si pongono la domanda che altri si sono posti in passato. Tutto corretto però rimane un problema che avevo anche io sollevato a suo tempo. Le regole della grammatica italiana stabiliscono che le parole di una lingua straniera usate in un testo italiano al plurale rimangono invariate. Ed avrai notato che questa regola in genere viene rispettata anche dalla rivista, ad esempio gli officer, i service ecc.. Allora se il nostro appellativo è Lion al plurale deve restare Lion ad esempio "i soci Lion" e non Lions. Abbiamo già fatto scempio della nostra lingua con assurdi neologismi tipo "cliccare" ed infarcendola di parole di altre lingue, salviamo almeno il salvabile. Gianni Carnevale / LC Bra Host

**Risponde Luciano Mallima,
Coordinatore MD Comunicazione Interna**

La questione posta non è una semplice vexata quaestio linguistica, ma va affrontata anche dal punto di vista della storia associativa. Come ho già affermato, l'acronimo LIONS risale alla Convention di Chicago del 1919, ma l'Association of LIONS Clubs (che diventerà International il 12 marzo del 1920 con il conferimento della Charter al primo Club Canadese) esisteva già prima del 1917. Si chiamava International Association of Lions Clubs (stesso nome) e fu fondata ad Evansville in Indiana il 24 ottobre del 1916. Era con il Vortex Club di St. Louis nel Missouri, la Business and Professional Men's Association di St. Paul in Minnesota, l'Optimist e il Business Circle of Chicago (di cui faceva parte Melvin Jones) fra i partecipanti alla famosa riunione che si tenne presso l'Hotel La Salle di Chicago il 7 giugno del 1917 e convocata dallo stesso Melvin Jones. La nascita vera e propria dell'associazione si ebbe durante la prima Convention che si tenne a Dallas nel Texas l'8 ottobre dello stesso anno e vide eletto William Woods come primo presidente e Melvin Jones segretario/tesoriere. Quindi l'adozione del nome dell'associazione "Lions Clubs" è dovuta al fatto che le altre associazioni si fusero per incorporazione con la più numerosa, cioè quella di Woods, dando vita al nuovo soggetto (per completezza, i soci delle altre associazioni pagarono ai Lions dell'Indiana la quota annuale pro capite di 1 \$!). Quindi per rispondere alle domande da un punto di vista storico, il socio della nostra associazione si definisce LION.

Veniamo ora alla parte linguistica. Raffaella Setti, professore di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze e componente dell'Accademia della Crusca, sulla questione del morfema finale "-S", marca del plurale non solo in inglese, ma anche nel francese, spagnolo e portoghese, invita a considerare, di volta in volta, se il forestierismo che intendiamo utilizzare sia acquisito stabilmente e da tempo nell'italiano e in questo caso possiamo lasciarlo invariato, o se invece sia un neologismo recente o un termine fortemente specialistico e allora è consigliabile utilizzare il plurale della lingua d'origine. Quindi secondo la mia interpretazione sono corrette entrambe le forme con e senza "-S". Per quanto mi riguarda, non ritengo che chiamarsi Lion o Lions sia una qualifica, bensì un modo di essere che si ispira al codice etico che ci appartiene. Certo ci sono soci che non sono Lions in questo senso, come ci sono non soci che sono Lions senza saperlo, ma questa è un'altra storia...



*Il nostro messaggio
sia un "supplemento d'anima"*

LIONS E COMUNICAZIONE le indicazioni del dibattito di LION

Le discussioni su carta o digitale, rivista o social, sono superate di fatto: il progresso non si può fermare, ma certamente va governato. Il declino del lionismo, non solo in Italia, è nel calo dei soci che impone una approfondita riflessione e, fatti salvi missione, valori e ideali, un aggiornamento in linea con la realtà della società postmoderna, in cui viviamo e operiamo. **Di Pierluigi Visci**

Cultura. Conoscenza. Competenza. Tre "C" e tanto buon senso. I contributi che *Lion* ha pubblicato nei numeri di febbraio, marzo e in questo numero, oltre a nutrire il dibattito su *quale comunicazione* privilegiare per far crescere il nostro lionismo, oggettivamente in declino, hanno piacevolmente fatto registrare la partecipazione di persone di alto livello qualitativo che vivono e operano nella nostra grande *famiglia*, rendendola sempre più ricca, stimolante e bella. Un patrimonio che sarebbe scellerato non alimentare o, peggio ancora, disperdere.

I suggerimenti sono degni della massima attenzione da parte di quanti, a livello centrale e periferico, sono istituzionalmente impegnati a *fare* informazione e comunicazione. Dai pareri pubblicati, peraltro, emerge che alla gran parte degli intervenuti è chiaro il funzionamento del complesso sistema degli strumenti a disposizione per fare informazio-

ne/comunicazione - dalla carta stampata al digitale, dalle riviste nazionale e distrettuali ai social e alle "piattaforme" cui accediamo per *dare e ricevere* messaggi - alla stessa differenza che c'è tra i due termini in discussione. Informazione è un aspetto, comunicazione è altro. Anche molto altro e spesso in contrapposizione o almeno in alternativa.

L'informazione è testimonianza, oggettiva, possibilmente neutra, deontologicamente praticata e controllata; la comunicazione è *marketing*, è pubblicità, è commercio e perciò piega il messaggio alla convenienza personale o di gruppo. L'informazione è, o dovrebbe essere, pulita, asettica, certamente non di parte, se la parte non è dichiarata. La comunicazione è l'esatto contrario e si piega al raggiungimento di un risultato di comodo, economico o di appartenenza. Mestiere nobile, comunque.



Per questo sono debitore a due intervenuti, ai quali rubo preziose citazioni che penso possano aiutare la comprensione delle questioni in discussione. Evelina Fabiani, del L.C. Voghera La Collegiata, offre una riflessione di Gandhi: “*Abbiate cura dei mezzi e i fini si realizzeranno da soli*”. In “Comunicare, non solo informare”, poi, Antonio Dezio, del L.C. Verona Cangrande, ci propone questa perla dell’ottocentesco filosofo francese Henry Bergson: “La comunicazione avviene quando, oltre al messaggio, passa anche un supplemento d’anima”. *Supplemento d’anima*. Delizioso. Quanta profondità e quanto senso ci sono in queste due citazione e negli amici che le propongono. Aggiungo una terza suggestione: “*La tecnologia ci dice come fare certe operazioni. È muta davanti al perché*”. È di Franco Ferrarotti, oggi 95enne, padre della sociologia italiana, intellettuale e accademico, già docente a Roma e a New York, a Parigi e a Tokyo e finanche in Australia, collaboratore del visionario Adriano Olivetti. Nel loro insieme, danno significato al dibattito di *Lion*, più delle dotte analisi dei tanti guru della ipertecnologica *Società della Comunicazione*, e riaffermano una antica, quanto attuale, verità: dopo “quale” comunicazione sarebbe utile approfondire “cosa” comunicare.

Insomma, per quale *lionismo* aggiornato al Terzo Millennio e alla realtà postmoderna. Allora ci renderemmo ancora più conto che parlare di carta o di digitale, di rivista tradizionale o social network, di *webinar* o *crossmedialità*, di *newsletter* o *giornale online* o qualsivoglia altra diavoleria, è solo un falso problema, fumo negli occhi. In questo senso perfetta appare la sintesi di Claudio Vetrano, del Distretto 108Yb Sicilia: “*Tutti. Li utilizzerai tutti*”. Scegliendo il mezzo secondo le esigenze comunicative e il *target* (tradotto: età o condizioni sociali o capacità tecnica) dei destinatari. Insomma, quello che conta è il *messaggio*, ovvero quello che vogliamo dire. Il mezzo è solo uno strumento, cui il messaggio si adatterà per modalità operative di linguaggio e dimensione. Null’altro.

E qui, dunque, torniamo ad una questione datata e che agita i sonni non solo dei Lions, ma di tutti i leader di organizzazioni umane: politiche, sociali, culturali, istituzionali. Tutte

quelle che interferiscono e affollano le nostre esistenze e che non abbiamo voglia o interesse o capacità di affrontare. Perché il riformismo, non solo in politica, mette in crisi tutto e tutti. È faticoso e fa paura. Andare alla radice delle questioni è sempre rischioso. Né, spesso, immediatamente conveniente. Meglio qualche pannicolo caldo e gettare la palla in tribuna. Prima o poi, però, i nodi verranno al pettine. Per noi Lions sta suonando più di un campanello d’allarme.

Anche per questo argomento è illuminante un contributo apparso su *Lion* di marzo (a proposito: quant’è utile il nostro mensile!). È un pezzo di Carlo Alberto Tregua, “firma” nota e ricorrente di questo foglio, che dall’alto dei suoi 45 anni di militanza Lions, avverte: “Fermare il declino del lionismo”. Il numero dei soci è sceso in pochi anni da 50 mila a 38 mila circa. Il problema non è solo italiano, ma questo non ci consola. Carlo Alberto ha qualche ricetta, una terapia dopo la diagnosi, per le quali rimando al suo articolo. La mia molto più breve appartenenza al movimento mi impone un di più di prudenza, con riserva di esprimermi, magari, all’esito di un auspicabile ampio e articolato dibattito tra dirigenti e militanti, così come è avvenuto per il tema comunicazione.

Di sicuro non è (solo) questione di comunicazione. Fatte salve la nobiltà delle origini e la validità, universale ed eterna, di valori e ideali, qualche aggiornamento di visione, di metodo, di organizzazione e di regole, potrebbe essere utile. Ogni tanto le pareti di casa vanno rinfrescate! Magari proprio partendo da riflessioni che fanno riferimento alla comunicazione e al suo essere componente essenziale di una società divenuta postmoderna.

La contemporaneità - riflette Ivan Lauro su Sociologicamente.it, giornale online fondato nel 2015 da Dario Mastellone, specializzato in sociologia e antropologia - ha superato l’età moderna dominata da grandi e forti ideologie, dalla fede nella ragione umana e dal suo primato sulla natura, dal mito della fabbrica, dell’urbanesimo, del progresso economico e del welfare. Il ‘900, insomma. Quasi senza soluzione di continuità, siamo entrati nel post-modernismo caratterizzato, finora, da una condizione di insicurezza, indifferenza, caduta di ideali e tradizioni. Una società in continuo, frenetico movimento, che ha deificato il progresso tecnologico. Internet, in questo mondo, ha rivoluzionato tutta la nostra vita, non solo le modalità di informazione. Ormai, non si tratta di decidere cosa usare e in che misura, perché il progresso, una volta iniziato, è “impossibile da fermare” e chi sogna un “ritorno al passato” è assolutamente fuori del tempo, dello spazio, del contesto. Nella comunicazione e in tutto. Discettare di carta o digitale, insomma, è un non senso, è irrealtà.

La realtà, invece, non va subita, bensì governata. E da qui, per la società in generale, per i Lions nel loro sottosistema, occorre ripartire. Senza ambiguità. Non come recitava quel messaggio di propaganda della Dc che, al tempo della Prima Repubblica, prometteva “progresso nella continuità”. Era lo stile delle “convergenze parallele” di Aldo Moro. Trent’anni non sono trascorsi invano. Speriamo.

TERZA PUNTATA

Quale strumento comunicativo useresti tra il web, i social, la rivista nazionale e la rivista distrettuale per suggerire nuove idee, per condividere scelte o per approfondire la conoscenza fra soci anche di altri Distretti?

Come diffondere il lionismo attraverso i mezzi che abbiamo a disposizione? Con quale mezzo trasmettere una notizia che possa destare interesse in chi dovrebbe leggerla? Come far conoscere la nostra associazione, i nostri progetti e i nostri sogni ai Lions e ai non Lions? Lo abbiamo chiesto ai nostri lettori, i quali hanno dato risposte interessanti, che verranno prese in considerazione da chi si occupa della nostra comunicazione interna ed esterna ai vari livelli associativi. Ovviamente non basta sapere quale strumento comunicativo usare, ma è importante quello che diremo a noi stessi e agli altri e se verrà letto là fuori e dalla maggior parte dei nostri soci meno attenti alle vicende associative e che non sempre sanno quanto facciamo e come lo facciamo. Se lo sapessero, crescerebbe il loro orgoglio di essere Lions e migliorerebbe la conoscenza che hanno della nostra associazione. (s.m.)



50 Comunicare significa far viaggiare informazioni, pensieri, idee, progetti, eventi... Come per ogni viaggio bisogna pianificare, a seconda delle esigenze, il mezzo di trasporto più idoneo tra tutti quelli che abbiamo a disposizione. Insomma di volta in volta sceglieremo lo strumento comunicativo più adatto rispetto a ciò che vogliamo far sapere. Non solo: adatteremo la nostra comunicazione alle specifiche caratteristiche di quello strumento. La nostra rivista nazionale LION è oggi la sede deputata al confronto di idee e all'approfondimento dei temi e delle problematiche che stanno a cuore alla nostra Associazione e sulle quali si orientano i nostri service. Può accogliere le riflessioni dei nostri tanti soci impegnati e preparati, per promuovere coesione, cambiamento e crescita. Le riviste distrettuali e interdistrettuali danno ampio spazio alle tante attività dei Club e al "fare" dei soci. Alimentano la conoscenza e la coesione dei Lions che operano in uno stesso territorio e servono a promuovere la crescita associativa. Per loro natura le riviste dovrebbero essere sempre cartacee, ma anche disponibili sul web. Se si dovesse rinunciare alla stampa, si dovrebbe ripensare anche all'impostazione grafica, per adattarla alle esigenze di una lettura da computer o smartphone.

Il sito nazionale ha la funzione di far conoscere i Lions all'esterno. Le informazioni vengono accuratamente selezionate e fornite in modo chiaro e accattivante, con belle foto, testi chiari e brevi, che puntano sull'emozione e il coinvolgimento. Questo vale anche per i siti distrettuali. Bisogna assolutamente evitare che diventino la nostra agenda di lavoro, perché sono accessibili a tutti i "naviganti".

I social media ci permettono di scambiare notizie, immagini e video in modo rapido e di far conoscere la nostra attività di volontariato alla rete degli amici, anche non Lions. I contenuti più interessanti verranno rilanciati ad altri, con un effetto moltiplicatore che può essere molto interessante. È importante "fare rete nella rete". Dobbiamo però evitare errori di comunicazione che potremmo pagare molto cari in termini di immagine, come ci è già successo in passato. Ritengo che la squadra nazionale della Comunicazione debba stabilire norme precise, che tutti si dovranno impegnare a rispettare quando veicolano nei social notizie e immagini relative alla nostra Associazione. **Rita Cardali Testa / Distretto 108 Ta3**

51 Si è favorevoli allo sviluppo e professionalizzazione della comunicazione interna con tutti i possibili strumenti, essendo indiscusso aspetto strategico di coinvolgimento. Pongo però un interrogativo: si è a conoscenza di quanti siano i veri lettori dell'inestimabile patrimonio di conoscenze e informazioni lionistiche offerto dalla rivista nazionale? Considerando anche l'efficacia della digitalizzazione della rivista, annualmente si potrebbe richiedere al singolo socio di dichiarare esplicitamente, tramite semplice form, la volontà di ricevere le previste copie cartacee della rivista nazionale. In tal modo, oltre che per un oggettivo riscontro quantitativo dei lettori, si avrebbe una riduzione del numero di

copie stampate con ritorni ambientali ed economici da destinare ad ulteriori progetti per la comunicazione. **Giuseppe Falsaperla / LC Catania Porto Ulisse - Vice Segretario Distrettuale**

52 Leggo più volte sulla nostra rivista che ci si interroga sul miglior canale per veicolare le informazioni al pubblico. Premesso che ogni canale ha vantaggi e svantaggi, se proprio si deve fare una scelta, è da ritenere che non vi sia altra via per promuovere le proprie idee che utilizzare tecnologie di comunicazione innovative. E allora ecco il Web. L'elemento più significativo del Web sta infatti nella sua capacità di interazione rapida delle persone fra di loro, facilitando i processi relazionali, attraverso l'uso dei social network.

Quella attuale possiamo definirla come "era dell'accesso", che poggia su tre pilastri fondamentali...

- Interazione: offre a ciascun individuo la possibilità di usufruire, in tempo reale, dei contenuti che più lo interessano.
- Condivisione: i contenuti scelti in base ai suoi bisogni e alle sue esigenze possono essere condivisi con gli altri utenti della rete.
- Partecipazione: la comunicazione si fa così partecipativa, perché ciascuno può dare il suo contributo nella diffusione dei contenuti presenti su internet, che diventano in questo modo accessibili a tutti.

Tale preferenza è confermata da dati di diverse fonti che indicano che quasi i 2/3 della popolazione vi accedono tutti i giorni con una permanenza media tendenzialmente crescente.

Le nuove tecnologie e i social rispondono proprio a motivazioni che rispondono a pulsioni di natura fisiologica che soddisfano bisogni di natura individuale e sociale che si sono formati nell'individuo a seguito dei vari processi di socializzazione: il successo, la cooperazione, la competizione o anche il semplice apparire.

I social network sono quindi lo strumento ideale per raccontare e per raccontarsi, decidendo autonomamente quali ruoli e quali eventi presentare, a fronte di un costo limitato e, quindi, sono lo strumento di eccellenza non soltanto per le persone, soprattutto per le organizzazioni e le imprese per comunicare efficacemente ed efficientemente. Raggiungere più soggetti possibili al minor costo possibile. **Angelo Cipolloni / LC Montefiascone Falisco Vulturno**

53 Io, dovendo fare una scelta, scelgo le due riviste, quella nazionale e quella distrettuale: leggendo la rivista si riesce ad approfondire meglio gli argomenti e a entrare nei dettagli. Oltre alla versione cartacea penso sia utile diffondere ulteriormente le versioni pdf su social e web: in tal modo si ha la immediatezza del web e la completezza di comunicazione. **Silvia Garibaldi del LC Lavagna Valfontanabuona "Oltre le barriere"**

54 Io userei i social come Facebook e Instagram... soprattutto quest'ultimo perché arriva più velocemente ai giovani per poter riuscire a fare

diventare i Lions un gruppo sempre più giovane e in rete con i tempi moderni! **Francesca Ravera / Presidente LC Novi Ligure**

55 Nella mia esperienza professionale di avvocato ho riscontrato la sempre crescente utilità di WhatsApp per lo scambio di messaggi, opinioni e anche documenti brevi. Ritengo che anche la messaggistica vocale sia uno strumento prezioso, a condizione di essere utilizzata con parsimonia e facendo tesoro del dono

della sintesi, perché agevola l'ascolto delle altrui opinioni che spesso, nel dialogo in presenza, non è troppo coltivato. **Silvio Bolloli / LC Alessandria Marengo**

56 Considerato che i soci Lions rappresentano un gruppo eterogeneo di persone, per dare la possibilità a tutti di poter partecipare e creare service, sono del parere che sia opportuno impiegare tutti gli strumenti comunicativi che i soci stessi sono in grado di utilizzare direttamente. **Mari Chiappuzzo / LC Bosco Marengo Santa Croce**

La prima parte del mini sondaggio è stata pubblicata sul numero di febbraio alle pagine 61-67. La seconda parte sul numero di marzo alle pagine 73-77.

Parliamoci chiaro... in italiano

La lingua italiana sta trovando nel mondo incredibili seguaci tanto da essere ormai la quinta lingua parlata e studiata al mondo. Difficile trovare una sola ragione a tanto interesse, ma di fatto sono davvero tanti oggi gli appassionati della nostra lingua, così ricca di vocaboli e armoniosa flessuosità delle intonazioni, che attira cultori esteri non più incantati solo dall'utilità delle lingue regine, l'inglese, lo spagnolo, il francese e il cinese. L'italiano è parlato in oltre 30 Paesi in tutto il mondo. Di Filippo Portoghese

Dante e Petrarca sono a buon diritto i Padri che hanno fatto dell'Italiano il verbo capace di unire le Italie ancor prima della unione dei vari Governi (1861) in cui la Penisola stivale forme si divideva fino alla fine del primo millennio.

L'italiano nacque in Toscana e si sviluppò proprio grazie alla posizione centrale che favoriva Firenze come città chiave per il commercio. I loro capolavori scritti in italiano, latino volgare, sono stati un mezzo aggregante di straordinaria efficacia per ottenere la tanto sperata unità d'Italia.

L'importanza di scrivere in una lingua direttamente derivante dal latino e denominata "volgare" racchiude il segreto che ha portato alla unità italiana, raggiunta molti secoli dopo.

Tuttavia l'italiano moderno era stato sempre considerato linguaggio di nicchia e studiato e compreso solo entro i confini nazionali, anche per la riconosciuta difficoltà grammaticale.

Invece con orgoglio assistiamo oggi alla imponente diffusione dell'italiano nelle sedi che contano, nelle università, nelle sedi religiose a scapito proprio delle lingue già citate. L'italiano è lingua ufficiale in Italia, Svizzera, San Marino, Città del Vaticano e parte di Slovenia e Croazia. Sono quasi 70 milioni gli stranieri che sanno parlare italiano nel mondo anche per le emigrazioni che hanno visto gli italiani partire per tutti i continenti.

I motivi di questo successo, che si basa su esigenze diverse, sono vari ma tutti portano alla stessa considerazione: oggi parlare in italiano serve, non dobbiamo sottovalutare questo privilegio che già dall'infanzia custodiamo.

La tradizionale attrazione artistica, storica e culturale si avvale del richiamo che l'industria e l'agricoltura stanno completando, per cui soprattutto i giovani vengono volentieri a visitare il Paese da cui escono prodotti tecnologicamente avanzati ed è necessario conoscere le basi della lingua.

La Germania detiene il primato di studenti di italiano in Europa e la percentuale giunge ad un 70% in più rispetto al decennio precedente.

Ma anche Paesi come Argentina, Usa, Cina e Australia stanno incrementando visite di studio in Italia; l'Albania ha da tempo trasformato la propria società virando la barra verso l'Italia, da cui giunge una completa scelta di trasmissioni televisive che hanno cambiato la società locale.

La Presidenza della Repubblica italiana realizza dal 2008 la settimana della lingua italiana nel mondo in collaborazione con l'Accademia della Crusca allora diretta da Francesco Sabatini.

Dal Giappone arriva anche l'evento culturale realizzato dall'Istituto Italiano di cultura a Tokyo grazie alla intraprendenza del direttore Giorgio Amitrano.

Stiamo vivendo un movimento culturale importante e forse inaspettato che fa ora dell'Italia la meta preferita della cultura europea e intercontinentale, per cui conoscere l'italiano diventa necessità.

Dobbiamo quindi prendere atto di questo nuovo orientamento culturale e sociale che trasferisce cultura e capitali verso l'Italia trasformando le nostre abitudini e migliorando la nostra società.

Oltre il logico e legittimo compiacimento abbiamo il dovere di essere attenti osservatori di questo fenomeno e interessati protagonisti per fornire ai giovani quelle iniezioni di fiducia necessarie per non farci travolgere dagli eventi.

I Lions hanno per statuto la vocazione alla cooperazione internazionale e quindi più di altre associazioni possono rendere meglio fruibile la calamita culturale che sta attirando da noi i migliori cervelli e il flusso economico finanziario che serve a... servire meglio, come nella nostra tradizione. Forza Lions c'è lavoro per voi!

IL DISTRETTO 108YB SICILIA premia l'ospedale "Barone Ignazio Romeo" di Patti

Taormina, capitale del turismo siciliano ha ospitato dal 25 al 27 febbraio la Conferenza d'Inverno del Distretto Lions Sicilia, evento in cui il Governatore Francesco Cirillo ha voluto riconoscere il prestigioso Excellence Award, come riconoscimento a tante esperienze di qualità, spesso poco conosciute, che danno prestigio al territorio siciliano. Tra le eccellenze premiate, su proposta del Lions Club Patti, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina per il servizio di emodinamica presso l'ospedale "Barone Ignazio Romeo" di Patti istituito nel 2017.

Si tratta di uno dei reparti di punta dell'azienda sanitaria messinese in quanto opera nel territorio tirrenico nebroideo in cui si è registrato il più elevato indice di mortalità per cardiopatie ischemiche della Sicilia. A Patti nel reparto di emodinamica opera un team di esperti coordinati da Salvatore Garibaldi cui si deve il risultato di avere salvato la vita a numerosi pazienti.

Per ritirare il premio del Distretto Lions a Taormina, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta, sono intervenuti Bernardo Alagna, direttore generale dell'ASP Messina, Salvatore Garibaldi responsabile reparto emodinamica ospedale "Barone Ignazio Romeo", Gianluca Bonsignore, sindaco di Patti, Renato di Blasi, sindaco di Librizzi e presidente assemblea Consorzio dei Comuni Tindari Nebrodi, Gaetano Crisà, assessore del comune di Patti.

"L'iniziativa del Lions Club Patti, - spiega il presidente Antonino Di Blasi - di sostenere il servizio emodinamica del locale ospedale, si colloca nel solco del "We serve", ed esprime l'esigenza di dare seguito all'impegno di rispondere ai bisogni umanitari, ponendosi al servizio della comu-

nità e, per quanto di rilievo in questa sede, nel momento tipico dell'insorgere o della scoperta della patologia. Ciò stante è conseguenziale dedurre che alla prevenzione e all'informazione, occorre che il cittadino riservi una particolare attenzione e, d'altronde, che il Servizio Sanitario Pubblico, in tutte le sue articolazioni, acquisisca la piena consapevolezza che la via maestra per affrontare le patologie, nelle diverse fasi dell'insorgenza e dello sviluppo, può rinvenirsi solo in un approccio responsabile del medico e dell'utente, teso a coglierne, con l'indispensabile tempestività, il primo manifestarsi. Tale consapevolezza, espressa in una corale disponibilità all'impegno di servizio, manifestata da numerosi Soci Lions con la condivisione del progetto volto all'educazione del cittadino alle buone pratiche di prevenzione, ha costituito una piacevole e gradita sorpresa, che ci ha incoraggiato ad andare avanti. Il successivo positivo riscontro, ottenuto dall'iniziativa, non solo presso la cittadinanza informata, ma anche presso le istituzioni Sanitarie e Civili, del mondo scientifico e culturale, delle libere professioni e non solo, ci ha, ulteriormente, indotto a credere nella validità dell'idea progettuale".





Gli altri riconoscimenti

A ricevere l'Excellence Award da parte del Distretto sono stati anche la Missione Speranza e carità di Biagio Conte a Palermo; la Fondazione Gal Hassin che gestisce l'osservatorio astronomico di Isnello; l'Università della Terza Età di Salemi; la Asd Dymond Archery di Trapani; il Liceo scientifico Empedocle di Messina e Catania, prima scuola italiana a indirizzo medico e biotecnologico; il Dipartimento della Protezione Civile regionale; l'Istituto Comprensivo Luigi Rizzo di Milazzo; l'azienda agricola "Il casale dell'ulivo" di Naso; la Mondial granit di Chiaramonte Gulfi; la Casa di cura Morgagni di Catania; la Sac Service società di gestione dell'aeroporto di Fontanarossa;

l'associazione "I sorrisi degli ultimi" di Noto; l'azienda agricola Agrobioconti di Lentini; la Agriplast di Vittoria; l'associazione "Casa delle donne" di Scicli; l'azienda vinicola "La vite" di Riesi; il Gruppo Arena di Catania; l'associazione culturale "Casa del musical" di Agrigento; l'azienda Mancuso gelati di Aragona; l'Asp di Messina con l'emodinamica dell'ospedale Barone Romeo di Patti; l'Ismett di Palermo; l'azienda Bonomo Giglio di Pantelleria; l'azienda "Le colonne" di Taormina; il Banco alimentare siciliano; il Consiglio per la ricerca in agricoltura di Acireale; l'Irem Group spa di Siracusa; l'Avimecc spa di Modica; la ditta Riggi di Caltanissetta; la Gps creazioni in marmo di Ravanusa.

ACCADEMIA DI LIONISMO per disegnare il futuro del We serve

I tre distretti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno organizzato il secondo incontro dell'Accademia del Lionismo allestito nella Sala del Consiglio della Facoltà del Politecnico di Torino. L'evento, svoltosi la mattina di sabato 26 febbraio e coordinato dalle tre PDG referenti: Gastaldi, Finollo e Launo, ha costituito l'occasione per approfondire i nuovi programmi che LCI sta elaborando per rendere vincenti le future attività associative. **Di Pier Giacomo Genta**

La mattinata ha visto come relatori il PID Sandro Castellana, trustee della Fondazione LCIF e unico componente europeo del team di sviluppo del piano strategico, con il PCC e GLT MD Alberto Soci, Coordinatore Area 4F di Lions Leadership Academy Europa. Eseguite le introduzioni di rito alla presenza dei tre Governatori dei distretti Ia1, Ia2 e Ia3 ed auspicata una ripresa delle normali attività dopo la pandemia, si è esordito con una novità: "Vi aspettavate di udire una relazione? Ebbene no, voi parlate e noi ascoltiamo" ha enunciato Soci. È iniziato così uno stimolante dibattito, durato quasi tutta la mattina, fra i presenti

in sala e i due relatori. Castellana ha esordito dichiarando di voler conoscere il pensiero dei Lions presenti in sala sul futuro dell'associazione. Ne è uscito un confronto ove ciascuno ha tentato di individuare caratteristiche e peculiarità dell'eventuale nuovo socio. Propensione al servizio, professionalità, capacità di lavorare in gruppo, spirito di appartenenza, perfetta formazione, accoglienza, condivisione, disponibilità all'entusiasmo, sono le doti ritenute indispensabili per il nuovo socio Lions. Sono seguite alcune constatazioni: per essere moderni e maggiormente consapevoli, nel mondo che cambia, occorre che ci ade-



guiamo ai tempi, riconoscendoci come appartenenti ad un gruppo di élite. Il socio Lions è una persona con sani principi morali ed etici che sente la necessità di adoperarsi per gli altri senza fini di utilità personale e la sua professionalità tende a facilitare il lavoro di squadra.

Non possiamo negare che esistano al mondo persone che nutrano gli stessi nostri principi, ma non sono interessate ad entrare in un club, così come molte associazioni, negli ultimi tempi, hanno chiesto di collaborare con noi. Occorre favorire questo tipo di cooperazione. Un esempio è stato il lavoro di squadra nella colletta alimentare davanti ai supermercati.

Secondo Castellana la traduzione italiana degli Scopi del Lionismo dovrebbe essere rifatta perché non è vero che i Lions non debbano fare politica. La Fondazione Lions ha appena stanziato 15 mila dollari per venire in soccorso ai Lions dell'Ucraina, attivando i club di Polonia e Romania perché contribuiscano a far fronte alle necessità dei 657 Lions ucraini. Anche noi dobbiamo uscire dai club e partecipare alla politica attiva, perché molti hanno bisogno della nostra esperienza ed etica morale. Dobbiamo usare modi creativi, avere coraggio ed uscire dagli schemi, anche per tentare di potenziare le attività con i giovani e le scuole. Il cambiamento fa paura, ma occorre buttarsi, facendo anche ricorso al volontariato episodico per costituire progetti pilota da esportarsi su scala nazionale.

Sono stati anche preannunciati nuovi epocali cambiamenti: d'ora in poi non saremo più Lions Clubs International, ma semplicemente Lions International e, nel nostro marchio, verrà riunita anche la Lions International Foundation. Oggi siamo "leader mondiali nel servizio comunitario e umanitario" e la leadership nel volontariato deve soddisfare tutti i soci. In chiusura si è dato appuntamento al terzo incontro dell'Accademia del Lionismo che si terrà ad Asti.

Nelle foto il PID Sandro Castellana e il PCC Alberto Soci.

PARLIAMO DI VIVA SOFIA... ma il defibrillatore dov'è?

Ecco quanto è scaturito dall'incontro con Mario Alfani, coordinatore Ia3 del service. [Di Giuseppe Bottino](#)

Se si considera il numero di incontri e manifestazioni che sono stati organizzati come service "Viva Sofia" ci si potrebbe ritenere soddisfatti, perché molto è davvero stato fatto. Viva Sofia gode dell'impegnativo privilegio di poter essere efficace con la sua attività, attraverso la formazione su rianimazione cardiopolmonare, cardioversione elettrica e disostruzione delle vie aeree nell'emergenza. Ma se si

valuta l'incremento nell'utilizzo dei defibrillatori, che rappresenta il principale parametro di successo, l'entusiasmo si ridimensiona parecchio.

Chiediamoci dunque se siamo efficienti nel proporre il messaggio alla popolazione, se i mezzi che utilizziamo sono validi ed efficaci e se potremmo aumentare il numero di defibrillatori sul territorio, riducendo così le morti

improvvisi, considerato che questo è il nostro vero scopo. Molte persone purtroppo ancora decedono per una morte evitabile, questo dato è increscioso e ci porta a deprecare quanto poco si faccia per evitarlo, anche le autorità sanitarie, che dovrebbero tutelare il cittadino, non sono esenti da critiche, anzi.

Una parte del progetto Viva Sofia consiste nel dare notizia dell'esistenza dei defibrillatori e insegnarne l'utilizzo. Ciò avviene grazie a incontri con gruppi di persone selezionate e motivate, specie dell'ambiente scolastico. I volontari reclutati ascoltano, condividono, si esercitano e, per un po' di tempo, sicuramente tengono a mente i concetti appresi.

neppure ci sono indicazioni chiare e precise per reperirlo in fretta. Allora dove sta l'utilità di tutti i nostri incontri, meeting e tavole rotonde? Se la riduzione delle morti improvvise è il "progetto", manca una parte essenziale per realizzarla: la dotazione delle strumentazioni necessarie sul territorio. Mancano i defibrillatori, manca una rete!

È compito di Viva Sofia? Evidentemente no; è compito del Servizio Sanitario Nazionale. Viva Sofia può fare il possibile collocando un defibrillatore donato dai soci Lions. Ma potrebbe anche richiederlo e pretenderlo dall'autorità sanitaria. "Pretendere" è una parola antipatica, ce ne rendiamo conto, ma qui si tratta di un interesse generale e indiscuti-



La ragion d'essere di Viva Sofia, in sostanza, è contribuire alla riduzione della morte improvvisa, altrimenti il suo "esercizio" diventa sterile e fine a se stesso. Il nostro rammarico è che i casi di morte improvvisa non si riducono a sufficienza, non certo quanto dovrebbero e potrebbero. La domanda che ora dobbiamo porci è: "Viva Sofia fa la sua parte?". Pensiamo di sì per quanto riguarda la parte informativa/formativa, anche se si può e si deve ancora migliorare.

Dagli incontri la gente esce abbastanza convinta, e per un po' le nozioni acquisite restano e se qualcuno si imbattesse in un caso di arresto cardiaco, prenderebbe il defibrillatore e lo saprebbe usare correttamente. Ma dove trovare il defibrillatore? Nella maggioranza dei casi non è disponibile e

bile: il bene tutelato è la vita stessa.

Ormai un defibrillatore ha un costo accessibile. Perché ogni centro abitato non dovrebbe averne a sufficienza? Forse solo perché non è garantito un ritorno di immagine al decisore politico; tant'è che un qualsiasi evento sportivo, enogastronomico o canoro viene solitamente preferito alla creazione di una, purtroppo meno appariscente, rete di defibrillatori.

Una campagna di sensibilizzazione potrebbe indurre la società civile a "pretenderla"? Da sola forse no, ma se il mondo Lions provasse ad attuare contemporaneamente anche un'azione diretta, efficace e con tutta la necessaria determinazione, magari potremmo davvero riuscire a ottenerla!

Una eccezionale giornata Lions

A distanza di venti anni continua nei nostri cuori il ricordo esaltante di una eccezionale giornata Lions vissuta da una foltissima delegazione, oltre 100 Lions italiani a New York, che spicca fra le tante belle occasioni di manifestare la vera anima del lionismo e la sua permanente presenza nella storia dell'umanità. Di Massimo Fabio *

Il 22 marzo 2002 dopo l'incontro con le Nazioni Unite nel Palazzo di Vetro, abbiamo realizzato due grandi iniziative complementari nello spirito di solidarietà autentica verso gli amici americani colpiti da un tragico attacco con la distruzione delle Torri Gemelle.

Una Delegazione guidata dal FIP Pino Grimaldi, dal sottoscritto, dal CC Giuseppe Pajardi e dal PCC Federico Steinhaus, ha deposto sulla cancellata intorno alle macerie di Ground Zero alcune corone formate da oltre 100 guidoncini dei club italiani per dare un segno visibile alla nostra partecipazione. La testimonianza del PCC Giuseppe Pajardi che pubblichiamo di seguito racconta con dovizia di particolari questo straordinario commovente momento.

La sera dello stesso giorno Cinquantanove Lions Toscani ed italiani su iniziativa del Presidente del Club di Sesto Fiorentino Nicola Canepele hanno abbracciato Janlyn Scauso, vedova del pompiere Dennis caduto nelle Twin Towers nell'adempimento del dovere, e i genitori Rosa e Salvatore Scauso, di origine italiana, nel corso di una semplice ma commovente cerimonia familiare. Avviene così la consegna dell'assegno frutto della generosità dei Lions toscani, destinato ai quattro figli di Dennis e di Janlyn, attraverso la Fondazione del Lions International. È stato un modo di far sentire la sincerità dei sentimenti per una famiglia così duramente colpita e per tutti i caduti nella immane tragedia dell'11 settembre. Significativa la testimonianza di Nicola Canepele,



ideatore e promotore del service poi divenuto distrettuale, che a destra pubblichiamo.

Non ho molto da aggiungere, ma abbiamo voluto far conoscere il nostro ricordo di un giorno di venti anni fa e di una tragedia che ha segnato il cambiamento del mondo che sta scivolando sempre più sulla pericolosa china di dilagante violenza che sembra invadere uomini e donne di una umanità smarrita ed egoista. Ricordiamoci tutti che il nostro modo di essere Lions continuerà a essere una sentinella e un promotore della pace nei cuori e nelle intelligenze dei popoli.

**Direttore Internazionale 1999-2001.*

I Lions italiani a Ground Zero

Il 22 marzo del 2002 siamo partiti per New York: eravamo 160 Lions, numero mai raggiunto prima.

Obiettivi: il primo era quello di partecipare alla tradizionale annuale giornata all'ONU e, successivamente, attestare la nostra partecipazione al lutto americano andando a Ground Zero per lasciare un nostro ricordo di cui poi vi racconterò. Il terzo obiettivo era quello di incontrare la vedova di un pompiere sacrificatosi nella tragedia delle Torri Gemelle e i genitori di quest'ultimo, per un'iniziativa lodevole ed umanitaria del PID Massimo Fabio e dei Lions della Toscana.

Dopo la partentesi dell'ONU, quindi, ci rechiamo in delegazione, il PIP Pino Grimaldi, il PID Massimo Fabio, l'IPCC Federico Steinhaus e il sottoscritto CC in carica, sul luogo delle macerie di Ground Zero per attestare la nostra anche visibile partecipazione al lutto e al dolore di tante famiglie cadute, distrutte e ferite per un insano gesto dei folli che hanno abbattuto le Torri Gemelle.

Abbiamo pensato di creare delle corone fatte di guidoncini di Lions Club italiani che durante il mio anno di presidenza avevo man mano raccolto. Operazione non facile perché non potevo certo portare in aereo grossi cerchi in ferro. Ho quindi utilizzato cerchi in plastica e con Emy, mia moglie, abbiamo montato centinaia di guidoncini, creando 5 grandi corone con al centro i guidoncini di Pino Grimaldi, di Massimo Fabio, di Federico Steinhaus e il mio.

L'entusiasmo di Pino Grimaldi e di tutti noi era alle stelle, emozionati ed un po' provati dalla particolarità e importanza del momento, con un furgoncino abbiamo portato queste grandi e pesanti corone, a Ground Zero dove i pompieri ci hanno aiutato ad issarle sui ferri che erano rimasti tra le macerie, abbiamo così attestato il dolore dei nostri amici americani e il nostro, per quella immane tragedia.



Il giorno dopo siamo venuti a sapere che la CNN aveva registrato e trasmesso il tutto nell'edizione finale del telegiornale, dando quindi enorme risalto a questa iniziativa dei Lions italiani e amplificando la nostra partecipazione al dolore dei fratelli americani.

La sera stessa, su iniziativa di Massimo Fabio, ci siamo incontrati per una cena con i genitori e la vedova del pompiere morto nei crolli mentre svolgeva il proprio lavoro e mentre cercava di salvare vite, un incontro familiare durante il quale Massimo Fabio ha consegnato alla vedova un contributo dei Lions italiani.

Da allora ogni anno, l'11 settembre, invio una mail di ricordo e supporto ai genitori di quel pompiere e fino a due anni fa loro mi hanno sempre risposto. Da due anni non mi rispondono più, speriamo siano ancora in vita.

Raggiunti questi obiettivi siamo rientrati in Italia, contenti ed entusiasti per quanto fatto, arricchiti da tante emozioni, incontri e testimonianze, rafforzati dall'energia e voglia di rinascita che si respirava in quei luoghi nonostante una ferita che non guarirà.

Giuseppe Pajardi

Il mio terzo figlio... vent'anni dopo

Dopo 5 giorni dal disastro delle torri gemelle dovevo iniziare il discorso alla serata inaugurale della mia annata da presidente del LC Sesto Fiorentino. Invitai tutti i presenti ad alzarsi in piedi e a osservare un attimo di raccoglimento in onore delle vittime della immane tragedia. La mia annata non poteva essere non segnata da quella stimmata, davanti a un evento che ha segnato non solo l'America, ma il mondo intero.

Subito mi balzarono agli occhi le immagini della mia visita a New York nel luglio precedente. Anche le foto che mia figlia aveva scattato dell'indimenticabile profilo della città vista dal battello. Ecco la foto, ecco l'idea, ecco il service. Subito riunione di Consiglio, poi consultazione con Officer, poi con il Governatore Duccio Angioletti. Luce verde.

Correre in tipografia, ottenere una stampa 50x70 in colore dalla foto da un banale rullino da turista: si poteva fare. Stampa 100/200, 1000/2000 copie, vendi ai miei soci, ai soci dei Club Fiorentini, a Club lontani. Raccolti 17.000 euro a gennaio. A chi darli e come e quando? Al Brandel, Governatore del Distretto Lions di New York subito contattato, subito trova il bersaglio della nostra freccia. Janlyn Mac Gowan Scauso aveva perso il marito vigile del fuoco sepolto sotto la torre uno. Assieme ad altri 330 pompieri. Sola con quattro bambini, non hanno ritrovato nulla di Robert, nemmeno l'elmetto, nemmeno dopo anni di ricerche.

Ok è lei la persona scelta fra tante vedove, orfani, parenti

di vittime. Si parte: il giorno mondiale dei Lions all'ONU è l'occasione che ci porta a New York, marzo 2002. Massimo Fabio guida la comitiva. Incontro con Janlyn in una cena in ristorante italiano, presenti noi, il Comandante della caserma del marito, e tanto stupore che si mescola a commozione nei volti di tutti.

Consegna di 4 assegni intestati ai 4 figli nelle mani del DG di New York. Poi tutto si confonde nell'emozione, negli occhi ancora attoniti, increduli quasi assenti della giovane donna colpita in modo mortale, ma che ha saputo rivivere per i suoi figli, per i genitori di Robert (origine italiana), per la memoria del marito, con coraggio indescrivibile. Tutti vadano a salutarla su Facebook! Tutti vedano il filmato del suo intervento alla serata del U.N. Lions Day del marzo 2020 (Facebook). Io che ascolto dopo venti anni lei che pronuncia il mio nome. Posso ringraziare il destino, ma soprattutto i Lions Italiani e del Mondo per avermi consentito di realizzare il mio... terzo figlio!

Con gratitudine ed un pizzico di nostalgia.

Nicola Canepele

Nelle foto, nell'ordine, Giuseppe e Emy Pajardi e Pino e Arienne Grimaldi a New York. Una delle 5 corone realizzate con i guidoncini. Massimo Fabio durante la serata in onore di Dennis Scauso, il vigile del fuoco scomparso nella tragedia delle Torri gemelle. Le foto sono tratte da The Lion del 2002.

SE IL CUORE IMPROVVISAMENTE SI FERMA

Il cuore ha la funzione di distribuire il sangue, con esso l'ossigeno e i vari nutrienti, a tutto l'organismo. Lo fa contraendosi circa 60-100 volte al minuto in condizioni di riposo, grazie all'esistenza nel suo interno di un sistema elettrico che lo stimola a contrarsi senza mai fermarsi per cui, nell'arco della vita media di una persona, possiamo stimare circa 2-3 miliardi di battiti cardiaci. Non tutti i cuori hanno questa "programmazione": alcuni, anche senza una ragione apparente, ad un certo momento smettono improvvisamente di battere, portando a morte il "proprietario". Questi cuori "a differente programmazione", non sono pochi: la casistica delle morti improvvise nella popolazione generale le pone tra le prime cause di decesso nei paesi industrializzati e i numeri riferiti a un congresso di cardiologia parlano di circa 100 mila morti in Italia.

Alla base di tale drammatico evento, che è stato definito una "calamità della società moderna", possono esserci patologie non note e difetti genetici che possono provocare alterazioni elettriche in grado di scatenare aritmie cardiache mortali. La morte improvvisa è dovuta infatti in oltre il 90% dei casi ad aritmie cardiache maligne, (come la fibrillazione ventricolare) che portano ad un arresto cardiocircolatorio. Sebbene l'evento sia più raro in giovane età rispetto all'età più avanzata, la prevenzione di questo incidente nei giovani è considerata un'importante sfida della medicina del futuro e vede impegnati studiosi in tutto il mondo.

Ad oggi non sappiamo con precisione perché un cuore, seppure definito idoneo per attività sportive, ad un certo momento smetta, inaspettatamente, di contrarsi. Sappiamo solo che certe patologie del cuore (definite "canalopatie"), evidenziate solo con l'elettrocardiogramma, possono scatenare aritmie maligne, ma non sappiamo se e quando l'evento capiterà, neanche se durante uno sforzo o il riposo. Quando questo accade l'unica possibilità di evitare la morte è di sottoporlo ad un massaggio cardiaco esterno o disporre di un defibrillatore (così chiamato perché "defibrilla" la fibrillazione ventricolare). Quest'ultimo è molto efficace se è possibile intervenire prontamente e, all'elettrocardiogramma, è mostrato che l'arresto circolatorio è scatenato dalla fibrillazione ventricolare.

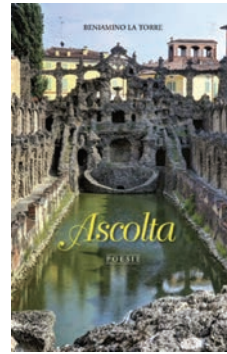
Se non è disponibile un defibrillatore ed al soggetto a terra privo di coscienza non è rilevabile la pulsilità dell'arteria a livello del polso (arteria radiale) o a livello inguinale (arteria femorale) o al collo (arteria carotide), è necessario iniziare immediatamente a sostituire le contrazioni elettriche mancanti del cuore con contrazioni meccaniche effettuate praticando pressioni sullo sterno in modo da comprimere il cuore tra sterno e colonna vertebrale sottostante, ad un ritmo di circa 60-70 volte al minuto. Per quanto tempo?... finché non si è esausti! Perché dobbiamo credere che un cuore, efficiente fino ad alcuni minuti prima, possa riprendere la sua attività spontanea con una corretta rianimazione. È sicuramente più difficile recuperare un cuore malato, ma è esperienza di chi scrive avere rianimato da un arresto cardiaco una bambina cardiopatica di 14 anni, con un massaggio cardiaco durato quattro ore, senza conseguenze e danni neurologici.

Sono consapevole che l'argomento può avere suscitato emozioni ma ho ritenuto opportuno fornire ai lettori alcune utili informazioni al fine di sollecitare, almeno ai più sensibili, l'impegno a partecipare a corsi pratici di rianimazione che vengono organizzati in varie sedi. Intervenire prontamente con un massaggio ben condotto su un soggetto in arresto cardiaco è sicuramente il modo migliore di salvare vite umane! E con quale e quanta soddisfazione!

Franco Pesciatini

Specialista in cardiologia, dietologia, fisiatria

ASCOLTA



Un libro di poesie? Nel XXI Secolo? Non è forse un po' anacronistico?

Oggi che tutto va veloce, che le notizie, le mode, le emozioni si consumano velocemente, trovare il tempo per fissare sulla carta un pensiero o un'emozione non è tempo perso?

Queste sono le prime riflessioni che pos-

sono venire in mente prendendo in mano un libro di poesie.

Forse, però, è proprio partendo da queste domande che la riflessione che ci viene da fare è che, forse, è proprio per tutti questi motivi che, fermarsi un attimo per fissare su carta il pensiero e l'emozione di un momento, è importante. Nel corso della vita, durante gli impegni di lavoro, tra le preoccupazioni che la famiglia e le occupazioni ci procurano, dedicare un momento a noi stessi, è sempre più importante.

Può essere per questo motivo che un uomo decide di raccogliere per se tutti questi momenti, non certo per condividerli con altri.

Anche Beniamino La Torre, nel corso degli anni, ha riempito cartelle di sogni ed emozioni, ma l'ha fatto per se, sino a quando qualcuno non gli ha chiesto di condividerle con gli altri.

È nato così "Ascolta" un libro di poesie edito da Edizioni Artestampa.

Il giudizio critico lo lascio al singolo individuo che avrà il desiderio di sfogliare e leggere queste pagine.

Quello che si può comunque "respirare" è il percorso culturale, storico e anche geografico che ha portato l'autore, partito dalla Sicilia a stabilirsi nell'ironica, grassa e operosa Emilia.

Ci si può divertire a cercare di collocare ogni singola poesia in un dato momento nella vita dell'autore.

Dalla prefazione di Anna Spadafora riporto: "Il bello ti è sempre stato accanto e aveva solo bisogno di essere colto" recita un verso della poesia Ascolta, che dà il titolo a questa raccolta. La disposizione a cogliere il bello è una disposizione all'ascolto, un dono di cui La Torre si è sempre avvalso sia nell'impresa, nel fare, sia nella poesia (...)

Scrivo questa recensione come amico e socio Lion di Beniamino, nonché autore dei disegni che accompagnano le poesie.

Anche per questi ci si può divertire a cercare di capire cosa possa avermi spinto a creare certe immagini. Forse non c'è alcun nesso... o forse sì.

Loris Baraldi

Beniamino La Torre

Ascolta

Editore Edizioni Artestampa

ISBN 978-88-6462-839-4

LE PROPOSTE DI LION

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

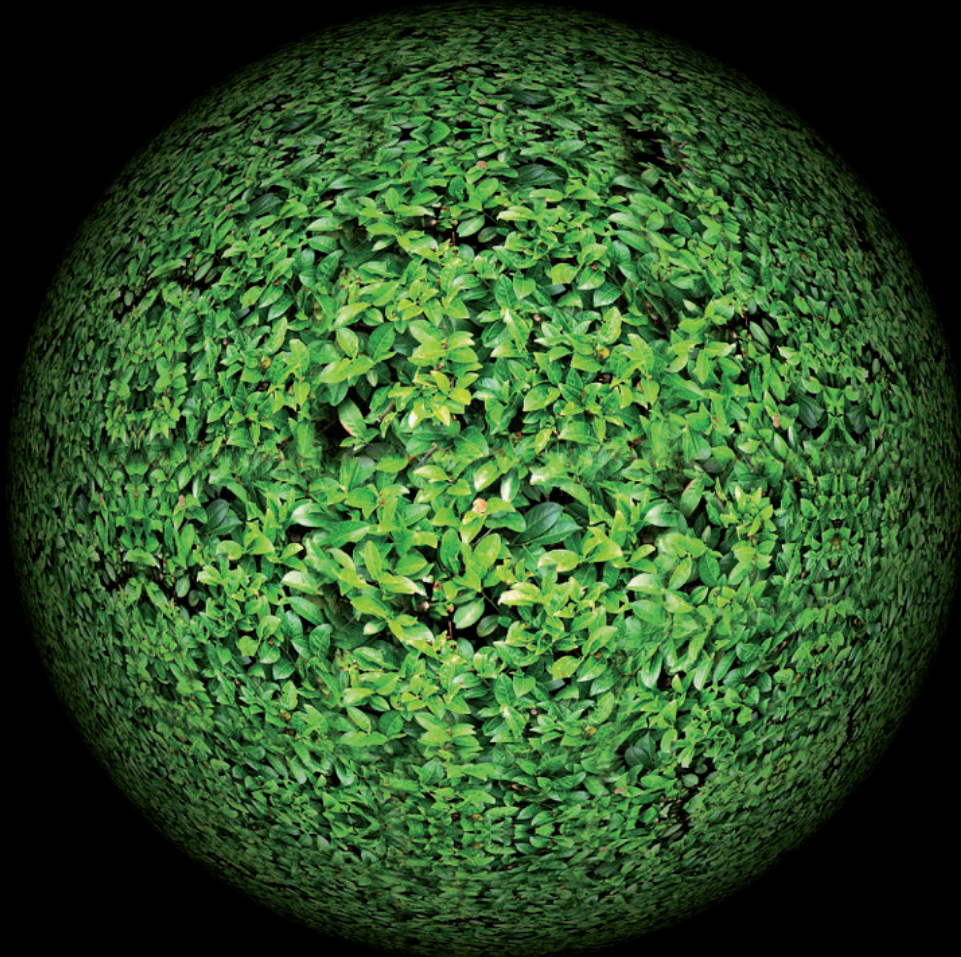
Terza parte

È un'iniziativa del nostro mensile
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

Sono 140 i club aderenti... ma ne aspettiamo tanti altri.

1.795 gli alberi messi a dimora in questi ultimi tre mesi da una parte dei club aderenti. Anche su questo numero troverete le informazioni sull'iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile, con la quale vorremmo coinvolgere tantissimi club in una simbolica e anche concreta difesa dell'ambiente: piantare tre alberi a socio (ma ne basterebbe uno) e farlo per più anni.

È un'iniziativa semplice che ci consentirà di fornire alla stampa esterna un service di portata nazionale. Ricordiamo che non tutti i club che aderiscono all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma anche chi non lo farà, potrà unirsi al gruppo per dare maggiore forza alla nostra azione.



Nelle pagine seguenti troverete altri 40 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (23 marzo), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione ad aprile. A pagina 75 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Barge, Bagnolo Piemonte e Cavour** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Roberto Lanzetti - Presidente**



I soci del LC **Bojano** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno è stato già messo a dimora un albero autoctono, presso il Bosco Fantine di Campomarino gestito dall'Associazione Ambiente Basso Molise.



I soci del LC **Bologna Valli Lavino Samoggia** aderiscono. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni per socio entro il 30 giugno /30 ottobre. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Roberto Roberti / Presidente**



I soci del LC **Campobasso e Leo Club** aderiscono alla proposta della Rivista. Segnaliamo che quest'anno è stato già messo a dimora un albero autoctono, presso il Bosco Fantine di Campomarino gestito dall'Associazione Ambiente Basso Molise". **Stefano Maggiani / Presidente e Alessandro Setaro / Presidente Leo club**



I soci del LC **Cassina de' Pecchi e Vignate** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio. **Elisene Ester Barbadoro / Presidente**



I soci del LC **Castellania Coppi** aderiscono alla proposta lanciata della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a di-mora alberi". **Eraldo Canegallo / Presidente**



I soci del LC **Castrovillari** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale. Segnaliamo che quest'anno abbiamo messo a dimora 40 alberi autoctoni nelle scuole della città su di un terreno messoci a disposizione dalle stesse scuole elementari che hanno aderito. **Michele Martinisi**

I soci del LC **Crotone Hera Lacinia** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 3 alberi di Falso Pepe (Schinus Molle) su terreno messoci a disposizione dall'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Crotone e targa per ricordare che l'albero e la memoria sono i pilastri della vita. **Rita Marullo / Presidente**

I soci del LC **Desenzano Host Alta Velocità** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Anna Chimini / Presidente**

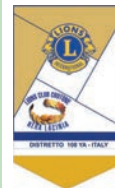
I soci del LC **Foggia Arpi** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Gloria Fazio / Presidente**

I soci del LC **Genova Water For Life Specialty** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Riccardo Parlati / Presidente**

I soci del LC **Gravellona la Melagrana** aderiscono. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio. Sosteniamo comunque anche simbolicamente l'iniziativa, senza mettere a dimora alberi, nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa non risulti possibile sul nostro territorio. **Giorgio Maggioni / Presidente**

I soci del LC **Isernia** aderiscono alla proposta lanciata dalla nostra rivista nazionale. Segnaliamo che quest'anno è stato già messo a dimora un albero autoctono, presso il Bosco Fantine di Campomarino gestito dall'Associazione Ambiente Basso Molise. **Luciano Scarpitti / Presidente**

I soci del LC **Isola d'Elba** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora sei alberi autoctoni a Portoferraio nel giardino della Scuola Primaria di Casa del Duca su terreno messo a disposizione del Comune di Portoferraio. **V.G. Falanca**

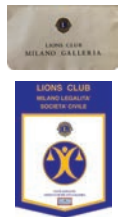




I soci del LC **Larino** e del Club satellite di **Montenero di Bisaccia** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno è stato già messo a dimora un albero autoctono, presso il Bosco Fantine di Campomarino gestito dall'Associazione Ambiente Basso Molise. **Umberto Massini / Presidente e Claudia Castelli / Presidente club satellite**



I soci del LC **Messina Peloro** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora un esemplare di albero di "Olivio Topiario" che è stato messo a dimora nella nuova via Don Blasco, in una aiuola messa a disposizione dal Comune di Messina. **Alessandra Pellegrino / Presidente**



I soci del LC **Milano Galleria** e del Club Satellite **Legalità e società civile** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Giovanni Allegretta / Presidente**



I soci del LC **Moncalvo Aleramica** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Roberto De Santis / Presidente**



I soci del LC **Nola Ottaviano Augusto** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 10 alberi, poiché il club, nel mese di settembre, ha approvato il progetto: We Serve Planet per la messa a dimora di 100 alberi sul territorio. I 10 alberi di Corbezzoli sono stati messi a dimora su un terreno messo a disposizione da due I.C. del territorio: G. Bruno - M. Fiore di Nola e G. Mameli di Piazzolla di Nola. Il 12 aprile metteremo a dimora 5 tigli nostrani, su un terreno messo a disposizione dal Comune di Nola all'interno della zona dedicata al Monumento dei Caduti.



I soci del LC **Palermo Guglielmo II** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile, planteremo in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Maria Caronna / Presidente**

In qualità di presidente del Comitato Service del LC **Patti**, comunico, in condivisione con il Presidente del club Antonino Di Blasi che abbiamo aderito alla campagna di piantumazione di tre alberi per ogni socio, lanciata dalla Rivista. **Mariella Sciammetta**



I soci del LC **Pavia Ultrapadum Ticinum News Century** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile piantumeremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, tre alberi autoctoni a socio, entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Valeria Porcu / Presidente**



I soci del LC **Perugia "Maestà delle Volte"** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Anna Martellotti / Presidente**



I soci del LC **Rieti Varrone** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale. Rendiamo noto che siamo in trattativa con il Comune di Rieti per individuare al più presto l'area adatta per la piantumazione di alberi autoctoni. Non appena sarà possibile daremo più notizie sull'accordo.



I soci del LC **Russi** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali e gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giancarlo Gardella**



I soci del LC **Santa Teresa di Riva** aderiscono. Segnaliamo che quest'anno, in occasione della Festa dell'albero, il 23 novembre 2021, sono stati messi a dimora 2 alberi autoctoni nel comune di Scaletta Zanclea, 1 in una aiuola della piazza del comune, 1 in una aiuola della scuola secondaria. La manifestazione, che ha visto la partecipazione della scuola, dell'amministrazione comunale e di una numerosa presenza di cittadini, ha avuto inizio con un convegno sull'importanza degli alberi con gli interventi, tra l'altro, del Presidente dell'Ordine degli Agronomi e Forestali di Messina e il Dirigente dell'Ispettorato dell'Agricoltura di Messina. Si sta valutando di piantare, in accordo con l'amministrazione comunale di Santa Teresa di Riva, degli alberi nel territorio comunale entro il 30 giugno 2022. **Carmela Maria Lipari / Presidente**





I soci del LC **Spoleto** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Luisa Angelini Paroli / Presidente**



I Soci del LC **Udine Duomo** aderiscono alla proposta lanciata dalla nostra rivista nazionale nei mesi scorsi. Segnaliamo che il 14 marzo abbiamo messo a dimora nel nostro "Bosco in Città" 35 nuovi alberi autoctoni su un terreno messo a disposizione dal Comune di Udine. **Renato Virco**



I soci del LC **Susegana Castello di Collalto** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Mauro Favret**



I soci del LC **Valdarno Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". A oggi in accordo con il Comune di Castelfranco e Pian Di Sco (Ar) e la Onlus Il Sorriso di Enrico abbiamo concordato di piantumare con alberi autoctoni tutta una area che è in allestimento e sulla quale sorgerà un centro sportivo-ricreativo per giovani. **Caverni Riccardo / Presidente**



I soci del LC **Taormina** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti,osterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi come previsto quale modalità alternativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Segnaliamo, altresì, che a breve metteremo a dimora tre alberi autoctoni a Taormina (Città Metropolitana di Messina), su un terreno già messi a disposizione dal locale Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo". **Isidoro Barbagallo / Presidente**



I soci del LC **Verona Cangrande** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Vincenzo Tagliaboschi / Presidente**



I soci del LC **Termoli Host** e **Leo Club** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno è stato già messo a dimora un albero autoctono, presso il Bosco Fantine di Campomarino gestito dall'Associazione Ambiente Basso Molise". **Giovanni Di Girolamo / Presidente** e **Denny Martino / Presidente leo club**



I soci del LC **Vigevano Ticinum** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali, qualche albero entro il 30 giugno. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora Alberi". **Massimo Tenaccioli / Presidente**



I soci del LC **Termoli Tifernus** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno è stato già messo a dimora un albero autoctono, presso il Bosco Fantine di Campomarino gestito dall'Associazione Ambiente Basso Molise. **Vincenzo Ferrazzano / Presidente**

Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 23 marzo. Continua...

Alberi e Lions... Un amore a prima vista

Lions Acqua per la vita MD108 ETS e Comune di Genova hanno firmato un protocollo d'intenti per ottimizzare la donazione e la piantumazione di alberi per la conservazione del suolo e il ripristino del patrimonio boschivo. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna nazionale sostenuta dal Lions Clubs International e dalla rivista nazionale LION a tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. L'accordo prevede, in dettaglio, donazioni di piante formate per il rinnovo del patrimonio arboreo urbano ed extra urbano e di alberi destinati al consolidamento del suolo ove sussistono dissesti idrogeologici. È stata concordata anche la valutazione in itinere di uno studio sperimentale e pilota per irrigare terreni destinati a pascolo per l'allevamento di bestiame. Il progetto è stato presentato a Palazzo Tursi sede del Comune di Genova, nel corso di un convegno dal titolo "I Lions e i Leo per l'ambiente a Genova: dall'acqua alla terra". *(Piero Manuelli)*



Nove club, un bosco... nel Molise

La Zona B della 7ª Circonscrizione è formata dai club **Larino, Termoli Tifernus, Termoli Host, Campobasso, Bojano e Isernia**. Questi sei club hanno partecipato al service sull'ambiente e alla donazione fatta all'associazione Ambiente Basso Molise. Presenti il Presidente di Zona Luisa Rotoletti, l'officer di Circonscrizione Carmen D'Amico, i presidenti Umberto Massini del LC Larino, Giovanni Di Girolamo del LC Termoli Host, Vincenzo Ferrazzano del LC Termoli Tifernus e molti soci Lions. Per l'associazione Ambiente Basso Molise, il presidente Luigi Lucchese e l'ornitologo Nicola Norante.

Sono stati piantati 6 alberi, uno per club: frassino maggiore, platano, acero negundo, gelso nero e quercia. La donazione è stata data all'associazione Ambiente Basso Molise per il reinserimento dei detenuti nella Casa circondariale di Larino nel mondo del lavoro.

Nel corso di questo evento è stata lanciata una sfida ai Lions Club del Molise: realizzare un bosco Lions e Leo all'interno del bosco Fantine. I club hanno accettato e il 24 aprile saremo nuovamente lì a piantumare alberi. Parteciperanno anche il **Leo Club di Campobasso**, con il presidente Alessandro Setaro e William Sergio, il **Leo Club di Termoli Host**, con il presidente Denny Martino, e il **Club Satellite Montenero di Bisaccia** del club Larino, con la presidente Claudia Castelli.

40 alberi... a Castrovillari

Il LC **Castrovillari**, nel mese di novembre, in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero ha messo a dimora nelle scuole elementari cittadine, grazie al protocollo d'intesa con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Cosenza, 40 piante di diverse specie all'interno dei giardini dei plessi scolastici. Altre iniziative sono programmate all'interno del progetto "Un Albero per il Futuro" a cui il club ha aderito.



Un ciliegio in memoria di Emanuela

I Lions della 4ª circonscrizione della zona B del Distretto Ia2 hanno messo a dimora un ciliegio ornamentale nell'area verde attigua all'ospedale di Tortona che è stato il primo "Covid Hospital" del Piemonte. Un gesto concreto per ricordare le tante vittime della pandemia e realizzare un service a tutela dell'ambiente piantumando un albero come simbolo di vita. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Tortona, i presidenti e i soci dei Lions Club della circonscrizione e tanti cittadini. Il ciliegio fa ora bella mostra nei giardini antistanti l'ospedale della cittadina tortonese con l'augurio che diventi un esempio da seguire per tutta la comunità.

A Udine... Un bosco in città

Il LC **Udine Duomo**, da oltre 10 anni attua il Service chiamato "Un Bosco in Città", grazie alla collaborazione del Comune di Udine che ha messo a disposizione il terreno per la piantumazione. Ogni anno, sono stati piantumati venti arbusti di essenze autoctone, dieci dal Lions Club, altrettanti dal Comune, per un totale attuale di oltre 230 piante. Questo Service è stato ideato e realizzato grazie all'interessamento del socio Marcello Rollo e dell'allora Presidente Maria Stellina Parussini. Dopo due anni di sospensione dovuta alla pandemia (per la comprensibile mancata presenza delle Classi Primarie Udinesi, destinatarie, in primis, del messaggio etico di tale service), quest'anno il Club ha ripreso l'attività piantumando ben **35 piante** donate da diversi soci (con dedica a famigliari, figli e nipoti). La cerimonia si è svolta alla presenza del Vice Sindaco Loris Michelini, e dell'attuale Presidente del Club Udine Duomo, Antonio Morellini. Inoltre, dal 2020 ad oggi, il Club ha deciso di collocare nel "Bosco in Città" anche due alberi in occasione dei nati il 1º gennaio, a Udine. *(Renato Virco)*





Il bosco dei Lions e dei Leo... a Urago d'Oglio

Il Lions Club e il Leo Club **Chiari Le Quadre** hanno terminato il loro primo progetto: mettere a dimora 88 alberi adulti (oltre 4 metri) e 220 giovani alberi (circa 1 metro), per un totale di **308 alberi**. All'entrata e all'uscita del bosco dei Lions e dei Leo ci sono due cartelli che evidenziano l'iniziativa dei Lions. I primi 50 alberi sono stati piantati dagli studenti delle classi quarta e quinta dell'Istituto Agrario Statale "Vincenzo Dandolo" di Bargnano di Corzano, coordinati dal docente Salvatore Agliata. Il secondo progetto, che porterà a 1.000 il numero degli alberi messi a dimora dai Lions e dai Leo del Chiari Le Quadre si concretizzerà (sono già state messe a dimora 89 alberi adulti e 50 giovani alberi) in autunno a Chiari.



250 alberi... a Merano

Al LC **Merano-Meran Host** la direzione dell'Ispettorato Forestale di Merano ha suggerito la seguente procedura... Piantare 250 alberi con i soci Lions e possibilmente con una classe scolastica presente. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i soci Lions e il pubblico in generale e di dare un contributo "simbolico" contro il cambiamento climatico. L'azione dovrebbe anche essere comunicata dai media. Località da utilizzare: San Vigilio, zona "Ameisbichl", area danneggiata a causa della tempesta Vaia (nella notte fra il 29 e il 30 ottobre 2019 raffiche di vento superiori ai 130 km/h distrussero quasi 6 mila metri ettari di boschi in Alto Adige, n.d.r.).



Messina Peloro / L'albero di Olivo Topiario messo a dimora nella nuova via Don Blasco a Messina.



Crotona Hera Lacinia / La targa inserita presso l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII per ricordare che l'albero e la memoria sono i pilastri della vita.

Desenzano Host Alta Velocità / Il club effettuerà la piantumazione di 5 alberi Kiwi Paulonia (una delle migliori per l'assorbimento di Co2, fino a 30 volte in più di tutte le altre piante) nella prima settimana di maggio nella cittadina gardesana.

Taormina / La sede dell'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo", sul terreno del quale verranno piantati 3 alberi autoctoni.





Nola Ottaviano Augusto / La presidente del club presenta il progetto “We Serve Planet” per la messa a dimora di 100 alberi in vari istituti del territorio.

Santa Teresa di Riva / Una delle piantumazioni effettuate dai soci in questi ultimi mesi. Il club sta valutando di piantare, in accordo con l’amministrazione comunale, degli alberi nel territorio entro giugno del 2022 (a destra).



La rivista pubblicherà ogni mese l’elenco dei club aderenti all’iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno “speciale” sulle piantumazioni già realizzate dai club dal 1° luglio 2021 o che si concretizzeranno da gennaio a giugno del 2022. Mandateci le fotografie e una didascalia riassuntiva.

Inviare le vostre fotografie alla redazione di LION (rivistalion@libero.it) con una breve didascalia che comprenda il numero di alberi messi a dimora e la località dove l’azione dei Lions si è concretizzata.

LE PROPOSTE DI LION

Tre alberi in più per salvare il pianeta
È un’iniziativa del nostro mensile aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

Per aderire all’iniziativa scrivi la seguente mail a rivistathelion@libero.it

“I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi” (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

“I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest’anno abbiamo già messo a dimora alberi autoctoni a su un terreno messoci a disposizione da” (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

Difendiamo la vita delle api

Foto di Joachimi Mayr da Pixabay



Che le api stiano scomparendo è inconfutabile e noto a tutti. E con il loro progressivo declino vengono messe a rischio le coltivazioni. Valga a questo proposito il dato che sia attribuito proprio alla loro impollinazione circa un terzo delle nostre colture. Si può ben comprendere come possa soffrirne il nostro patrimonio agricolo che detiene una biodiversità unica al mondo. **Di Senia Seno**

La loro moria è legata ai cambiamenti climatici e all'uso sconsiderato dei pesticidi che da un verso dovrebbero aumentare la produzione, dall'altro privano l'ambiente di questi operosi e indispensabili insetti che, insieme alle farfalle e ai bombi, permettono la sopravvivenza dell'ecosistema. Dunque dobbiamo farci promotori di una cultura ecologica, promuovendo momenti di riflessione e divulgazione presso le nostre realtà cittadine. Ciascuno di noi può contribuire, con piccoli ma significativi interventi come quello di scegliere per i nostri giardini e terrazzi piante che sappiamo essere attrattive per le api. Per saperne di più, poniamo due domande all'architetto paesaggista Simone Ottonello, socio del Lions Club Loano Doria, collaboratore di importanti riviste specializzate...

Quali piante si possono mettere a dimora per esempio nei giardini pubblici con l'intento di promuovere il ripopolamento delle api?

Hai ragione... ognuno di noi può dare il proprio contributo ad esempio preferendo alcune piante piuttosto che altre e scegliendo di coltivarle in modo naturale e rispettoso dell'ambiente. Possiamo iniziare dal nostro davanzale e dal nostro giardino, operando scelte consapevoli così come possono fare molto per il nostro Pianeta i progettisti e le amministrazioni: non è difficile, sarebbe sufficiente ini-

ziare a considerare tutti i servizi ecosistemici che il verde - in particolare quello urbano - offre agli spazi dove gli esseri umani vivono. Nei giardini pubblici dobbiamo ancora combattere con la diffidenza e la paura di alcuni cittadini che temono le punture delle api e dobbiamo ricordare loro che tali insetti non sono per niente a noi interessati (e peraltro "sanno" che se ci pungono quasi sicuramente vanno incontro alla morte!).

La scelta delle piante che riescono ad attirare le api può essere semplice: ad esempio timo, lavanda e rosmarino sono per loro appetibili e noi siamo già abituati ad incontrarle nei giardini, o il fiordaliso e il tarassaco che potrebbero colorare i prati degli spazi urbani come colorano spontaneamente i campi delle campagne; senza dimenticare la buddleja e la Verbena bonariensis così tanto attrattive per le farfalle (attenzione: in alcune regioni vengono considerate invasive!).

Cosa sta facendo l'industria dei pesticidi per renderli innocui?

So che un primo, importante passo in avanti è stato fatto. Finalmente il 27 aprile 2018 l'Unione Europea ha approvato la messa al bando di tre insetticidi neonicotinoidi, ma purtroppo ne restano in libero commercio altri, e dobbiamo tutti chiedere a gran voce finanziamenti per la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione di pratiche agricole ecologiche.

Dal gas russo alla transizione energetica? Prima di tutto investiamo in ricerca

Se non pronti, sembravamo predisposti ad avviare un'importante transizione energetica. Meno combustibili fossili e più energie alternative, destinate a imporsi quali protagoniste di uno scenario energetico più ecosostenibile. Con la guerra che stiamo vivendo ai confini dell'Europa, entrata prepotentemente nel nostro orizzonte quotidiano e non solo televisivo, le politiche energetiche internazionali hanno subito un immediato, inevitabile e profondo scossone. [Di Angelo Iacovazzi](#)

La ricerca di nuovi fornitori e di altre risorse, ma soprattutto la riapertura delle centrali a carbone per fronteggiare l'emergenza e persino il dibattito sul nucleare stanno riprogrammando il nostro futuro sul breve termine.

Nel lungo periodo l'invasione russa in Ucraina potrebbe dare impulso alle fonti rinnovabili ma nell'immediato possiamo aspettarci, senza troppi giri di parole, che il gas che oggi copre il 40% del fabbisogno nazionale, rincarerà. Al di là del peso morale che sentiremo sulla coscienza, costerà di più. Senza sostituirci a ministri e grandi industriali, guardiamo al nostro orticello, pensiamo all'impatto domestico delle bollette su tanti bilanci familiari, soprattutto a carico dei nuovi poveri che la pandemia aveva già messo a dura prova, sulle nostre abitudini destinate a cambiare.

Poi pensiamo a noi, un milione e quattrocento mila Lions nel mondo, alla nostra comunità di trentanove mila iscritti

Il punto è che dobbiamo fare i conti con il nostro cronico deficit energetico, dobbiamo affrontare una scelta necessaria che sappia superare la logica ricorrente del Nimby (Not In My Back Yard, Non nel mio cortile). Per quanto sia corretto e indispensabile confrontarsi con le comunità locali, non possiamo sempre e comunque registrare un'opposizione strenua a qualsiasi tipo di impiantistica energetica. A qualche compromesso bisognerà cedere, senza ipocrisie, se vogliamo conservare il nostro tenore di vita. Nessuno vuole speculare sulla sostenibilità dei territori, tantomeno sull'ambiente, ma qualche strada intermedia va trovata. Non si tratta di patteggiare con il nucleare o con le centrali a carbone che ci garantiscono quell'energia ad alta densità che le rinnovabili ancora non sono in grado di darci.

Ma almeno sosteniamo un'accelerazione degli investimenti nella ricerca e nella creazione di impianti che siano sempre più capaci di sostenere il nostro agiato tenore di vita e di produzione industriale. Oggi destiniamo alla ricerca una quota di Pil irrisoria. Appena l'1,4 per cento del prodotto interno lordo nazionale. In ambito Ocse l'Italia è al ventisettesimo posto (come l'Ungheria) per investimenti in ricerca e sviluppo, la Corea al primo (4,6%), Israele al secondo (4,5%) e la Svizzera al terzo (3,4%).

Ci siamo già dimenticati che durante i mesi più bui della pandemia ci eravamo riproposti di non trascurare più un settore così strategico? Ebbene, cosa aspettiamo? Lavoriamo come un gruppo di informazione, di pressione, di sostegno alla ricerca. Lavoriamo per cambiare logiche consolidate che ad esempio ci posizionano al tredicesimo posto in Europa per numero di laureati e dottorati nelle discipline scientifiche o che non hanno visto nessuna istituzione italiana tra le prime 10 che hanno beneficiato del programma europeo Horizon 2020, il corposo sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione della Commissione europea dotato di un budget tra i più alti del mondo: quasi 80 miliardi di euro per i sette anni dal 2014 al 2020.

Per cambiare il futuro dobbiamo necessariamente investire nelle menti e negli strumenti con cui cambiarlo.



in Italia. Quali scelte possiamo suggerire ai soci, alle comunità di cui facciamo parte, alle nostre amministrazioni comunali e regionali, ai nostri politici, per indirizzare scelte positive e costruttive? Come contribuire al dibattito?

Foto di Andrew Martin da Pixabay.

Il 2030 così lontano, così vicino decarbonizzare con energie del futuro

Uno studio condotto dall'Università di Leeds rivela che i ghiacciai dell'Himalaya si stanno sciogliendo a velocità record, con un ritmo dieci volte superiore a quello degli ultimi secoli. Una nuova catastrofe perché il fenomeno diffuso ad altre parti del mondo, soprattutto a Nord e a Sud (Circolo polare artico e antartico), sta creando l'aumento delle temperature, del livello del mare, la migrazione irregolare di pesci, uccelli e altre anomalie che creano danni. [Di Carlo Alberto Tregua](#)

La ricetta da tutti auspicata è la decarbonizzazione e cioè la progressiva diminuzione dell'uso di carburanti fossili (carbone, gas, petrolio) da sostituire in tempi ragionevoli con energia rinnovabile, cioè pulita.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario riuscire a produrre tale energia pulita utilizzando quella più tossica che esista e cioè l'anidride carbonica, di cui è piena l'atmosfera. L'abbiamo scritto più volte che per salvare l'ambiente bisogna "mangiare" anidride carbonica.

In effetti, la diminuzione dell'uso dei materiali fossili

prima indicati ha lo scopo di ridurre l'emissione di anidride carbonica.

Tuttavia, il futuro non deve puntare a tale diminuzione, piuttosto alla sua utilizzazione perché così si prendono due piccioni con una fava, in quanto si produce nuova energia e contemporaneamente diminuisce il "magazzino" di CO2.

Vi è un altro materiale per produrre energia ed è il litio che si trova, per esempio, in Bolivia, nel deserto di Uyni.

Oltre al litio, vi è anche la corsa al cobalto che è un altro



Foto di Gerd Altmann.

prodotto necessario per i processi produttivi. Se ne trovano grandi quantità nel Congo, ma in quel Paese la ricchezza è concentrata nelle mani di Albert Yuma Mulimbi che gestisce in maniera solitaria quelle ricchezze.

Ancora, si punta sull'idrogeno, cioè su un prodotto che si ottiene dall'aria e, dopo essere utilizzato, per esempio nei motori, ha come residuo niente meno che l'acqua.

Ancora, si ritorna a parlare, finalmente, del nucleare verde e cioè della produzione di energia atomica con impianti di ultima generazione sicurissimi, che consentirebbero di ridurre fortemente il costo dell'energia stessa.

L'energia atomica tradizionale è oggi il cuore dell'economia francese, la quale ha dimostrato di poterla utilizzare per il suo ciclo produttivo con un risparmio di oltre il 35 per cento.

In Francia, gli ambientalisti non hanno mai avuto niente da obiettare contro l'energia atomica tradizionale, anche perché hanno appurato i benefici sul ciclo economico.

È in grande sviluppo l'energia eolica, soprattutto negli impianti marini, anche se molte autorità paesaggistiche contrastano la richiesta di autorizzazioni.

E poi, vi è l'energia solare, immensa ed inesauribile, che va trasformata in energia per gli esseri umani, sia col sistema dei pannelli che con quelli della trasformazione attraverso appositi impianti. Per queste nuove tecnologie occorrono

notevoli investimenti e risorse che gli Stati dovrebbero approntare, ma non sempre lo fanno se non con vistosi ritardi.

Vogliamo citare tra le possibili fonti di energia anche i rifiuti solidi urbani che, in tutto il Mezzogiorno, stanno appestando interi territori, creando percolato nel terreno e gas tossici nell'atmosfera.

Invece, nel Nord Italia e in altri Paesi del mondo, essi sono utilizzati come materia prima del ciclo produttivo di energia e biocarburante, il che provoca inquinamento e utilizzazione di sostanze che, anziché essere accatastate nelle discariche, diventano risorsa.

Fra le novità, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stanziava notevoli importi per le rinnovabili. Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha posto al comando del Piano un tecnico della McKinsey, Paolo Aprile, di cui si dice che abbia notevoli competenze e che appare scevro da pregiudizi sciocchi e ignoranti. Ci dobbiamo augurare che questo Governo duri fino al 2023 perché metta al riparo le risorse disponibili da chi le vuole utilizzare male.

Infine, vi è una chicca e cioè la notizia secondo la quale il gruppo Magaldi ha brevettato nuove bio batterie a sabbia, che accumulano energia termica in grande quantità e a temperature fino a mille gradi.

La nostra casa è in fiamme

Il cambiamento climatico minaccia grave e crescente al benessere delle persone e alla salute del pianeta. **Di Vincenzo G. G. Mennella**

Nell'ultimo rapporto di valutazione sul clima dell'IPCC vengono confermate le tendenze attuali: aumento della temperatura dell'atmosfera e degli oceani (dall'inizio del ventesimo secolo la temperatura media del pianeta è cresciuta di 0,89°C, il livello del mare è cresciuto in media di 19 cm), la concentrazione di biossido di carbonio nell'atmosfera è cresciuta di più del 20% rispetto al 1950 e di circa il 40% dal 1750 e si è avuta la diminuzione dell'estensione del volume del ghiaccio terrestre.

Gli impatti del cambiamento climatico sono più evidenti nelle città dove vive più della metà della popolazione mondiale, specialmente in quelle dove la crescita urbana è scarsamente pianificata, dove elevati sono i livelli di povertà e disoccupazione e dove mancano i servizi di base.

Questi eventi meteorologici estremi espongono milioni di persone a grave insicurezza alimentare e idrica soprattutto in Africa e in Asia. Per evitare ulteriore perdita di vite umane sono necessarie azioni per adattarsi al cambiamento climatico e riduzioni rapide e profonde delle emissioni di gas serra.

La natura ha un forte potenziale per ridurre i rischi climatici, ma vanno ripristinati gli ecosistemi degradati e conser-

vati efficacemente ed equamente il 30-50% degli habitat terrestri, d'acqua dolce e marini, in modo che la natura possa assorbire ed immagazzinare carbonio.

Il rapporto afferma che realizzare un modello di sviluppo resiliente al clima è già adesso, agli attuali livelli di riscaldamento, una sfida complessa. Questo obiettivo sarà ancora più difficile da raggiungere se il riscaldamento globale dovesse superare la temperatura di 1,5°C e impossibile se il riscaldamento globale dovesse superare i 2°C.

L'evidenza scientifica è inequivocabile: i cambiamenti climatici sono una minaccia al benessere delle persone e alla salute del pianeta e ogni ulteriore ritardo nell'azione concertata a livello globale per un efficace adattamento ai cambiamenti climatici e per la riduzione delle emissioni farà perdere quella breve finestra temporale per garantire un futuro vivibile. Antonio Guterres, segretario delle Nazioni unite, in un video messaggio ha detto: "di rapporti ne ho letti tanti ma nessuno come questo. È una raccolta della sofferenza umana e un atto di accusa schiacciante per il fallimento dei leader nell'affrontare i cambiamenti climatici. I colpevoli sono i più grandi inquinatori del mondo, che incendiano la sola casa che abbiamo".

I Lions e la solidarietà

Dopo la pandemia la guerra, i nostri bambini e ragazzi pieni di paura. Ormai da settimane ci sconvolge quello che sta accadendo e che noi viviamo a distanza, ma non troppo. Di Francesco Pira

Tantissime persone, migliaia di profughi, partono dall'Ucraina per cercare di sfuggire alla guerra e cercano una sistemazione provvisoria. Il tentativo è quello di mettere al riparo i bambini, gli anziani e le persone che hanno problemi di disabilità.

In tutto questo c'è una forte solidarietà che registriamo nel nostro paese e nel resto del mondo.

Papa Francesco sta pregando incessantemente per le madri in fuga dalle guerre e per i loro bambini e continua ad invocare la fine di questo conflitto.

L'8 marzo, giornata internazionale della donna, il Pontefice ha pubblicato la sua preghiera sul suo account Twitter Pontifex: *"Guardando a Maria con in braccio il suo Figlio, penso alle giovani madri e ai loro bambini in fuga da guerre e carestie o in attesa nei campi per i rifugiati. Sono tanti! La Regina della pace ottenga concordia ai nostri cuori e al mondo intero"*. Le sue parole sono scritte in diverse lingue: inglese, russo e ucraino. Una scelta certamente non casuale.

Inoltre, sempre su Twitter, Bergoglio ha postato il suo appello pronunciato durante l'Angelus anche in russo e in ucraino: *"La Santa Sede è disposta a fare di tutto, a mettersi al servizio per questa pace. La guerra è una pazzia! Fermatevi per favore! Guardate questa crudeltà!"*.

Ogni giorno le immagini di guerra, quelle vere o quelle false, che vengono trasmesse dalle nostre televisioni italiane, quelle trasmesse dalle televisioni straniere e ciò che riusciamo a captare attraverso i social network, ci lasciano attoniti e fanno paura ai nostri bambini e ai nostri ragazzi.

Ho avuto modo di parlare con loro, in questi ultimi giorni, e ho percepito la loro forte preoccupazione. Questa idea di una guerra nucleare imminente, e il pensiero che ognuno di noi possa essere in qualche modo coinvolto, ha allarmato particolarmente preadolescenti e adolescenti. Ho partecipato a tanti incontri nelle scuole in presenza oppure online e ho avuto la sensazione di una forma di smarrimento molto forte.

I nostri giovani hanno vissuto i disagi della pandemia e adesso vivono con l'angoscia che qualcuno possa schiacciare un pulsante e ucciderci tutti. Ci sono tanti bimbi che chiedono se da grandi saranno costretti ad arruolarsi o a partire per andare a difendere i confini italiani.

Insomma, domande che ci sembrano lontane anni luce da quell'idea di pace che avevamo, perché nessuno di noi è nato e cresciuto con l'idea della guerra.

Stiamo vivendo giornate molto difficili e ancora non sappiamo che cosa ci aspetta. In questo momento ci troviamo ad accogliere queste persone che fuggendo dalla loro terra non sanno cosa fare e non sanno qual è il loro presente e il loro futuro.

Bisogna anche sottolineare un dato importante ossia che la guerra tra Russia ed Ucraina viene definita "vera" al contrario delle guerre che ci sembrano più lontane e che magari possono essere discriminate, perché sono guerre di persone con un altro credo religioso o con un colore della pelle diverso dal nostro.

La guerra è terribile sempre, la guerra è qualcosa che sta anche minando la psiche dei nostri bambini e dei nostri ragazzi. Noi Lions stiamo partecipando a tante manifestazioni in favore della popolazione ucraina sconvolta dalla guerra. E siamo pronti a supportare e ad aiutare questi uomini, queste donne e i loro bambini. I Lions continueranno, giorno dopo giorno, a promuovere la pace attraverso il loro senso di solidarietà e comprensione.

Si vis pacem, para bellum!

Contro la guerra occorre far pesare i nostri valori e i diritti alla persona: libertà, democrazia, solidarietà, uguaglianza. La forza del dialogo e della mediazione. I Lions e i Volontari in aiuto all'Ucraina. Di Tarcisio Caltran

In questi terribili giorni di marzo, segnati da una guerra assurda, senza senso, che va a colpire chi la provoca ma soprattutto chi la subisce, a cominciare dai più deboli e indifesi. "Si vis pacem, para bellum", dice una celebre frase latina (Vegezio?), probabilmente usata anche da grandi personaggi della storia greco-romana più antica, seppur con significati simili. Si presta infatti a diverse interpretazioni, da quella più semplice ("Se vuoi la pace, prepara la guerra") ad altre sempre comunque con identico obiettivo, scoraggiare cioè le velleità di eventuali aggressori preparandosi in maniera adeguata ad affrontarli.

Dopo un secolo in cui il mondo è stato travolto da due conflitti mondiali, si rischia ora di ritrovarsi nel mezzo di un'altra guerra dagli esiti inimmaginabili, con vari colpevoli. Occorre dirlo: è stato fatto poco, troppo poco per impedire che questo accadesse, trascurando le normali vie di comunicazione e di confronto, cercando lo scontro più che il dialogo e la mediazione, senza cercare i punti di incontro per offrire a tutti i popoli la possibilità di crescere e progredire nel rispetto collettivo. Una dichiarazione mi ha colpito spesso nei giorni che hanno preceduto lo scoppio della guerra in Ucraina: Non c'è possibilità di dialogo! Assurdo.

In politica, come nella vita quotidiana, il dialogo è un'arma che può e deve essere utilizzata, al di là di quello che ogni persona possa pensare. Piuttosto manca fino in fondo la volontà di agire, di trovare quel filo conduttore che porta ad uno sbocco positivo per l'umanità. A maggior ragione dopo due anni terribili di pandemia, una tragedia che ha colpito tutti e contro cui dovrebbe essere naturale trovare un'azione comune.

Inutili i richiami alla pace fatti ripetutamente da Papa Francesco, come la giornata della pace! Forse l'industria bellica vuole farsi valere? Gli sforzi andrebbero invece indirizzati a costruire un patto per la stabilità dell'Europa e del mondo, per la difesa dell'ambiente, per la ricerca di fonti alimentari in grado di soddisfare una popolazione che ha raggiunto già ora dimensioni critiche (quasi un miliardo di persone non ha cibo per vivere in maniera dignitosa). E noi parliamo di guerra, di sanzioni economiche, di minacce nucleari. Intanto i prezzi dei prodotti di prima necessità vanno alle stelle provocando un'altra infinita catena di disastri, di nuove povertà.

In questa drammatica situazione i Lions, come tutta la schiera dei volontari in Italia e nel Mondo, si è messa in moto per portare aiuto ai milioni di persone in difficoltà e per cercare di lenire le sofferenze. Essere presenti in tutto il mondo rappresenta una responsabilità in più per la nostra Associazione nata nel lontano 1917. È fondamentale far sentire la vicinanza a quanti soffrono. Gli esempi fortunatamente sono molti in tutto il Multidistretto.

La Fondazione Internazionale Lions agisce già a tutto tondo; i Distretti ed i Club fanno la loro parte. Un esempio: il LC Verona Europa si è messo in contatto con i Lions di Kiev tramite gli amici polacchi; è una catena che vede già gli interventi dei Lions Club di Polonia, Romania, Portogallo, India, California - USA, Brasile, Italia, Svizzera, Cipro, Canada, Lituania, Gran Bretagna e tanti altri che si vanno aggiungendo di continuo.

In questo dramma collettivo, con oltre 2 milioni di profughi (al momento in cui scrivo), l'Unione Europea è chiamata a mobilitarsi, con un patto di stabilità reale fra i 27 membri, per rispondere con la solidarietà ad una crisi umanitaria di così ampia portata. Tutto questo per *"Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo"* ed *"Essere parte attiva del benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità"*.

Costruiamo un ponte nella solidarietà digitale

Nel particolare momento storico che stiamo vivendo, la distruzione dei ponti nei Paesi in guerra ci fa intravedere l'abisso di barbarie nel quale può sprofondare l'umanità quando disconosce i valori etici e culturali. Ma proprio l'esperienza del conflitto della nostra storia passata, la sofferenza della separazione e contemporaneamente l'attrazione verso ciò che è sconosciuto, la spinta verso l'oltre, l'altro, il diverso, ha attivato nell'essere umano la capacità creativa di gettare dei ponti (il linguaggio, la metafora, il dialogo...) che consentono comunicazione e possibilità di incontro tra differenti sponde, senza, per questo, ostacolare né ostruire il fluire di ciò che in mezzo scorre. Di Paolo Piccolo

La decisione della Russia di invadere uno Stato libero è stata condannata dalla maggior parte dei Paesi del mondo, ma tanto criticare non ha prodotto concrete e serie politiche diplomatiche né ha evitato le ulteriori e continue manovre militari della Russia. Ogni giorno il numero dei morti e quello dei rifugiati in fuga dall'Ucraina sale continuamente raggiungendo le vette di una vera e propria migrazione di massa con conseguenze che ancora non possono essere immaginate. È difficile astenersi da valutazioni personali sull'abnormità di un conflitto armato, tuttavia noi Lions dobbiamo essere estranei da logiche politiche e prendere atto della situazione cercando di individuare e di proporre in essere, soluzioni che possano soddisfare bisogni universalmente riconosciuti e che possano essere di supporto alle popolazioni colpite.

In questa logica il service "solidarietà digitale" può essere uno degli strumenti che l'associazione pone al servizio della comunità in questo momento storico. Il nostro Codice recita: "essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti". Solo rispettando i principi del codice dell'etica lionistica, dunque, potremo vivere una nuova stagione di passioni e di opere, con l'importante valenza di testimoniare la nostra effettiva partecipazione, incoraggiando gli altri ad esprimere delle preferenze, a scegliere, a decidere.

In primo luogo possiamo creare una piattaforma "ricovero" con la quale mettere in contatto i rifugiati con chi ha la possibilità di ospitarli, costruire una banca dati e/o una rete di contatti dove far confluire per il tramite dei vari distretti internazionali Lions, le richieste dei rifugiati arrivati nei nostri territori offrendo agli stessi l'opportunità di ritrovare e contattare parenti ed amici.

Attraverso un'altra applicazione si può studiare un sistema per offrire ospitalità anche brevi ai rifugiati direttamente presso i soci Lions dichiaratisi disponibili all'accoglienza come peraltro già fanno altre associazioni di volontariato.

Altra iniziativa che prende mossa dall'esperienza di didattica a distanza già testata e messa a punto per l'emergenza sanitaria, è quella di proporre una serie di lezioni in lingua ucraina per i giovani che hanno abbandonato le scuole di origine e che sono lasciati privi di formazione e conoscenza. Noi Lions possiamo impegnarci per garantire che i bambini e i giovani rifugiati abbiano un accesso a un'educazione sicura, inclusiva e di qualità, attraverso scuole e centri comunitari gestiti ed organizzati via web, in cui le persone vengono supportate anche attraverso percorsi di aiuto per affrontare le difficoltà psicologiche generate dal conflitto, con la costituzione anche di uno sportello di ascolto e di antiviolenza per curare gli effetti negativi da stress e disagio che le vittime della guerra stanno vivendo.

Noi Lions non crediamo di poter salvare uno Stato né di dare un contributo significativo alla Pace nel mondo ma sicuramente possiamo e dobbiamo essere portavoce delle esigenze della società ed affrontare i bisogni che i nostri tempi ci impongono di affrontare.

Musica e solidarietà

Tra le tante notizie di questa tragica guerra in Ucraina mi ha particolarmente colpito un articolo di Nello Scavo, "La (non) leggenda dell'ambasciatore al pianoforte sotto le bombe". Dopo un ennesimo attacco dall'alto e mentre ne arriva un altro peggiore, l'ambasciatore italiano in Ucraina Pier Francesco Zazo si siede al pianoforte e suona "Libertango" di Astor Piazzolla. Tutt'intorno bambini che piangono, biberon da riscaldare, famiglie di sfollati in arrivo, il telefono che squilla, relazioni internazionali e decisioni da prendere al volo. In quei momenti di grande confusione l'ambasciatore suona sotto le bombe e ci insegna che la poesia e l'arte non hanno paura delle bombe.

A Leopoli nella sala di attesa della stazione piena di persone in fuga c'è un ragazzo al pianoforte che suona e fa ascoltare la sua musica.

Non sono episodi così strani e singolari. Sono messaggi per chi scappa o che è nell'angoscia, che dicono che "c'è un altro mondo, quello della musica, della speranza; non disperate, mettetevi in salvo per ritrovarlo".

La musica è stata sempre per molti di noi un miracoloso mezzo che ci allontana dalle banalità e dai dolori della vita e ci accompagna nel cammino che ci porta all'interiorità. Il linguaggio della musica è comprensibile da tutti: bambini, giovani, vecchi, disabili, autistici. Inoltre è utilizzata la musicoterapia in molti ambiti ospedalieri. Nei bambini autistici la musica è un ausilio importante utilizzato per favorire il riconoscimento delle espressioni facciali e per implementare la capacità di interazione tra il paziente e il mondo che lo circonda. La musica ha anche contribuito a migliorare la qualità di vita nei giovani pazienti oncologici durante la degenza, la chemio/radioterapia e i trattamenti palliativi. Negli ultimi anni è stata ampiamente sostenuta e condivisa l'idea che la pratica musicale, durante l'infanzia, stimoli lo sviluppo cognitivo e porti a un aumento delle competenze del bambino anche in attività extramusicali. Il suono non è inteso solo come un fenomeno fisico descritto da un'onda sonora bensì come un atto percettivo e un'esperienza della mente e già il neonato mostra alla nascita di saper discriminare i diversi tipi di musica e melodie e di riconoscere musiche e suoni di cui ha fatto esperienza in gravidanza.

Organizzare sempre più concerti o momenti musicali aperti alla cittadinanza, eventualmente come iniziativa di beneficenza, credo possa essere un obiettivo da programmare sempre più nella nostra associazione lionistica, per promuovere solidarietà e speranza. (Antonio Dezio)

I 10 numeri di questa annata



Lion - Edizione italiana ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● APRILE 2022 ● Numero 4 ● Anno LXIV ● Annata lionistica 2021/2022

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Valentina Belluzzi (*addetta stampa MD Leo*), Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Rita Cardaioli Testa, Alessandro Emiliani, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Comitato della rivista 2021-2022: Elena Appiani (Direttore Internazionale), Piero Nasuelli, Donato Vito Savino, Roberto Tamburi.

Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali

Executive Officer

- Presidente Internazionale: **Duglas X. Alexander**, USA
- Immediato Past Presidente: **Jung-Yul Choi**, Busan City, Repubblica di Corea
- Primo Vice Presidente: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Secondo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Terzo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolè do Rocha, Brasile

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori Internazionali 2° anno

Michael D. Banks, Oklahoma, USA • Nicole M. Belaud, Francia • Robert Block, Indiana, USA • Kyu-Dong Choi, Corea del Sud • Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA • Justin K. Faber, Michigan, USA • Allan J. Hunt, Canada • Daniel Isenrich, Germania • Bent Jespersen, Danimarca • Masayuki Kawashima, Giappone • Jose A. Marrero, Porto Rico, USA • V. P. Nandakumar, India • Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA • Marciànò Silvestre da Silva, Brasile • R. Sampath, India • Masafumi Watanabe, Giappone • Guojun Zhang, Cina.

Direttori internazionali 1° anno

Elena Appiani, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weaverling, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistalion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We Serve



Anni azzurri, ottime mani.

Marta Cantù
Infermiera e caposala
Residenza Anni Azzurri Vico Mercati
Vimercate – Monza Brianza

**Residenza Anni Azzurri.
Accoglienza professionale,
competenza clinica,
passione.**

Ogni nostro ospite ha la sua storia, personale e clinica, a cui offriamo un'assistenza personalizzata perché l'obiettivo è la cura della persona e non solo della sua patologia. Il nostro modello di RSA orientato all'innovazione tecnologica e digitale offre una presa in carico multidisciplinare in grado di gestire anche patologie complesse con elevati standard clinico assistenziali e alti livelli di qualità alberghiera. E inoltre, assistenza medico infermieristica continua e servizi a carattere fisioterapico, psico-educativo e sociale, garantiti dalla professionalità dei percorsi formativi sviluppati attraverso la nostra Kos Academy e maturati in 20 anni di esperienza. **La sicurezza di scegliere un nuovo modello di assistenza per la salute e il benessere di chi ami.**



Scopri le nostre residenze
e chiedi un preventivo personalizzato

NUMERO UNICO 800 131 851

www.anniazurri.it

 **Anni Azzurri**

Gruppo **KOS**



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com